
Gruppo Toscana Aeroporti



BILANCIO 2017

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations
del sito internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.a.

Via del Termine, 11 – 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com

R.E.A. FI-637708 - Capitale Sociale 30.709.743,90= i.v.

P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Sommario

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO.....	4
2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO	5
3. CORPORATE GOVERNANCE.....	5
4. ANDAMENTO DEL TITOLO.....	6
5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	7
6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	9
7. HIGHLIGHTS	10
8. PROFILO DELL'ESERCIZIO	11
8.1 SCENARIO MACROECONOMICO	11
8.2 SCENARIO DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO	11
8.3 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO.....	12
• 8.3.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei).....	15
• 8.3.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)	20
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2017.....	23
10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	24
• 10.1 Conto Economico Consolidato	24
• 10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	32
• 10.3 Analisi dei flussi finanziari	34
• 10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata.....	36
• 10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato	37
11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO	38
12. LE RISORSE UMANE.....	40
13. SICUREZZA SUL LAVORO	41
14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003	43
15. RICERCA E SVILUPPO	43
16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE.....	44
17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI.....	46

• 17.1 Toscana Aeroporti SpA.....	46
• 17.2 Parcheggi Peretola Srl.....	49
• 17.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl	51
• 17.4 Jet Fuel Srl.....	52
18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO.....	54
19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017	57
20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	58
21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	58
22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	58
BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2017.....	59
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2017.....	65
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017	113
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.....	120
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INIDIPENDENTE	121
BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2017.....	127
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2017.....	133
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	177
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017.....	183
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INIDIPENDENTE	184
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	190

Signori Azionisti,

La Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche “TA”, o la “Capogruppo”) e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) e al Progetto di Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull’andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell’esercizio 2017 e dopo la data del 31 dicembre 2017.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un’unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un’analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emissenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

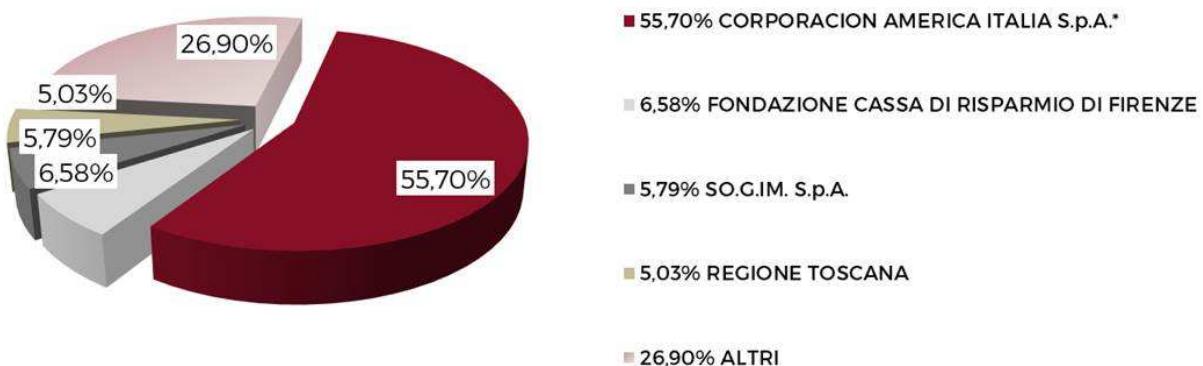
Toscana Aeroporti S.p.a. gestisce l’aeroporto di Pisa G. Galilei e l’aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

I dati contabili al 31 dicembre 2017 includono i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. e quelli delle società controllate Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito TAE) e Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel), consolidate con il metodo integrale.

L’attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d’esercizio di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC).

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 15 marzo 2018, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% al capitale sociale sottoscritto di Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche “TA” o la “Capogruppo”) rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



* Dichiaraante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation.

In data 19 febbraio 2018, Corporacion America Italia S.p.A. ha comunicato l'acquisto di n. 850.235 azioni di Toscana Aeroporti S.p.A. incrementando la propria quota di partecipazione dal 51,13% al 55,7%.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90=, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Si evidenzia che la totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.a. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2019 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO

Patti parasociali

Alla data del presente Bilancio 2017 sono in essere i seguenti patti parasociali:

- un patto parasociale fra Corporacion America Italia S.p.a. e SO.G.IM. S.p.a. stipulato in data 16 aprile 2014 di durata triennale, oggetto di successivo addendum stipulato in data 13 maggio 2015 al fine di adeguarlo in conseguenza dell'efficacia della fusione per incorporazione di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.a. in SAT – Società Aeroporto Toscano Spa (oggi Toscana Aeroporti S.p.a.) dal 1° giugno 2015, rinnovato in data 10 aprile 2017, per ulteriori tre anni a decorrere dal 16 aprile 2017, e modificato con un accordo stipulato in data 29 settembre 2017.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com.

3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le “best practice” in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato Controllo e Rischi” ed il “Comitato Nomine e Remunerazioni”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di "governance" applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione "Investor Relations".

Toscana Aeroporti SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Si precisa che, sulla base delle motivazioni riportate nelle note illustrate al paragrafo "Autorizzazione alla pubblicazione" che è stato fatto ricorso al maggior termine dei 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

4. ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo Toscana Aeroporti è quotato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- Codice ISIN: IT0000214293;
- Bloomberg: TYA:IM;
- Reuters: TYA.MI.

Sono riportati di seguito i principali dati di mercato riferiti al titolo Toscana Aeroporti ed il confronto con l'indice FTSE MIB nel corso del 2017.

	2017	2016
Prezzo apertura	€ 14,70	€ 14,94
Prezzo minimo	€ 13,73	€ 12,97
Prezzo massimo	€ 16,92	€ 15,50
Prezzo a fine esercizio	€ 16,15	€ 14,27
Prezzo medio	€ 15,04	€ 14,48
Volumi medi	3.270	869
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	€ 300,6M	€ 265,6M



5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

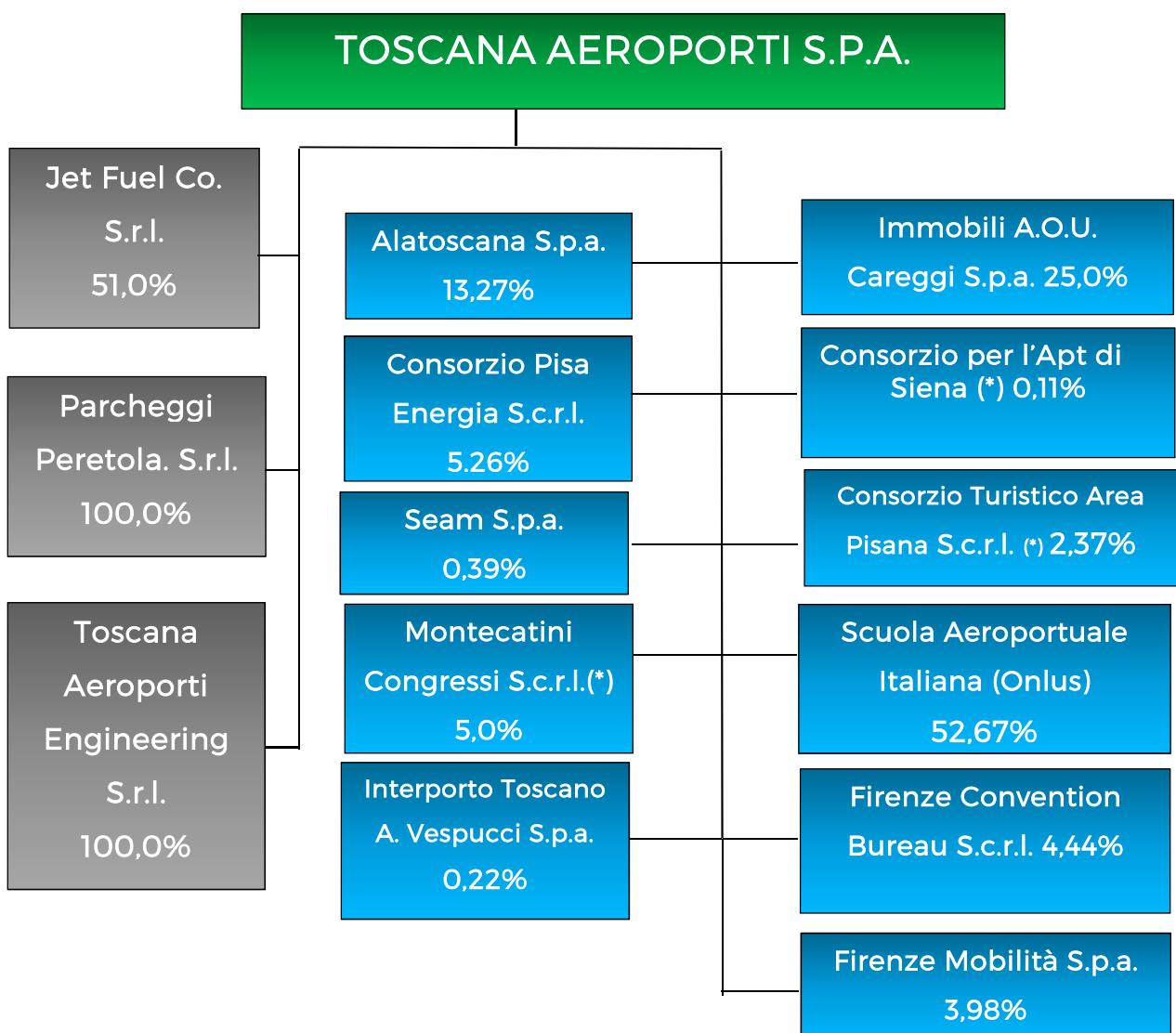
Dati legali della Capogruppo

Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.a., in breve “TA”.

Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11 - Codice Fiscale: 00403110505.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze – R.E.A.: FI n.637708.

Capitale sociale: € 30.709.743,90= (interamente versato).



Consolidamento Integrale¹

Società	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.a.	Firenze	30.710	110.969	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	Firenze	80	166	100,00
Parcheggi Peretola S.r.l.	Firenze	50	2.905	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l.	Pisa	150	385	51,00

¹ Dati al 31 dicembre 2017.

Consolidamento a Patrimonio Netto¹

Società	Sede	Capitale Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.	Firenze	200	717	25,00
Alatoscana S.p.a.	M.di Campo (Li)	2.910	2.870	13,27

6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco CARRAI
 Gina GIANI²
 Roberto NALDI
 Pierfrancesco PACINI
 Vittorio FANTI
 Leonardo BASSILICHI
 Giovanni Battista BONADIO
 Stefano BOTTAI
 Martin Francisco Antranik EURNEKIAN BONNARENS
 Elisabetta FABRI
 Anna GIRELLO
 Iacopo MAZZEI
 Angela NOBILE
 Saverio PANERAI
 Ana Cristina SCHIRINIAN

Carica ricoperta

Presidente
 Amministratore Delegato
 Vice Presidente Esecutivo
 Vice Presidente
 Consigliere Delegato
 Consigliere
 Consigliere

Collegio Sindacale

Paola SEVERINI
 Silvia BRESCIANI
 Tania FROSALI³
 Roberto GIACINTI
 Elena MAESTRI⁴
 Antonio MARTINI

Carica ricoperta

Presidente
 Sindaco effettivo
 Sindaco effettivo
 Sindaco effettivo
 Sindaco effettivo
 Sindaco effettivo

¹ Dati al 31.12.2016.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Generale.

³ In carica fino al 27 aprile 2017.

⁴ In carica dal 27 aprile 2017 secondo quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti in pari data.

Segretario Consiglio di Amministrazione

 Nico ILLIBERI¹
Organismo di Vigilanza

Edoardo MARRONI

Presidente

Michele GIORDANO

Componente

Nico ILLIBERI

Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

 Marco GIALETTI²
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

7. HIGHLIGHTS

Risultati Economici consolidati al 31 dicembre 2017	<ul style="list-style-type: none"> Ricavi pari a 136.151 migliaia di euro, in aumento di 8.442 migliaia di euro (+6,6%) rispetto a 127.710 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2016. M.O.L. pari a 30.173 migliaia di euro, in aumento di 838 migliaia di euro (+2,9%) rispetto a 29.335 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2016. M.O.L. adjusted³: passa dai 26.924 migliaia di euro del 2016, ai 30.173 migliaia di euro del 2017, con un aumento di 3.249 migliaia di euro pari al +12,1%. Risultato Operativo pari a 17.317 migliaia di euro, in aumento di 1.187 migliaia di euro (+7,4%) rispetto al risultato operativo di 16.130 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2016. Risultato ante imposte (PBT) pari a 15.929 migliaia di euro, in aumento di 918 migliaia di euro (+6,1%) rispetto al risultato di 15.010 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2016. Risultato netto di esercizio del Gruppo in crescita del +7,5% pari ad un utile di 10.550 migliaia di euro contro un utile di periodo di Gruppo di 9.814 migliaia al 31 dicembre 2016. Il Risultato netto di esercizio del Gruppo adjusted⁴ passa da 8.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, ai 10.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, con un aumento di 2.331 migliaia di euro pari al +28,4%. Indebitamento Netto pari a 28.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, rispetto a 13.267 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2016.
--	--

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

³ Indicatore ottenuto rettificando il M.O.L. dei proventi derivanti dal rilascio di accantonamenti di costi e stralcio di debiti non più esigibili: per l'esercizio 2016 tali proventi risultavano pari a 2.411 migliaia di euro, mentre nel 2017 non si evidenziano proventi con tali caratteristiche.

⁴ Indicatore ottenuto rettificando il Risultato netto di periodo del Gruppo del 2016 dei proventi derivanti dal rilascio di accantonamenti di costi e stralcio di debiti non più esigibili pari a 1.570 migliaia di euro al netto del carico fiscale del relativo periodo (tax rate del 33,8%).

Investimenti 2017	Nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 17,4 milioni di euro , di cui circa 9,7 milioni di euro effettuati sulle infrastrutture aeroportuali, 2,4 milioni di euro per lo sviluppo del Masterplan dello scalo fiorentino, 0,8 milioni di euro in software e circa 4,5 milioni di euro in immobilizzazioni materiali (fra cui autoveicoli e mezzi di rampa per 1,8 milioni di euro, Hardware per circa 1 milione di euro).
Il traffico	Nel 2017 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa 7,9 milioni di passeggeri , registrando una crescita complessiva del +5,2% nella componente passeggeri, del 1,4% nella componente movimenti, del 3,1% nella componente tonnellaggio e del 2,3% nella componente merce e posta rispetto ai dati aggregati di passeggeri, movimenti e tonnellaggio degli scali di Pisa e Firenze del 2016.
Evoluzione della gestione	Nei primi due mesi del 2018 il sistema Aeroportuale Toscano ha registrato un traffico totale di oltre 856 mila passeggeri in crescita dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. Tale risultato e l'attuale programmazione dei voli per l'estate 2018 lasciano prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2018 caratterizzato da tassi di crescita positivi rispetto al 2017.

8. PROFILO DELL'ESERCIZIO

8.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2017, lo scenario economico internazionale rimane favorevole con una crescita mondiale solida e con politiche monetarie espansive accompagnate, tuttavia, da significativi rischi al ribasso legati dalle incertezze sulle politiche economiche, dal perdurare delle tensioni geopolitiche e dall'incertezza connessa alla Brexit.

Nell'area Euro le prospettive di crescita sono migliorate. La stima del PIL per l'anno in corso, infatti, secondo l'ultimo quadro previsto dall'Eurosistema è in aumento del 2,3%.

In Italia si rafforza la crescita dell'economia con un aumento del PIL dell'1,5%, tendenza favorevole ma ancora inferiore rispetto alla media europea. La crescita è sostenuta principalmente dall'industria, dagli investimenti, dai consumi e dal miglioramento dell'occupazione.

8.2 SCENARIO DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO

Il traffico passeggeri degli aeroporti europei nel 2017, secondo i dati diffusi da ACI Europe, registra un aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente. In crescita sia i movimenti aerei (+3,5%) che il trasporto cargo (+7,5%).

In crescita il traffico aereo negli aeroporti italiani nel corso del 2017, secondo i dati diramati da Assaeroporti, infatti, sono stati 175.413.402 i passeggeri transitati con una crescita di 10,7 milioni di passeggeri in più rispetto al 2016 (+6,4%). Il risultato è trainato sia dalla crescita del traffico internazionale UE (+8,5%) sia extra UE (+7,9%) e dall'incremento del traffico nazionale (+3%) rispetto al 2016. Aumenti si registrano, inoltre, sia per quanto riguarda i movimenti aerei (+3,2%) che il settore cargo (+9,2%).

8.3 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

Il Sistema Aeroportuale Toscano ha raggiunto nel 2017 la soglia dei 7,9 milioni di passeggeri, record assoluto di traffico registrato su entrambi gli scali, consuntivando una crescita complessiva del +5,2%, pari a +386.533 passeggeri transitati rispetto al 2016.

Di seguito, in dettaglio, le diverse componenti del traffico per l'anno 2017 con il relativo confronto rispetto al 2016:

TRAFFICO TOSCANA AEROPORTI				
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Passeggeri commerciali	7.870.778	7.484.075	386.703	5,2%
Nazionali (Linea + Charter)	1.815.114	1.770.323	44.791	2,5%
Internazionali (Linea + Charter)	6.055.664	5.713.752	341.912	6,0%
Passeggeri Aviazione Generale	20.389	20.559	-170	-0,8%
TOTALE PASSEGGERI	7.891.167	7.504.634	386.533	5,2%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Movimenti Commerciali	66.600	65.374	1.226	1,9%
Nazionali (Linea + Charter)	15.084	14.623	461	3,2%
Internazionali (Linea + Charter)	50.179	49.394	785	1,6%
Cargo	1.337	1.357	-20	-1,5%
Movimenti Aviazione Generale	10.751	10.872	-121	-1,1%
TOTALE MOVIMENTI	77.351	76.246	1.105	1,4%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Tonnellaggio Commerciale	4.012.024	3.880.438	131.586	3,4%
Nazionali (Linea + Charter)	849.627	822.106	27.521	3,3%
Internazionali (Linea + Charter)	3.043.820	2.930.952	112.868	3,9%
Cargo	118.577	127.380	-8.803	-6,9%
Tonnellaggio Aviazione Generale	152.299	158.090	-5.791	-3,7%
TOTALE TONNELLACCIO	4.164.323	4.038.528	125.795	3,11%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Merce via aerea (Kg)	10.190.194	9.908.517	281.677	2,8%
Merce via superficie (Kg)	538.242	562.438	-24.196	-4,3%
Posta (Kg)	79.989	92.197	-12.208	-13,2%
TOTALE MERCE E POSTA	10.808.425	10.563.152	245.273	2,3%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	7.999.251	7.610.266	388.986	5,1%

Di seguito il confronto con il sistema aeroportuale italiano che registra una crescita media nel 2017 del 6,4%.

N.	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma (Sistema)	46.857.693	-0,6
	Milano (Sistema)	44.215.287	9,3
	Venezia (Sistema)	13.386.437	9,2
1	Catania	9.120.913	15,2
2	Napoli	8.577.507	26,6
3	Bologna	8.198.156	6,7
4	Palermo	5.775.274	8,4
5	Pisa	5.233.118	4,9
6	Bari	4.686.016	8,4
7	Torino	4.176.556	5,7
8	Cagliari	4.157.612	12,5
9	Verona	3.099.142	10,4
10	Olbia	2.811.378	10,4
11	Firenze	2.658.049	5,7
12	Lamezia Terme	2.545.203	0,9
13	Brindisi	2.321.147	-0,4
14	Alghero	1.321.676	-1,8
15	Trapani	1.292.957	-13,4
	TOTALI	175.413.402	6,4
Sistema Aeroportuale Toscano (PSA/FLR)		7.891.167	5,2

Nota: Il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate, Bergamo Orio al Serio e Parma; il sistema di Venezia include gli scali di Venezia e Treviso.

Nel 2017, gli aeroporti toscani sono stati collegati con 97 destinazioni di cui 12 nazionali e 85 internazionali, (23 operate in entrambi gli scali) e sono stati serviti da 38 compagnie aeree (di cui 7 operanti in entrambi gli scali), 25 Iata e 13 Low Cost (di seguito anche "LCC"). Si riporta di seguito il dettaglio delle destinazioni e delle compagnie in questione esposte in ordine alfabetico.

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2017 Sistema Aeroportuale Toscano*			
1	Aegean Airlines	20	Hop
2	Aer Lingus	21	Iberia
3	Air Berlin	22	Jet2.com
4	Air Dolomiti	23	KLM
5	Air France	24	Lufthansa
6	Air Moldova	25	Mistral
7	Albwings	26	Norwegian
8	Alitalia	27	Pobeda
9	Austrian Airlines	28	Qatar Airways
10	Blue Air	29	Ryanair
11	Blue Panorama	30	S.A.S.
12	British Airways	31	S7
13	Brussel Airlines	32	Silverair
14	CityJet	33	Swiss
15	Czech Airlines	34	Transavia
16	Ernest	35	Turkish Airlines
17	EasyJEt	36	Volotea
18	Eurowings	37	Vueling Airlines
19	Finnair	38	Wizzair

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico.

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2017 - Sistema Aeroportuale Toscano

destinazioni nazionali:				
1	Alghero	32	Copenaghen	65
2	Bari	33	Corfù	66
3	Brindisi	34	Cracovia	67
4	Cagliari	35	Danzica	68
5	Catania	36	Doha	69
6	Comiso	37	Dublino	70
7	Is. D'Elba (M. Campo)	38	Dusseldorf DUS	71
8	Lamezia T.	39	Dusseldorf NRN	72
9	Olbia	40	East Midlands	73
10	Palermo	41	Edimburgo	74
11	Roma FCO	42	Eindhoven	75
12	Trapani	43	Fez	76
destinazioni internazionali:				
13	Amburgo	44	Francoforte	77
14	Amsterdam	45	Francoforte HHN	78
15	Atene	46	Fuerteventura	79
16	Barcellona BCN	47	Ginevra	80
17	Barcellona GRO	48	Glasgow PIK	81
18	Basilea	49	Goteborg	82
19	Berlino SXF	50	Gran Canaria	83
20	Billund	51	Helsinki	84
21	Birmingham	52	Iasi	85
22	Bordeaux	53	Ibiza	86
23	Bristol	54	Istanbul	87
24	Bruxelles	55	Leeds-Bradford	88
25	Bruxelles CRL	56	Lione	89
26	Bucarest	57	Lisbona	90
27	Budapest	58	Liverpool	91
28	Cefalonia	59	Londra LCY	92
29	Chania	60	Londra LGW	93
30	Chisinau	61	Londra LHR	94
31	Colonia/Bonn	62	Londra LTN	95
		63	Londra STN	96
		64	Madrid	97

8.3.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico 2017 con relativo confronto verso il 2016, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Passeggeri commerciali	5.224.569	4.980.729	243.840	4,9%
Nazionali (Linea + Charter)	1.430.466	1.386.457	44.009	3,2%
Internazionali (Linea + Charter)	3.794.103	3.594.272	199.831	5,6%
Passeggeri Aviazione Generale	8.549	8.767	-218	-2,5%
TOTALE PASSEGGERI	5.233.118	4.989.496	243.622	4,9%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Movimenti Commerciali	37.536	36.568	968	2,6%
Nazionali (Linea + Charter)	10.682	10.735	-53	-0,5%
Internazionali (Linea + Charter)	25.517	24.476	1.041	4,3%
Cargo	1.337	1.357	-20	-1,5%
Movimenti Aviazione Generale	4.325	4.033	292	7,2%
TOTALE MOVIMENTI	41.861	40.601	1.260	3,1%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Tonnellaggio Commerciale	2.475.948	2.409.846	66.102	2,7%
Nazionali (Linea + Charter)	612.313	599.732	12.581	2,1%
Internazionali (Linea + Charter)	1.745.058	1.682.734	62.324	3,7%
Cargo	118.577	127.380	-8.803	-6,9%
Tonnellaggio Aviazione Generale	74.500	69.207	5.293	7,6%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.550.448	2.479.053	71.395	2,88%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Merce via aerea (Kg)	10.127.720	9.837.344	290.376	3,0%
Merce via superficie (Kg)	386.872	368.093	18.779	5,1%
Posta (Kg)	79.967	92.085	-12.118	-13,2%
TOTALE MERCE E POSTA	10.594.559	10.297.522	297.037	2,9%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	5.339.064	5.092.471	246.592	4,8%

Nel 2017 sono transitati dall'aeroporto di Pisa 5.233.118 passeggeri, in aumento del 4,9% rispetto al 2016.

Il traffico di linea passeggeri è complessivamente aumentato del 4,8% (+235.297 passeggeri) rispetto al 2016 dovuto prevalentemente dal traffico di linea internazionale che ha consumato una crescita del 5,4% pari a +190.729 passeggeri.

Il fattore di riempimento dei voli di linea registra un incremento di 2,1 punti percentuali (84,5% il fattore di riempimento del 2016 e 86,6% il fattore di riempimento del 2017). A fronte di una crescita dei posti offerti pari al +2,3% si registra un incremento del traffico passeggeri di linea del 4,8%.

Il traffico passeggeri dei voli di linea dirottati da altri aeroporti, incluso nel traffico commerciale, nel 2017 rappresenta lo 0,8% del traffico totale (pari a 42.807 passeggeri, +24,1% rispetto al 2016). La quota proveniente dall'aeroporto di Firenze rappresenta circa l'82,7% (35.409 passeggeri).

Rispetto al 2016, il traffico charter (inserito nel traffico commerciale) pari a 22.526 passeggeri ha registrato una crescita del +5,3%, grazie soprattutto a catene charter verso i Mercati Danimarca (operati da Jet Time e Air Alsie) e Germania (operate da TUIFly).

Il traffico dei voli di Aviazione Generale nel 2017 registra una lieve diminuzione rispetto a quanto registrato nell'anno 2016 del -2.5% (-218 passeggeri in termini assoluti).

Di seguito i principali fattori che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2017:

- **Ryanair:** il vettore irlandese registra un sostanziale incremento del fattore di riempimento (+2,3 p.ti %). Si ricorda l'apertura dal 5 settembre 2017 del nuovo collegamento per Francoforte Main (FRA).
- **EasyJet:** incremento di operatività dei voli per Bristol e per Londra Luton (da voli stagionali a voli operati su base annua). Si registrano inoltre incrementi di operatività su Londra Gatwick, Manchester e Berlino SXF. Piena operatività dei voli per Ginevra e Basilea fino alla fine della stagione estiva 2017.
- **Qatar Airways:** piena operatività del volo Pisa-Doha attivato il 2 agosto 2016.
- **Pobeda Airlines:** proseguono le operazioni del vettore russo, parte del gruppo Aeroflot, che opera dal 29 dicembre 2016 con 2 frequenze settimanali per Mosca Vnukovo con incremento da maggio da 2 fino a 5 frequenze settimanali.
- **Eurowings:** piena operatività del volo per Vienna fino a fine ottobre 2017 e avvio da Aprile 2017 del nuovo volo stagionale per Stoccarda che, insieme anche allo storico collegamento seasonal per Colonia-Bonn, hanno più che compensato il volo per Amburgo operato nella summer 2016.
- **S7:** operativo dal 26 aprile 2017 il nuovo collegamento bisettimanale per Mosca Domodedovo.
- **Transavia:** a partire da aprile nuovo collegamento stagionale quadrisettimanale operato dal vettore olandese per Rotterdam, che nel 2017 ha più che compensato la sospensione del collegamento per Monaco operato nella Summer 2016.
- **Ernest:** nuova operazione dal 1° Giugno 2017 su Tirana che va totalmente a recuperare la sospensione da fine marzo 2016 del collegamento per Tirana di Alitalia.
- **Lufthansa:** incremento di operatività su Monaco da 7 a 10 frequenze settimanali a partire dalla summer 2017.
- **Volotea:** oltre ad un lieve incremento di operatività su Bordeaux (operativo anche ad ottobre 2017), ha registrato un incremento medio di 15 punti percentuali del fattore di riempimento (79% rispetto a 64% nel 2016) su tutte le destinazioni operative dallo scalo di Pisa (BOD, NTE e PMI)

Nel 2017 l'aeroporto di Pisa è stato collegato con 82 destinazioni di linea operate da 25 compagnie aeree di cui 14 IATA e 11 LC.

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2017 Aeroporto di Pisa*			
1	Aegean Airlines	14	Norwegian A.S.
2	Aer Lingus	15	Pobeda
3	Alitalia	16	Qatar Airways
4	Blue Panorama	17	Ryanair
5	British Airways	18	S7
6	Czech Airlines	19	S.A.S.
7	EasyJet	20	SilverAir
8	Ernest	21	Transavia
9	Eurowings	22	Turkish Airlines
10	Finnair	23	Volotea
11	Jet2.com	24	Vueling Airlines
12	Lufthansa	25	Wizzair
13	Mistral		

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico.

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2017 - Aeroporto di Pisa				
destinazioni nazionali:	27	Chania	55	Londra LTN
1	Alghero	28	Colonia/Bonn	56
2	Bari	29	Copenaghen	57
3	Brindisi	30	Corfù	58
4	Cagliari	31	Cracovia	59
5	Catania	32	Danzica	60
6	Comiso	33	Doha	61
7	Lamezia T.	34	Dublino	62
8	Is. D'Elba (M. Campo)	35	Dusseldorf NRN	63
9	Palermo	36	East Midlands	64
10	Roma FCO	37	Edimburgo	65
11	Trapani	38	Eindovhen	66
destinazioni internazionali:	39	Fez	67	Palma di Maiorca
12	Amburgo	40	Francoforte HHN	68
13	Amsterdam	41	Francoforte Main	69
14	Atene	42	Fuerteventura	70
15	Barcellona	43	Ginevra	71
16	Barcellona BCN	44	Glasgow PIK	72
17	Barcellona GRO	45	Goteborg	73
18	Basilea	46	Gran Canaria	74
19	Berlino SXF	47	Helsinki	75
20	Billund	48	Ibiza	76
21	Bordeaux	49	Istanbul	77
22	Bristol	50	Leeds-Bradford	78
23	Bruxelles CRL	51	Lisbona	79
24	Bucarest	52	Liverpool	80
25	Budapest	53	Londra LGW	81
26	Cefalonia	54	Londra LHR	82

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Escludendo l'Italia, nel 2017 sono stati 26 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 72,4% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Galilei, mentre quello domestico il 27,6%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2017 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2016:

Traffico pax di linea	2017	2016	Var.	Var. %	% on TOT
Italia	1.421.883	1.377.315	44.568	3,2%	27,6%
Regno Unito	1.086.439	1.028.477	57.962	5,6%	21,1%
Spagna	578.192	572.513	5.679	1,0%	11,2%
Germania	358.040	336.572	21.468	6,4%	6,9%
Francia	262.225	294.284	-32.059	-10,9%	5,1%
Olanda	256.381	224.807	31.574	14,0%	5,0%
Belgio	155.380	160.816	-5.436	-3,4%	3,0%
Albania	123.182	126.265	-3.083	-2,4%	2,4%
Svezia	77.854	64.777	13.077	20,2%	1,51%
Russia	72.509	238	72.271	30366,0%	1,41%
Polonia	70.044	63.202	6.842	10,8%	1,36%
Qatar	69.517	22.269	47.248	212,2%	1,35%
Grecia	68.236	88.565	-20.329	-23,0%	1,32%
Irlanda	67.857	73.367	-5.510	-7,5%	1,32%
Marocco	59.392	69.904	-10.512	-15,0%	1,15%
Svizzera	58.611	52.650	5.961	11,3%	1,14%
Malta	50.567	50.194	373	0,7%	0,98%
Ungheria	49.668	45.514	4.154	9,1%	0,96%
Danimarca	47.934	44.051	3.883	8,8%	0,93%
Romania	47.501	44.121	3.380	7,7%	0,92%
Portogallo	46.882	49.021	-2.139	-4,4%	0,91%
Norvegia	36.296	31.495	4.801	15,2%	0,70%
Bulgaria	30.849	33.115	-2.266	-6,8%	0,60%
Austria	26.640	2.249	24.391	1084,5%	0,52%
Turchia	19.928	32.764	-12.836	-39,2%	0,39%
Repubblica Ceca	10.301	9.022	1.279	14,2%	0,20%
Finlandia	4.697	4.804	-107	-2,2%	0,09%
Stati Uniti		19.244	-19.244	-100,0%	0,0%
TOTALE	5.157.016	4.921.719	235.297	4,8%	100,0%

Nel 2017 il traffico domestico ha registrato un incremento del 3,2% rispetto al 2016, mentre quello internazionale ha registrato un incremento del 5,4%.

La piena operatività dei due voli giornalieri per Catania operati da Ryanair ha più che compensato le variazioni negative derivanti dall'interruzione del volo per Catania operato da Alitalia (sospeso a marzo 2016) e dalla sospensione delle operazioni Ryanair da Crotone (3 frequenze settimanali fino al 28 ottobre 2016).

Il mercato britannico si conferma primo tra i mercati esteri (oltre 1.086.439 passeggeri; 21,1% sul totale mercati) e registra una crescita del 5,6%.

Questo grazie soprattutto alle operazioni invernali di easyJet su Bristol e Londra Luton, agli incrementi di operatività di easyJet su Londra Gatwick e Manchester (da 2 a 3 frequenze settimanali), agli incrementi di British Airways su Londra Heathrow e Gatwick.

Il mercato spagnolo, che rappresenta l'11,2% del traffico di linea totale, registra una stabilità del +1% (+5.679 passeggeri) rispetto al 2016.

In crescita il mercato Germania (+6,4%), che rappresenta il 6,9% del traffico di linea totale, grazie alla piena operatività dell'operazione Ryanair su Berlino Schoenefeld iniziata lo scorso aprile 2016, agli incrementi sullo stesso scalo ad opera di easyJet e all'avvio dal 5 settembre 2017 del nuovo collegamento Ryanair verso lo scalo principale di Francoforte (FRA). Si ricordano inoltre le frequenze addizionali di Lufthansa su Monaco e la nuova operazione su Stoccarda ad opera di Eurowings. Tali incrementi hanno più che compensato la riduzione derivante dalla sospensione del volo per Amburgo da parte di Germanwings/Eurowings, la mancata riconferma del volo per Monaco ad opera di Transavia operato nel 2016 e della sospensione del collegamento easyJet per Amburgo a partire da Novembre 2017.

Anche il mercato Olanda, che rappresenta il 5,0% sul totale mercati di linea, registra un incremento del 14,0% rispetto al 2016, derivante in gran parte dal nuovo collegamento stagionale di linea per Rotterdam operato da Transavia.

Il mercato Francia registra un calo del 10,9% rispetto al 2016 causato principalmente dalla sospensione a partire dalla scorsa stagione invernale del volo per Parigi Orly operato da Transavia France, nonché dalle riduzioni Ryanair di operatività su Parigi Beauvais a partire dalla metà di Settembre 2017 a causa delle problematiche giuslavoristiche legate ai piloti e al personale di volo della medesima compagnia aerea. In evidenza l'andamento positivo del fattore di riempimento dei voli di linea operati da Volotea per Nantes e Bordeaux.

Da evidenziare la crescita di nuovi mercati quali: il mercato Austria grazie al nuovo collegamento per Vienna del Vettore Eurowings (avviato dal 30 ottobre 2016 fino alla fine della summer 2017), il mercato Russia grazie alla piena operatività di Pobeda con i voli per Mosca Vnukovo (passata da 2 fino a 5 frequenze settimanali a partire da Maggio 2017) e all'avvio dal 26 Aprile 2017 del nuovo collegamento per Mosca Domodedovo operato da S7 Airlines (2 frequenze settimanali).

Da evidenziare la crescita del mercato Svedese, grazie soprattutto agli incrementi di operatività sulle destinazioni di Stoccolma-Arlanda da parte dei Vettori Norwegian e Scandinavian Airlines e di Göteborg da Ryanair, e del mercato Qatar per la piena operatività del volo giornaliero per Doha avviato dal Vettore Qatar a partire dal 2 Agosto 2016 su base annua.

Il mercato Turchia risente della sospensione, solo nel periodo invernale, del volo diretto operato da Turkish Airlines per Istanbul a causa della ristrutturazione dell'intero network del vettore con conseguente riduzione o sospensione di molteplici rotte non soltanto nel mercato italiano.

L'assenza del mercato USA è dovuta alla decisione di Delta Air Lines di cancellare il volo diretto Pisa-New York operato nel 2016 nei mesi di giugno, luglio ed agosto.

Il mercato Marocco e Grecia recepiscono le riduzioni effettuate da Ryanair rispettivamente su Marrakesh (da 3 a 2 frequenze settimanali in winter 2016/2017) e Fez (sospeso in winter 2016/2017), e su Kos (destinazione non operata nel 2017) e Chania/Creta (da 3 a 2 frequenze settimanali).

Traffico Merci e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel 2017 dall'aeroporto di Pisa evidenziano una crescita dell'+2,9% (pari a +297.036 Kg di merce e posta trasportati). Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento del traffico courier generato dal Vettore DHL (+ 273.322 kg rispetto al 2016) dovuto sia ad un maggiore fattore di riempimento dei voli DHL che alla nuova operatività avviata dai primi di ottobre 2017 con 2 voli giornalieri in day stop operati con B757 e B737 e completamente dedicati al traffico import/export da/per la Toscana (sostituendo la precedente operatività di 2 voli giornalieri in transito con B757 e AB300).

Da evidenziare anche alcuni voli aggiuntivi DHL operati per far fronte alla stagione di picco traffico merce delle Festività Natalizie 2017.

Nel corso del 2017 si ricorda altresì l'incremento del traffico cargo generato da voli *charter all cargo*, pari a + 72.700 kg rispetto al 2016 legati ad operazioni Oversize e Umanitarie operati con Aerei AN124 e B747.

8.3.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto seguente riporta l'andamento del traffico del 2017 con il relativo confronto verso il 2016, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE				
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Passeggeri commerciali	2.646.209	2.503.346	142.863	5,7%
Nazionali (Linea + Charter)	384.648	383.866	782	0,2%
Internazionali (Linea + Charter)	2.261.561	2.119.480	142.081	6,7%
Passeggeri Aviazione Generale	11.840	11.792	48	0,4%
TOTALE PASSEGGERI	2.658.049	2.515.138	142.911	5,7%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Movimenti Commerciali	29.064	28.806	258	0,9%
Nazionali (Linea + Charter)	4.402	3.888	514	13,2%
Internazionali (Linea + Charter)	24.662	24.918	-256	-1,0%
Movimenti Aviazione Generale	6.426	6.839	-413	-6,0%
TOTALE MOVIMENTI	35.490	35.645	-155	-0,4%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Tonnellaggio Commerciale	1.536.076	1.470.592	65.484	4,5%
Nazionali (Linea + Charter)	237.314	222.374	14.940	6,7%
Internazionali (Linea + Charter)	1.298.762	1.248.218	50.544	4,0%
Tonnellaggio Aviazione Generale	77.799	88.883	-11.084	-12,5%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.613.875	1.559.475	54.400	3,49%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
Merce via aerea (Kg)	62.474	71.173	-8.699	-12,2%
Merce via superficie (Kg)	151.370	194.345	-42.975	-22,1%
Posta (Kg)	22	112	-90	-80,4%
TOTALE MERCE E POSTA	213.866	265.630	-51.764	-19,5%
	Progr. al 31.12.17	Progr. al 31.12.16	VAR. 2017/16	VAR.% 2017/16
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	2.660.188	2.517.794	142.393	5,7%

Nel 2017 l'aeroporto di Firenze ha registrato oltre 2,65 milioni passeggeri, record di traffico passeggeri durante ogni mese dell'anno, con un incremento del 5,7 % (+142.911 passeggeri) rispetto al 2016.

Il fattore di riempimento dei voli di linea registra un incremento di 0,3 punti percentuali (78,9% il fattore di riempimento del 2017 e 78,6% il fattore di riempimento del 2016). A fronte di una crescita dei posti offerti (+5,2%) si registra una crescita più che proporzionale del traffico passeggeri (+5,6%).

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato le variazioni di traffico del 2017:

- **Vueling Airlines:** a partire dalla stagione estiva, il vettore spagnolo ha aperto tre nuovi collegamenti per Amsterdam, Palma di Maiorca e Londra Luton ed ha incrementato le frequenze per Barcellona e Parigi Orly più che compensando la sospensione dei voli per Bari, Cagliari, Olbia, Ibiza e Berlino Tegel.
- **AlbaWings:** piena operatività del collegamento per Tirana attivato a Novembre 2016.
- **Mistral Air:** nuovi collegamenti per Cagliari, Bari, Olbia, Nizza e Marsiglia operativi da Aprile 2017 fino al 5 novembre 2017.
- **Alitalia:** il vettore ha operato con un mix di flotta di aeromobili a più ampia capienza ed ha incrementato le frequenze durante la stagione invernale passando da 3 a 4 voli giornalieri per Roma Fiumicino.
- **British Airways:** nuovi collegamenti per Londra Stansted, Birmingham e Bristol a partire da maggio 2017 operativi durante la stagione estiva.
- **Blue Air:** nuovo collegamento per Iasi operativo da Giugno a Ottobre ed incremento di 1 frequenza settimanale da Giugno- Agosto per il volo per Bucarest.
- **Ernest:** il vettore albanese ha attivato il collegamento per Tirana a partire dal 25 agosto 2017, operando 3 frequenze settimanali con A319.
- **Air Moldova:** piena operatività del collegamento per Chisinau attivo da Giugno 2016, ed incremento di frequenze passando da 2 a 3 voli settimanali nei mesi maggio-agosto 2017.
- **Incremento del fattore di riempimento** da parte di Air Dolomiti, che è passata dal 61,4% nel 2016 a 69,0% nel 2017, di Austrian dall'84,4 all'88,5%, di Brussels Airlines – dal 80,2% all'83,8% che ha inoltre introdotto l'utilizzo del più capiente A319 (141 posti) insieme all'AVRO RJ100 da 97 posti.

Nel 2017 l'aeroporto di Firenze è stato collegato con 38 destinazioni di linea operate da 20 compagnie aeree (di cui 3 low cost):

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2017 Aeroporto di Firenze*			
2	Air Dolomiti	12	Ernest
3	Air France	13	Hop
4	Air Moldova	14	Iberia
5	Albwings	15	KLM
6	Alitalia	16	Lufthansa
7	Austrian Airlines	17	Mistral
8	Blue Air	18	SilverAir
9	British Airways	19	Swiss
10	Brussels Airlines	20	Vueling Airlines

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2017 Aeroporto di Firenze		
destinazioni nazionali:	19	Iasi
1	20	Lione
2	21	Londra LCY
3	22	Londra LGW
4	23	Londra LTN
5	24	Londra STN
6	25	Madrid
7	26	Marsiglia
destinazioni internazionali:	27	Monaco
8	28	Mykonos
9	29	Nizza
10	30	Palma di Maiorca
11	31	Parigi CDG
12	32	Parigi ORY
13	33	Santorini
14	34	Spalato
15	35	Tel Aviv
16	36	Tirana
17	37	Vienna
18	38	Zurigo

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico

Traffico di Linea Passeggeri suddiviso per Nazione

Nel 2017 sono stati 15 i mercati internazionali regolarmente collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta l'85,5% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 14,5%.

Traffico pax di linea	2017	2016	Var.	Var. %	% on TOT
Germania	559.093	563.434	-4.341	-0,8%	21,2%
Francia	556.942	540.439	16.503	3,1%	21,1%
Italia	383.310	382.547	763	0,2%	14,5%
Spagna	269.323	242.020	27.303	11,3%	10,2%
Olanda	255.535	212.920	42.615	20,0%	9,7%
Regno unito	211.624	184.537	27.087	14,7%	8,0%
Svizzera	179.023	189.322	-10.299	-5,4%	6,8%
Belgio	50456	40771	9.685	23,8%	1,9%
Albania	49.785	14.279	35.506	248,7%	1,9%
Romania	46.788	34.128	12.660	37,1%	1,8%
Austria	27.768	50.586	-22.818	-45,1%	1,1%
Moldavia	15.812	8.787	7.025	79,9%	0,6%
Grecia	14.430	12.439	1.991	16,0%	0,5%
Danimarca	13.073	16.699	-3.626	-21,71%	0,5%
Israele	3.748	3.203	545	17,0%	0,1%
Croazia	2939	2927	12	0,4%	0,1%
TOTALE	2.640.159	2.499.461	140.698	5,6%	100,0%

Come si osserva dalla tabella soprastante, il mercato Germania è il mercato principale con 559.093 passeggeri trasportati (pari al 21,2% del totale), leggermente in calo rispetto al 2016

(-0,8%) a causa del fallimento di Air Berlin (28 ottobre 2017) che operava tre collegamenti giornalieri per Dusseldorf.

Il mercato francese, secondo mercato pari al 21,1% del totale, risulta in crescita del 3,1%. Tale crescita è principalmente legata ai nuovi collegamenti verso Marsiglia e Nizza ad opera di Mistral Air e a un incremento di movimenti e del fattore di riempimento di Vueling per Parigi Orly.

Il mercato italiano (383.310 passeggeri) nel 2017 è in linea (+0,2%) rispetto al 2016. L'introduzione dei nuovi collegamenti per Cagliari, Olbia e Bari da parte di Mistral Air e l'incremento di frequenze ed utilizzo mix aeromobili a più ampia capienza di Alitalia sulla rotta Roma Fiumicino hanno pienamente compensato la cancellazione da parte di Vueling del volo per Bari, Olbia e Cagliari.

Il mercato olandese registra una forte crescita di traffico +20,0% (+42.615 passeggeri) grazie al nuovo collegamento di Vueling per Amsterdam.

Anche il mercato albanese registra un importante incremento di traffico +248,7% (35.506 passeggeri) grazie alle nuove operazioni effettuate da Albawings ed Ernest.

Si ricorda che la riduzione del mercato Austria deriva dalla sospensione del volo per Vienna operato dal vettore Niki. La destinazione resta comunque nel network dell'aeroporto di Firenze grazie alle operazioni di Austrian Airlines.

Da evidenziare la crescita dei mercati del Regno Unito, grazie ai nuovi collegamenti operati da British Airways a partire da maggio 2017 per Londra Stansted, Birmingham e Bristol più che compensando la sospensione del volo da parte di Cityjet per Londra City durante la stagione invernale, della Spagna, con l'incremento di operatività Vueling per Barcellona.

Attività Non Aviation

Per le attività Non Aviation e le principali iniziative relative al 2017, si rinvia a quanto riportato nell'ambito dei commenti ai Ricavi Non Aviation all'interno del paragrafo 10.1.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2017

In data 6 febbraio 2017 si è tenuta e conclusasi positivamente, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la "Conferenza dei Servizi" mirata alla verifica di conformità urbanistica del **"Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa"**. Successivamente data 1 giugno 2017 è stato emesso il Decreto Direttoriale n. 5517 che ha accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Toscana che recepisce tutte le prescrizioni e/o indicazioni delle Amministrazioni coinvolte nella succitata conferenza dei servizi Toscana Aeroporti. Decorsi i termini di pubblicazione del provvedimento - avvenuta sulla GURI n. 76 del 29/6/2017 - Enac, con dispositivo finale di approvazione del Direttore Centrale Vigilanza Tecnica del 24/10/2017, ha emesso il parere definitivo di approvazione del **"Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa"** raccogliendo i pareri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da **Master Plan dell'Aeroporto di Firenze** (c.d. "Contratto di

Programma Quadro – di finanziamento”) con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

In data 18 marzo 2017 è entrato in esercizio il **“People Mover”** (di seguito PM) che collega direttamente l'aeroporto G. Galilei di Pisa con la stazione ferroviaria di Pisa Centrale. Correlati alla realizzazione del PM sono stati eseguiti dagli Enti preposti le modifiche della viabilità aeroportuale e l'accesso alla strada di grande comunicazione FI-PI-LI, integrando le opere infrastrutturali con nuove aree a verde.

Dal terminal del PM si raggiunge l'aerostazione attraverso un percorso coperto dal quale si accede sia all'area check-in A che all'area check-in B dell'aeroporto Galilei: il rivestimento dell'intradosso della pensilina di collegamento pedonale è stato appositamente progettato per raccordare architettonicamente l'aerostazione passeggeri ed il terminal PM.

In data 2 maggio 2017 il CdA di **Alitalia SAI** ha nominato i Commissari per l'Amministrazione Straordinaria della Compagnia. Al contempo, in pari data, è stato emanato il Decreto Legge n. 100 per l'erogazione di un prestito ponte di 600 milioni di Euro alla medesima Società. Alitalia SAI detiene ad oggi una quota di traffico contenuta ma importante nel sistema aeroportuale toscano (4,7% dei passeggeri nel primo semestre 2017); pertanto TA sta monitorando attentamente lo sviluppo delle vicende in merito per calmierare eventuali rischi emergenti da tale fattispecie.

In data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che ha decretato la **compatibilità ambientale** del progetto del nuovo Master Plan 2014-2019 per l'Aeroporto di Firenze. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2029 per l'aeroporto di Firenze che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal (c.d. parere positivo con prescrizioni).

10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

10.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del Conto Economico Consolidato del 2017 e del 2016.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	93.945	89.597	4.347	4,9%
Ricavi non aviation	28.070	26.626	1.443	5,4%
Altri ricavi e proventi	2.045	4.257	-2.211	-51,9%
Totale ricavi operativi	124.060	120.480	3.580	3,0%
Ricavi per servizi di costruzione	12.091	7.230	4.862	67,3%
TOTALE RICAVI (A)	136.151	127.710	8.442	6,6%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.066	1.397	-331	-23,7%
Costi del personale	42.175	41.001	1.174	2,9%
Costi per servizi	43.097	41.521	1.576	3,8%
Oneri diversi di gestione	2.374	2.151	223	10,4%
Canoni aeroportuali	6.208	6.034	174	2,9%
Totale costi operativi	94.919	92.104	2.816	3,1%
Costi per servizi di costruzione	11.059	6.271	4.788	76,3%
TOTALE COSTI (B)	105.978	98.375	7.604	7,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	30.173	29.335	838	2,9%
Incid.% su ricavi totali	22,2%	23,0%		
Incid.% su ricavi operativi	24,3%	24,3%		
Ammortamenti e svalutazioni	9.051	8.563	488	5,7%
Acc. f.do rischi e ripristini	2.933	4.227	-1.294	-30,6%
Acc. f.do svalutazione crediti	872	415	457	110,2%
RISULTATO OPERATIVO	17.317	16.130	1.187	7,4%
Incid.% su ricavi totali	12,7%	12,6%		
Incid.% su ricavi operativi	14,0%	13,4%		
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	71	145	-74	-51,0%
Oneri finanziari	-1.494	-1.265	-230	18,2%
Utile (perdita) da partecipazioni	35	0	35	n.s.
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-1.388	-1.120	-268	24,0%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	15.929	15.010	918	6,1%
Imposte di esercizio (*)	-5.251	-5.081	-170	3,3%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	10.678	9.930	748	7,5%
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	-127	-116	-12	10,1%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	10.550	9.814	736	7,5%
Utile per azione (€)	0,567	0,527	0,0396	7,0%

(*) Si ricorda che la riduzione registrata nel tax rate del 2017 risente dell'abbassamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% in vigore proprio dall'anno fiscale 2017.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415), i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. TA presenta, nell'ambito del resoconto intermedio di gestione in aggiunta alle

grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico

Ai fini di una migliore valutazione dei risultati economici del Gruppo, nel presente Resoconto intermedio di gestione la Società ha ritenuto utile presentare alcuni risultati intermedi rettificati denominati **“MOL adjusted”** e **“Risultato netto di periodo di Gruppo adjusted”**. Per i dettagli circa la determinazione degli indicatori in questione si veda quanto riportato nel prosieguo.

Relativamente al risultato intermedio Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico del periodo in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 6,6%, sono passati da 127,71 milioni di euro del 31 dicembre 2016 a 136,15 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 3,58 milioni di euro dei ricavi operativi e di 4,86 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione. Questi ultimi sono stati rilevati a fronte dei costi esterni ed interni sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione oltre che per le attività di progettazione, coordinamento e controllo, svolta nel 2017.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati al 31 dicembre 2017 ammontano a 124,06 milioni di euro, in aumento del 3,0% rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due business unit, “Aviation” e “Non Aviation”, del Gruppo.

Ricavi “Aviation”

I ricavi “Aviation” al 31 dicembre 2017 ammontano a 93,94 milioni di euro, in aumento del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a 89,59 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi “Aviation” al 31 dicembre 2017 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	31.882	30.872	1.010	3,3%
Diritti approdo/partenza	14.520	13.696	824	6,0%
Diritti sosta	1.137	1.118	19	1,7%
Diritti assistenza PRM	2.617	2.533	84	3,3%
Diritti cargo	525	574	-49	-8,6%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.411	7.210	201	2,8%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.284	4.227	57	1,3%
Handling	29.684	27.707	1.978	7,1%
Infrastrutture centralizzate	1.885	1.662	223	13,4%
TOTALE RICAVI AVIATION	93.945	89.597	4.347	4,9%
Incid.% su Ricavi operativi	75,7%	74,4%		

L'incremento (+4,9%), complessivamente registrato dai ricavi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali che registrano, rispetto al 2016, un aumento del 3,8% conseguenza del maggior traffico gestito nel periodo in esame (+5,2% di Unità di Traffico) parzialmente attenuato dall'impatto negativo sui ricavi della riduzione delle tariffe regolamentate sullo scalo fiorentino (-1,1%) e sullo scalo pisano (-0,1%) in applicazione dei nuovi modelli tariffari.

I ricavi di Handling registrano un incremento del +7,1% conseguenza sia del maggior traffico consuntivato nel 2017 dai due scali (movimenti +1,9%, tonnellaggio +3,4%) sia della partenza, da gennaio 2017, di nuovi contratti di assistenza più remunerativi.

Ricavi "Non Aviation"

Al 31 dicembre 2017, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 28,07 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2016 quando erano pari a 26,63 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel corso del 2017.

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione delle attività immobiliari e commerciali nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Nel 2017 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 60% dei ricavi operativi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 40%. Nell'analogo periodo 2016 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 63,6% ed al 36,4%.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2017 e del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	6.517	6.093	424	7,0%
Food	3.152	3.344	-192	-5,7%
Retail	4.627	4.253	374	8,8%
Pubblicità	2.298	2.240	59	2,6%
Real Estate	2.088	2.146	-59	-2,7%
Autonoleggi	4.645	4.737	-92	-1,9%
Altre subconcessioni	2.319	1.971	348	17,7%
Sale Vip	1.609	1.001	608	60,7%
Biglietteria aerea	457	486	-29	-6,0%
Agenzia cargo	358	356	2	0,5%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	28.070	26.626	1.443	5,4%
Incid.% su Ricavi operativi	22,6%	22,1%		

L'incremento di 424 migliaia di euro dei ricavi dei "Parcheggi", pari al 31 dicembre 2017 a 6,52 milioni di euro (in aumento del +7% rispetto al 2016) deriva principalmente da alcune incentivanti politiche tariffarie mirate ad un recupero di quota di mercato specie sulle soste low cost e dal maggior traffico passeggeri consuntivato dai due scali toscani (+5,2%).

I ricavi derivanti dalle attività "Food" nel 2017 pari a 3,15 milioni di euro hanno registrato un decremento del 5,7% principalmente per effetto del rinnovo contrattuale con un importante società del settore presso lo scalo fiorentino avvenuto nell'ultimo trimestre del 2016 parzialmente attenuato dal maggior traffico passeggeri consuntivato nel periodo in esame.

I ricavi derivanti dalle attività "Retail", pari al 31 dicembre 2017 a 4,63 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 8,8% anch'esso per effetto dei maggiori passeggeri transitati dai due scali in esame oltre ad una rinnovata offerta di punti vendita.

I ricavi derivanti dalla gestione diretta della "Pubblicità", pari al 31 dicembre 2017 a 2,29 migliaia di euro, si confermano sostanzialmente in linea con il 2016 grazie ad una fidelizzazione dei Clienti Inserzionisti già presenti negli esercizi precedenti.

I proventi riguardanti gli Autonoleggi ammontano nel 2017 a 4,65 milioni di euro, in riduzione di 92 migliaia di euro (-1,9%) rispetto a quanto consuntivato nel 2016. Tale variazione è principalmente conseguente all'acquisto stagionale di maggiori stalli auto richieste da alcune compagnie di autonoleggi presenti sullo scalo di Pisa nel 2016 che non sono state confermate nel corso del 2017.

I ricavi generati dalle "altre sub-concessioni", pari nel 2017 a 2,32 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 17,7% rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione deriva principalmente dai maggiori ricavi derivati da nuovi accordi sottoscritti con i Vettori BUS che effettuano il servizio di Navetta Shuttle Bus tra l'Aeroporto di Pisa e Firenze Stazione FS.

L'incremento dei ricavi della Sala Vip (+60,7%) è conseguente al rinnovo degli accordi con i Soggetti Terzi che offrono tali servizi ai propri Clienti, alla revisione tariffaria su entrambi gli scali ed in parte dovuto al maggior traffico passeggeri (+5,2%).

La riduzione dei ricavi legati alla "biglietteria aerea" (-6%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell'acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

I ricavi derivanti dall'Agenzia Cargo (presente solo nello scalo di Pisa), si confermano sostanzialmente in linea con i ricavi del 2016.

Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" nei primi novemesi del 2017 ed in quelli del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	614	2.838	-2.224	-78,4%
Services e consulenze	178	206	-28	-13,4%
Recuperi di costo	1.193	1.157	36	3,1%
Minori	61	56	5	8,6%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.045	4.257	-2.211	-51,9%
Incid.% su Ricavi operativi	1,6%	3,5%		

Il dato progressivo al 31 dicembre 2017 degli "Altri ricavi e proventi" è pari a 2,04 milioni di euro, in calo del 51,9% rispetto al 2016 quando erano pari a 4,26 milioni di euro.

Le "Sopravvenienze attive" sono inerenti a ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in calo nel 2017 dell'78,4% rispetto all'analogo periodo 2016. In particolare, nel 2016 avevano inciso principalmente lo storno di accertamenti di costi connessi a contratti di *marketing support* per effetto della risoluzione anticipata dei rapporti con un vettore presso lo scalo di Pisa (0,67 milioni di euro), lo stralcio per intervenuta prescrizione di debiti per anticipi ricevuti (Convenzione n. 3580 Enac-SAT del 1979) riguardante investimenti infrastrutturali presso lo scalo di Pisa (0,47 milioni di euro), e la positiva conclusione di un contenzioso fiscale (0,3 milioni di euro).

"Service e consulenze" (servizi amministrativi di *staff* che la Capogruppo addebita alle imprese collegate Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana Spa) e "Recuperi di costo" (addebito di servizi centralizzati comuni come utenze e attrezzature, servizio mensa a carico dipendenti, rimborsi assicurativi, etc) sono sostanzialmente in linea con i ricavi del 2016.

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Al 31 dicembre 2017 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 12,09 milioni di euro, a fronte dei 7,23 milioni di euro al 31 dicembre 2016. I maggiori ricavi consuntivati per 4,86 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati sullo scalo di Firenze per i lavori del nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri e nuovi uffici, per la rimodulazione e sviluppo Masterplan di Firenze e per la progettazione del nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi) dello scalo di Pisa.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo 11.

COSTI

Al 31 dicembre 2017, i costi totali ammontano a 105,98 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a 98,37 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'aumento dei costi per servizi di costruzione passati da 6,27 milioni nel 2016 a 11,06 milioni di euro nel (+76,3%) e dall'incremento dei costi operativi del +3,1% (passati da 92,10 milioni nel 2016 a 94,92 milioni nel 2017).

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.066	1.397	-331	-23,7%
Costi del personale	42.175	41.001	1.174	2,9%
Costi per servizi	43.097	41.521	1.576	3,8%
Oneri diversi di gestione	2.374	2.151	223	10,4%
Canoni aeroportuali	6.208	6.034	174	2,9%
Totale costi operativi	94.919	92.104	2.816	3,1%
Costi per servizi di costruzione	11.059	6.271	4.788	76,3%
TOTALE COSTI (B)	105.978	98.375	7.604	7,7%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 94,94 milioni di euro, si incrementano del 3,1% rispetto ai 92,10 milioni di euro consuntivati nel 2016.

I "Materiali di consumo" al 31 dicembre 2017 sono pari a 1,07 milioni di euro in decremento di 331 migliaia di euro rispetto ai 1,39 milioni di euro consuntivati nel 2016 dovuto principalmente al risparmio su vestiario, cancelleria e materiale per servizi operativi parzialmente compensato da maggiori costi per carburanti per i mezzi rampa aumentati per effetto del maggior traffico gestito nel periodo in esame.

Il "Costo del personale" del Gruppo registrato al 31 dicembre 2017 è pari a 42,75 milioni di euro, in aumento di 1,17 milioni di euro rispetto al 2016 (+2,9%). Tale incremento è principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri e delle attività operative, ed all'ultima tranne di aumento retributivo previsto dal CCNL (erogata a partire dal 1.7.2016).

I "Costi per servizi" al 31 dicembre 2017 sono pari a 43,09 milioni di euro, in aumento del 3,8% rispetto al 2016 quando erano pari a 41,52 milioni di euro (+1.576 migliaia di euro). L'incremento dei costi del periodo, principalmente dovuto al maggior traffico gestito sui due scali aeroportuali, ha registrato, tra l'altro, maggiori costi commerciali di sviluppo network (+1.074 migliaia di euro), comunicazione (+406 migliaia di euro), facchinaggio (+301 migliaia di euro) e gestione parcheggi (+171 migliaia di euro).

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 2,37 milioni di euro, in aumento del 10,4%. La variazione è principalmente dovuta all'aumento di costi di adesione ad associazioni di categoria e vari amministrativi.

I “Canoni aeroportuali” ammontano a 6,21 milioni di euro, in aumento del 2,9%. La variazione è principalmente dovuta al maggior traffico consuntivato nei primi nove mesi 2017 (+5,1% di UTA¹).

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I “Costi per servizi di costruzione” al 31 dicembre 2017 sono pari a 11,06 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di 4,79 milioni di euro (+76,3%) per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Il M.O.L. consuntivato al 31 dicembre 2017 ammonta a **30,2 milioni di euro** registrando un aumento di 838 migliaia di euro (**+2,9%**) rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a 29,33 milioni di euro.

Come riportato nello schema di sintesi seguente, il **M.O.L. adjusted**, ottenuto rettificando il M.O.L. dei proventi derivanti dal rilascio di accantonamenti e stralcio di debiti non più esigibili, cresce del +12,1%.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
MOL	30.173	29.335	838	2,9%
Rettifiche per stralcio debiti e rilascio fondi	0	-2.411	2.411	
MOL adjusted	30.173	26.924	3.249	12,1%

Gli “ammortamenti e accantonamenti”, pari a 12,86 milioni di euro al 31 dicembre 2017, registrano una riduzione di 348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Si rilevano tra l’altro maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti vantati verso i vettori Alitalia C.A.I. ed Air Berlin a seguito delle procedure concorsuali attivate nel periodo in esame.

L’**EBIT** (Risultato Operativo) consuntivato al 31 dicembre 2017 si attesta così a **17,3 milioni di euro** registrando un aumento di 1,19 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a 16,13 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di (1,12) milioni di euro del 2016 ad un valore negativo di (1,39) milioni di euro del 2017. Tale variazione, pari a 268 migliaia di euro, è principalmente conseguente ai maggiori oneri finanziari del periodo in esame (+230 migliaia di euro) e dai minori proventi finanziari (-74 migliaia di euro) parzialmente attenuata dall’utile da partecipazioni (+35 migliaia di euro) frutto dell’adeguamento delle valutazioni a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate.

Il **Risultato ante imposte (PBT)** consuntivato al 31 dicembre 2017 si attesta a **15,93 milioni di euro** facendo registrare un aumento di 918 migliaia di euro rispetto al risultato registrato al 31 dicembre 2016 quando era pari a 15,01 milioni di euro.

Le imposte di esercizio sono pari a 5,25 milioni di euro. Il carico fiscale del 2017 è pari al 33,0% del Risultato ante imposte. La riduzione registrata nel *Tax rate* nel 2017 risente dell’abbassamento dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% in vigore proprio dall’anno fiscale 2017.

¹ UTA = Unità di Traffico pari ad 1 passeggero o 100 kg di merce.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2017 si chiude con un **Risultato netto di esercizio di Gruppo pari a 10,55 milioni di euro**, in aumento di 736 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2016 quando era positivo pari a 9,8 milioni di euro. Come riportato nello schema di sintesi seguente, il **Risultato netto di esercizio di Gruppo adjusted**, ottenuto rettificando il Risultato netto di periodo di Gruppo dei proventi derivanti dal rilascio di accantonamenti e stralcio di debiti non più esigibili, al netto del relativo carico fiscale di periodo (tax rate del 33,8%), migliora del 28,4%.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	10.550	9.814	736	7,5%
Rettifiche per stralcio debiti e rilascio fondi	0	-2.411	2.411	
Effetto fiscale	0	816	-816	
UTILE (PERDITA) DI E. DEL GRUPPO adjusted	10.550	8.219	2.331	28,4%

10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività immateriali	165.155	157.945	7.210
- Attività materiali	26.650	25.633	1.017
- Partecipazioni	683	666	17
- Attività finanziarie	2.499	2.696	-197
- Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	2.540	2.147	393
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	197.526	189.087	8.439
ATTIVITA' CORRENTI			
- Crediti verso i clienti	28.328	15.486	12.841
- Crediti verso imprese collegate	263	217	47
- Crediti tributari	781	188	593
- Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.085	5.473	3.612
- Cassa e mezzi equivalenti	13.360	27.448	-14.089
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	51.817	48.812	3.005
TOTALE ATTIVO	249.343	237.899	11.443

La variazione del totale attivo, in aumento di 11,4 milioni di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2016, deriva principalmente dall'incremento dei crediti commerciali e diversi (+17,1 milioni di euro). Questi ultimi risentono principalmente dei maggiori crediti verso clienti (+12,8 milioni di euro) per effetto dello start-up del nuovo ERP del Gruppo avvenuto il 1° settembre 2017 che ha allungato i tempi di fatturazione dei primi tre mesi di operatività, ossia settembre-novembre (tempistiche poi riassorbite nel mese di dicembre 2017). Si evidenzia inoltre l'incremento delle attività non correnti (+8,4 milioni di euro)

legato principalmente agli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio in esame (17,4 milioni di euro) al netto degli ammortamenti d'esercizio. Il tutto è stato parzialmente compensato dalla riduzione della liquidità (-14,1 milioni di euro) da ricondurre sostanzialmente alla variazione negativa del Capitale Circolante Netto (-8,4 milioni) e dai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio rispetto a quelli dell'anno precedente (+6,6 milioni di euro).

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE			
- Patrimonio netto di gruppo	113.581	112.245	1.336
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
- Fondi rischi e oneri	3.997	2.886	1.111
- Fondi di ripristino e sostituzione	18.517	19.081	-564
- TFR e altri fondi relativi al personale	6.521	6.853	-333
- Passività finanziarie	32.327	36.259	-3.932
- Altri debiti esigibili oltre l'anno	142	43	99
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	61.504	65.123	-3.619
PASSIVITA' CORRENTI			
- Scoperti bancari	5.000	0	5.000
- Passività finanziarie	4.538	4.456	82
- Debiti tributari	10.591	7.006	3.586
- Debiti commerciali e diversi	54.128	49.069	5.059
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	74.257	60.531	13.726
TOTALE PASSIVITA'	135.761	125.654	10.107
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	249.343	237.899	11.443

Passività e Patrimonio netto si incrementano di 11,4 milioni di euro, come per le voci dell'Attivo Patrimoniale. In particolare, il Patrimonio netto registra un incremento di 1,3 milioni di euro per effetto principale del miglior risultato di esercizio (+736 migliaia di euro) e dell'aumento della riserva legale (+503 migliaia di euro).

Le Passività a medio lungo termine, diminuiscono di 3,6 milioni di euro, principalmente per la riduzione di 4,4 milioni di euro delle passività finanziarie (rimborso delle rate capitale) e del Fondo di ripristino (-564 migliaia di euro) compensato dall'aumento dei Fondi rischi (1,1 milioni di euro) e dall'accensione del finanziamento per 500 migliaia di euro da parte di Jet Fuel.

Tra le passività correnti (+13,7 milioni di euro) si segnala la presenza al 31 dicembre 2017 di finanziamenti bancari a breve termine (5 milioni di euro) necessari per compensare parzialmente l'assorbimento del Capitale Circolante come sopra richiamato.

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2017	CONSOLIDATO 31.12.2016	Var. Ass. 2017/2016
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	197.526	189.087	8.439
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-26.262	-34.711	8.449
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-29.177	-28.864	-313
CAPITALE INVESTITO	142.087	125.512	16.575
PATRIMONIO NETTO	113.581	112.245	1.336
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28.506	13.267	15.238

Le attività immobilizzate registrano un incremento di 8,4 milioni di euro sostanzialmente riconducibile all'incremento netto delle attività immateriali (+7,2 milioni di euro) e materiali (+1,02 milioni di euro) per effetto degli investimenti di esercizio (+17,4 milioni di euro) al netto degli ammortamenti (9,05 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, di 34,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016, aumenta di 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017 per effetto combinato dell'incremento dei crediti commerciali e diversi (+17,1 milioni di euro) parzialmente compensato dall'aumento dei debiti tributari (+3,6 milioni di euro), dei debiti verso fornitori (+2,5 milioni di euro) e del Fondo di ripristino (+1,9 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine si incrementano di 313 migliaia di euro principalmente per effetto dell'aumento del Fondo rischi (+1,1 milioni di euro) compensato dalla riduzione del Fondo di ripristino (-0,6 milioni di euro) e del Fondo TFR (-0,3 milioni di euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo TA al 31 dicembre 2017 si incrementa di 16,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016, con un saldo di 142,1 milioni di euro.

10.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

migliaia di euro	2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	10.678	9.930
Retifiche per:		
- Ammortamenti	9.051	8.563
- Altri accantonamenti e svalutazioni	406	2.301
- Variazione Fondo rischi e oneri	1.111	(929)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(358)	(216)
- Oneri finanziari di periodo	1.494	1.265
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(393)	15
- Imposte di periodo	5.643	5.081
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>27.633</i>	<i>26.009</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(12.841)	(823)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(4.252)	2.998
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.511	(2.928)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.162	(2.042)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(11.421)</i>	<i>(2.795)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	16.212	23.214
- Interessi passivi pagati	(577)	(635)
- Imposte pagate	(4.369)	(4.300)
Flusso di cassa delle attività operative	11.266	18.279
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(4.532)	(2.794)
- Cessione di attività materiali	155	229
- Acquisto di attività immateriali	(12.901)	(8.132)
- Partecipazioni e attività finanziarie	181	(277)
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(17.097)	(10.973)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(5.831)	7.305
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.369)	(7.932)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	11.500	6.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.389)	(10.222)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(8.258)	(12.153)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(14.089)	(4.848)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	27.448	32.296
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	13.360	27.448

Come si evince, al 31 dicembre 2017 la disponibilità monetaria risulta positiva per circa 13,4 milioni di euro in calo di 14,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a circa 27,4 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2017, si evidenziano in particolare:

- Il rimborso in linea capitale di 4,4 milioni di euro a valere sui finanziamenti a medio-lungo termine stipulati dal Gruppo;
- L'accensione di un finanziamento bancario a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 5 milioni di euro da parte della Capogruppo Toscana Aeroporti, cui si aggiungono 500 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine stipulati dalla controllata Jet Fuel nel corso dell'anno in esame;

- L'accensione ed il rimborso di finanziamento a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 6 milioni di euro da parte della Capogruppo Toscana Aeroporti;
- Nel mese di maggio e giugno 2017 sono stati distribuiti dal Gruppo dividendi per complessivi 9,4 milioni di euro relativi al risultato conseguito nel 2016 da Toscana Aeroporti e da Jet Fuel.
- Nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 17,4 milioni di euro per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 11.

10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Var. Ass.
A. Cassa e banche	13.360	27.448	(14.089)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.360	27.448	(14.089)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	5.000	-	5.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.538	4.456	82
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	9.538	4.456	5.082
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.822)	(22.992)	19.170
K. Debiti bancari non correnti	32.327	36.259	(3.932)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	32.327	36.259	(3.932)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	28.506	13.267	15.238

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2017, di debiti bancari correnti pari a 5 milioni di euro, relativi alle linee di credito concesse a breve termine (c.d. "denaro caldo") e la quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo TA per complessivi 4,5 milioni di euro.

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 32,3 milioni di euro, quale quota non corrente dei finanziamenti in essere del Gruppo. Inoltre, nel corso del 2017 in esame, si evidenziano rimborsi delle quote capitali come stabilito dai due contratti di finanziamento in essere, per complessivi 4,4 milioni di euro e l'accensione di

un finanziamento a medio termine da parte della controllata Jet Fuel per 500 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Passività finanziarie” della Nota illustrativa al bilancio semestrale consolidato.

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario Intesa San Paolo-MPS.

L’indebitamento finanziario netto consolidato, alla data di chiusura del 31 dicembre 2017, risulta pertanto pari a 28,5 milioni di euro, in incremento di 15,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile all’assorbimento di liquidità dall’attività di investimento (-17,4 milioni di euro) e dai dividendi distribuiti ai soci (-9,4 milioni di euro) parzialmente compensato dal positivo flusso di cassa delle attività operative di esercizio (+11,2 milioni di euro).

Il quoziente d’indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) al 31 dicembre 2017 è pari a 0,25 (0,12 al 31 dicembre 2016).

10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) sugli indicatori alternativi di performance, il Gruppo TA presenta nell’ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

Gli indici di redditività	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	9,29%	8,74%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	14,02%	13,37%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1)	12,19%	12,85%
ROS Risultato operativo / Ricavi (2)	13,84%	13,28%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi (2)	1,19%	1,04%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	20,2	23,2
Gli indici patrimoniali	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ Attività correnti / Passività correnti	0,70	0,81
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,25	0,12
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,94	0,45
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,58	0,59

Note:

(1) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie). CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e finanziamenti a breve.

(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni.

11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2017 ammontano a **17,4 milioni di euro**, di cui 12,9 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 4,5 migliaia di euro ad immobilizzazioni materiali. Di seguito lo schema in dettaglio degli investimenti del 2017.

Valori espressi in Euro/000

Scalo Sub-tot Sub-tot Sub-tot TOTALE

Totale Investimenti di GRUPPO TA al 31.12.2017

17.433

A) Immobilizzazioni Immateriali

12.900

- software		810
- diritti di concessione		7.127
progettazione e lavori nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri	FLR	3.637
TVCC, controllo accessi e anti-intrusione	PSA	886
riconfigurazione ed ampliamento sala masaccio	FLR	618
Interventi di riqualifica Apron 100	FLR	590
interventi di potenziamento aree di manovra	PSA	289
sistemazione accesso e servizio terminal pax	PSA	258
estensione e revisione rete controllo accessi	PSA	236
riconfigurazione del locale mensa dei vigili del fuoco del distaccamento dell'aeroporto di Firenze	FLR	142
altri minori	PSA/FLR	472
- immob. in corso		4.964
rimodulazione e sviluppo master plan 2014-2029	FLR	2.389
realizzazione dei nuovi uffici TA e riqualifica degli uffici degli enti di Stato	FLR	978
nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi)	PSA	800
Fase 0 - Ampliamento Terminal Esistente ed opere propedeutiche	FLR	354
altri minori	PSA/FLR	443

B) Immobilizzazioni Materiali

4.532

- terreni e fabbricati (*)		64
delocalizzazione Borgo Cariola apt PSA	PSA	64
- autoveicoli		1.184
avorifornitori	PSA	572
bus interpista	PSA/FLR	354
riqualifica mezzi di rampa	PSA/FLR	246
altri minori	PSA/FLR	12
- attrezzature ind.li e comm.li		122
- impianti e macchinari		1.883
linee automatizzate per il controllo bagagli a mano	FLR	311
macchine Radiogene	PSA/FLR	291
TBL	PSA	199
impianti pubblicitari	FLR	155
GPU	PSA	131
riqualifica mezzi di rampa	PSA/FLR	125
nastri bagagli	FLR	118
infrastruttura per l'automazione della lettura e del controllo del titolo di accesso	FLR	75
altri minori	PSA/FLR	479
- altri beni		1.280
macchine elettroniche (HW)	PSA/FLR	961
mobili e arredi	PSA/FLR	319

(*) Terreni e fabbricati di proprietà Toscana Aeroporti.

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato il **Software** per 810 migliaia di euro fra cui l'unificazione dei sistemi informativi amministrativi ERP fra i due scali per 543 migliaia di euro; i **diritti di concessione** per 7,1 milioni di euro fra cui i lavori relativi alla riconfigurazione dei flussi passeggeri nel Terminal di Firenze (3,64 milioni di euro), la riconfigurazione ed ampliamento della sala Vip dell'aeroporto di Firenze (809 migliaia di euro), gli interventi di riqualifica del piazzale "Apron 100" sullo scalo fiorentino (590 migliaia di euro), la sistemazione delle aree di accesso al terminal di Pisa (pensilina di collegamento con il terminal People Mover) per 258 migliaia di euro, il sistema di TVCC, controllo accessi e anti-intrusione sullo scalo di Pisa per 886 migliaia di euro; le

immobilizzazioni in corso per circa 5 milioni di euro riguardano principalmente lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze¹ (2,4 milioni di euro²), interventi sul terminal esistente presso lo stesso scalo fiorentino (1,3 milioni di euro) e il nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (800 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati interamente effettuati dalla Capogruppo.

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1,8 milioni di euro), macchine radiogene (291 migliaia di euro), impianti pubblicitari (155 migliaia di euro), linee automatizzate per il controllo dei bagagli a mano (311 migliaia di euro), mobili e arredi (319 migliaia di euro) e l'acquisto di hardware (961 migliaia di euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che nel 2017 non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali

12. LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2017 l'organico medio dei dipendenti TA è stato pari a 722,9 EFT³ registrando un incremento in termini assoluti di 13,5 EFT, rispetto allo stesso periodo del 2016.

Il numero di EFT della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa, si è incrementato di 0,3 per effetto dell'annualità piena di un addetto assunto a giugno 2016 (attestandosi a 11 EFT complessivi).

La controllata TAE ha incrementato il suo organico avvalendosi così di un organico totale di 4,5 EFT.

Si rammenta inoltre che la controllata Parcheggi Peretola S.r.l. non ha personale impiegato direttamente.

Il "Costo del personale" del Gruppo dell'esercizio 2017 è pari a 42,17 milioni di euro, in aumento di 1,17 milioni euro rispetto al dato del 2016 (+2,9%). Tale incremento è

¹ Si ricorda che il Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan") che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continue le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Nel 2017 sono proseguite le attività connesse alla procedura in questione ed in data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2019 per l'Aeroporto di Firenze, decretando la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni).

Si evidenzia, inoltre, che in data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

² Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

³ EFT = Equivalent Full Time dove 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri e quindi delle attività operative, all'ultima tranne di aumento retributivo previsto dal CCNL (erogata a partire dal 1 luglio 2016) e alle variazioni intervenute sulle voci retributive variabili.

La seguente tabella illustra l'organico medio (espresso in Equivalent Full Time) relativo al 2017 e le variazioni rispetto al 2016:

	2016	2017	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	12,4	12,3	-0,1	-0,8%
Impiegati	520,1	540,8	20,7	4,0%
Operai	176,9	169,8	-7,1	-4,0%
TOSCANA AEROPORTI	709,4	722,9	13,5	1,9%
Jet Fuel	10,7	11	0,3	2,8%
TAE	1,5	4,5	3,0	200,0%
Gruppo	721,6	738,4	16,8	2,3%

Nel 2017 l'organico medio del Gruppo ha registrato un incremento in termini assoluti di 16,8 EFT rispetto allo stesso periodo del 2016 (+2,3%) come risultante dell'andamento del traffico aereo gestito (TA) e delle nuove assunzioni in TAE e Jet Fuel.

Si rammenta che per lo sviluppo infrastrutturale inerente i Masterplan 2015-2029 di Firenze e di Pisa, TAE si avvale anche del supporto di distacchi di personale tecnico (ingegneri, geometri, etc.) dalla controllante TA.

Formazione e Addestramento Tecnico

Il Gruppo ha perseguito anche nel 2017 le "policies" di formazione/addestramento già delineate nelle precedenti annualità. Nel 2017 sono state complessivamente realizzate in totale 22.143 ore di formazione ed addestramento e 4359 ore per la formazione di nuove professionalità in ambito operativo, in ragione di fabbisogni formativi legati alle specificità dei due siti aeroportuali (cambi di sistema, introduzione nuove tecnologie, etc).

13. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2017 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di Salute e Sicurezza.

In particolare, nel corso dell'anno 2017, si segnalano, al di fuori delle attività legate alla *due diligence*, i seguenti eventi di maggior rilievo:

- revisione totale, a supporto dell'attività svolta dal Datore di Lavoro, della valutazione dei rischi e riedizione del DVR aziendale, unico per la società
- aggiornamento di specifiche valutazioni del rischio con il supporto di apparecchi strumentali: rischio campi elettromagnetici e fulminazioni
- continuità nell'emanazione e nell'aggiornamento di procedure e comunicazioni di servizio (in particolare sull'utilizzo dei DPI e relativo smaltimento, in collaborazione con Affari Generali Qualità e Ambiente)

- attività di coordinamento con le attività dei sub concessionari per adempimenti di sicurezza sul lavoro ed emergenze

E' stato inoltre affidato con procedura selettiva l'incarico di sorveglianza sanitaria e di medicina del lavoro ad una nuova società.

Il SPP ha gestito nel corso del 2017 ha tracciato oltre 200 eventi, con sopralluoghi e incontri con i lavoratori coinvolti, implementando, ove necessario, azioni correttive.

Nello specifico, sono state indagate le cause di oltre 60 "near miss" verificatisi su entrambi i siti, al fine di minimizzare i rischi aziendali con azioni di prevenzione.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte da terzi in aeroporto al fine di gestire il rischio interferenziale promuovendo in maniera sempre più efficace incontri di coordinamento, nonché la redazione e l'aggiornamento di DUVRI verso gli appaltatori di TA.

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

Toscana Aeroporti ha confermato nel 2017 il rispetto degli standard previsti dalla norma BS OHSAS 18001:2007.

L'applicazione di tale modello ha consentito di rinnovare la Certificazione anche per il 2018 e di essere società "compliant" relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, con ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro previsti dal Modello Organizzativo Gestionale D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Nel corso del 2017 si è concluso il processo di revisione della valutazione dei rischi e l'aggiornamento del precedente documento DVR, elaborando di un unico documento contenente i rischi presenti e le misure di prevenzione.

Il documento integra non solo i criteri di valutazione delle singole tipologie di rischio presenti, ma anche le attività svolte dai lavoratori, che vengono, pertanto, accorpati in gruppi omogenei per mansione.

Il documento inoltre è costituito da una serie di allegati nei quali vengono riportate valutazioni di rischio specifiche e/o strumentali e in cui è contenuta anche una revisione ed un aggiornamento delle tipologie di DPI assegnati ai lavoratori.

Prove di emergenza ed evacuazione

Sono state effettuate nei due scali, le annuali prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera e gli altri Enti di Stato presenti.

Nello specifico, sui due scali aeroportuali, sono state effettuate le seguenti esercitazioni:

- 1) Scalo aeroportuale di Firenze (19 dicembre - scenario incendio area varchi Security-galleria commerciale primo piano)
- 2) Scalo aeroportuale di Pisa (23 novembre - scenario incendio area filtri Security)

Formazione e informazione

Nel corso del 2017 è stata data continuità ed ulteriore impulso al programma formativo previsto, comprendente la formazione prevista dall'Accordo Stato-Regioni (effettuati anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning), la formazione a preposti e lavoratori, erogata anche dalle figure impiegate nel Servizio Prevenzione e Protezione di TA, al fine di focalizzare con più efficacia gli argomenti legati al rischio specifico, alla gestione delle emergenze e a tematiche relative a procedure operative.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti formativi obbligatori nei confronti dei soggetti individuati dalla legge.

E' stato completato inoltre un percorso formativo rivolto ai Rappresentanti dei lavoratori previsti nell'ambito della Certificazione SA 8000 al fine di coinvolgerli nei processi attinenti agli aspetti di salute e sicurezza, che la norma internazionale prevede e monitora.

Infortuni

Nel corso del 2017, sullo scalo di Pisa si sono registrati n° 14 infortuni, su quello di Firenze n° 11.

Dall'analisi degli infortuni si evidenzia che i giorni di assenza nel 2017 sono ridotti del 40%. Si segnala inoltre che oltre il 75% degli eventi è imputabile a distrazione e/o imperizia (c.d. human factor).

14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

La legge 35 del 2012 ha abrogato l'istituto del Documento Programmatico sulla Sicurezza eliminando il punto 19 e sotto punti relativi allo stesso nell'allegato B al testo unico sulla privacy. A seguito della fusione societaria e nell'ambito delle attività di monitoraggio della Funzione Compliance, Toscana Aeroporti ha preso i provvedimenti necessari affinché i dati personali vengano trattati nel rispetto della normativa vigente.

15. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2017, come il precedente, ha visto Toscana Aeroporti impegnata in un processo di ristrutturazione, rinnovo ed unificazione delle due realtà operative, in particolare dei sistemi informativi degli aeroporti di Pisa e Firenze, proseguendo, attraverso lo sviluppo dei propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano d'interventi mirato a ottimizzare ed uniformare i processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2017, Toscana Aeroporti ha:

- Implementato il nuovo ERP SAP, gestionale unico per Toscana Aeroporti;
- Uniformato il software di fatturazione aviation per entrambi gli scali;
- Implementato una nuova infrastruttura di Disaster Recovery & Business Continuity in entrambi gli scali;
- Rilasciata una nuova applicazione mobile unica per entrambi gli scali;
- Uniformato il software di verifica delle carte d'imbarco ai varchi di sicurezza;
- Implementato un software per la gestione del Cargo presso l'aeroporto di Pisa;
- Attivata la nuova control room per TVCC e Controllo Accessi di entrambi gli scali, presso lo scalo di Pisa ed il suo backup presso lo scalo di Firenze come da direttiva ENAC;
- Aggiornata l'infrastruttura TVCC di entrambi gli scali mediante l'implementazione di nuovi *servere storage* e completato il processo di passaggio ad unico software di gestione;
- Implementata l'infrastruttura di rete e TVCC dell'aeroporto di Firenze a supporto della nuova area duty free, della nuova sala VIP e dei nuovi varchi di sicurezza;
- Realizzata una nuova infrastruttura di rete nell'Aeroporto di Pisa, ad uso esclusivo del nuovo sistema TVCC;
- Uniformato il software per la gestione degli accessi alla sala VIP dell'aeroporto di Pisa.

La creazione a tutti gli effetti del sistema aeroportuale toscano passa in primo luogo infatti attraverso la creazione di un network informativo di sistema.

16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2017 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti società collegate:

- Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.

Società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze (c.d. NIC), la partecipazione detenuta da TA è pari al 25,0% del capitale sociale (25% al 31 dicembre 2016) mentre il restante 75% è detenuto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze ed una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa.

Alla data del 31 dicembre 2017 TA ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore di periodo pari a 49 migliaia di euro ed un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di 98 migliaia di euro.

- Alatoscana S.p.a.

Società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA è pari al 13,27% (13,27% al 31 dicembre 2016); la maggioranza azionaria è detenuta dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Maremma e Tirreno (34,36%).

Alla data del 31 dicembre 2017 è in corso il contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore complessivo alla data pari a 64 migliaia di euro.

Di seguito i principali rapporti con le altre società correlate al 31 dicembre 2017:

- Delta Aerotaxi S.r.l.

Sono in essere una serie di contratti attivi tra la Capogruppo e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:

- la sub concessione di locali presso lo scalo di Firenze per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 223 migliaia di euro di ricavi per TA;
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 92 migliaia di euro di ricavi;
- ricavi aviation per 210 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e handling inerenti l'aviazione generale dello scalo di Pisa e circa 3 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta.

Inoltre, sono presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017 ulteriori ricavi per circa 16 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- Corporate Air Services S.r.l.

La Capogruppo al 31 dicembre 2017 ha maturato i seguenti rapporti nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l., società che gestisce l'aviazione generale presso lo scalo di Firenze, nonché indirettamente collegata a TA per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di TA:

- ricavi aviation per 646 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale dello scalo di Firenze, 31 migliaia di euro per i medesimi servizi prestati presso lo scalo di Pisa e per circa 2 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing dello scalo fiorentino;
- sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per TA;
- ricavi non aviation per 41 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, relativi alla sub-concessione in area air-side di una superficie di 130 metri quadrati (contratto in vigore dal 1° aprile 2016) presso lo scalo di Firenze.

Inoltre, sono presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017 ulteriori ricavi per circa 5 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- Delifly S.r.l.

In data 13 settembre 2007 AdF (oggi TA) e Delifly S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF (oggi TA) si è impegnata a sub concedere a Delifly un'area di circa mq. 122 che Delifly utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering per aviazione generale presso lo scalo di Firenze (ricavi per TA al 31 dicembre 2017 pari a 37 migliaia di euro).

Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per circa 1 migliaio di euro relativi al riaddebito di servizi comuni, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- ICCAB S.r.l.

ICCAB S.r.l. è parte correlata della Capogruppo in quanto il consigliere di amministrazione di TA Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob.

Si fa presente come la Capogruppo abbia sub concesso ad ICCAB un locale di circa mq. 40 ubicato presso lo scalo di Firenze che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali (ricavi per TA al 31 dicembre 2017 pari a 58 migliaia di euro).

Risultano inoltre in essere:

- un contratto attivo che prevede la sub concessione di un locale ubicato in area air side dello scalo di Pisa che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2017 di 71 migliaia di euro di ricavi.

Infine, il Gruppo, nel corso dell'esercizio in esame, ha maturato nei confronti di ICCAB S.r.l. ulteriori ricavi per circa 3 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni dei due scali.

- Corporacion America Italia S.p.a.

Si segnala che nel 2016 la Capogruppo ha aderito per il triennio 2016-2018 al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.a.. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito

o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo.

- Helpport Uruguay S.A.

Nel corso dell'esercizio in esame Toscana Aeroporti Engineering ha commissionato a tale parte correlata (società controllata dal Gruppo Corporation America specializzata nello sviluppo e nella progettazione di infrastrutture aeroportuali), servizi di progettazione per un importo pari a 710 migliaia di euro.

- Comune di Firenze

Un contratto attivo tra la Capogruppo ed il Comune di Firenze che prevede la subconcessione di un locale ad uso ufficio di mq. 13 ubicato al piano terra *landside* dello scalo di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2017 di circa 6 migliaia di euro di ricavi per attività di informazione turistica.

Si precisa, infine, che nel corso dell'esercizio in esame non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnala che il consigliere Saverio Panerai risulta detenere n. 2.403 azioni della Capogruppo TA.

17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI

17.1 Toscana Aeroporti SpA

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Di seguito i prospetti di Conto Economico Gestionale, Stato Patrimoniale e Posizione Finanziaria Netta del 2017 comparato con i valori del 2016. In ogni caso, per un dettaglio dei saldi di conto economico del 2017, si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimenti ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i due bilanci.

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	92.269	87.999	4.271	4,9%
Ricavi non aviation	26.428	25.122	1.306	5,2%
Altri ricavi e proventi	2.666	4.981	-2.315	-46,5%
Totale ricavi operativi	121.363	118.102	3.261	2,8%
Ricavi per servizi di costruzione	12.091	7.230	4.862	67,3%
TOTALE RICAVI (A)	133.454	125.331	8.123	6,5%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.000	1.342	-341	-25,4%
Costi del personale	41.111	40.172	940	2,3%
Costi per servizi	42.158	40.635	1.523	3,7%
Oneri diversi di gestione	2.292	2.076	217	10,4%
Canoni aeroportuali	6.208	6.034	174	2,9%
Totale costi operativi	92.769	90.257	2.512	2,8%
Costi per servizi di costruzione	11.922	6.994	4.929	70,5%
TOTALE COSTI (B)	104.692	97.251	7.441	7,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	28.763	28.080	682	2,4%
<i>Incid.% su ricavi totali</i>	<i>21,6%</i>	<i>22,4%</i>		
<i>Incid.% su ricavi operativi</i>	<i>23,7%</i>	<i>23,8%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	8.865	8.405	460	5,5%
Acc. f.do rischi e ripristini	2.928	4.223	-1.294	-30,7%
Acc. f.do svalutazione crediti	872	415	457	110,2%
RISULTATO OPERATIVO	16.097	15.038	1.059	7,0%
<i>Incid.% su ricavi totali</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,0%</i>		
<i>Incid.% su ricavi operativi</i>	<i>13,3%</i>	<i>12,7%</i>		
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	678	698	-20	-2,8%
Oneri finanziari	-1.451	-1.229	-221	18,0%
Utile (perdita) da partecipazioni	0	0	0	n.s.
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-772	-531	-241	45,4%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	15.324	14.507	818	5,6%
Imposte di esercizio (*)	-4.914	-4.734	-180	3,8%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	10.411	9.773	638	6,5%
Utile per azione (€)	0,5594	0,5251	0,0343	6,1%

(*) Si ricorda che la riduzione registrata nel tax rate del 2017 risente dell'abbassamento dell'aliquota IRES dal 27% al 24% in vigore proprio dall'anno fiscale 2017.

SIT. PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA (importi in Euro/000)

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA' NON CORRENTI		
- Attività immateriali	159.552	152.259
- Attività materiali	26.027	25.492
- Partecipazioni	3.891	3.909
- Attività finanziarie	2.497	2.694
- Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	3.485	3.114
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	195.452	187.468
ATTIVITA' CORRENTI		
- Crediti verso i clienti	28.081	15.324
- Crediti verso imprese collegate	263	217
- Crediti verso società controllate	1.229	729
- Crediti tributari	496	72
- Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.030	5.448
- Cassa e mezzi equivalenti	12.098	26.056
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	51.198	47.845
TOTALE ATTIVO	246.651	235.314
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2017	31.12.2016
CAPITALE E RISERVE		
- Patrimonio netto di gruppo	110.969	109.806
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		
- Fondi rischi e oneri	3.958	2.851
- Fondi di ripristino e sostituzione	18.517	19.081
- TFR e altri fondi relativi al personale	6.183	6.539
- Passività finanziarie	31.974	36.259
- Altri debiti esigibili oltre l'anno	142	43
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	60.774	64.774
PASSIVITA' CORRENTI		
- Scoperti bancari	5.000	0
- Passività finanziarie	4.439	4.456
- Debiti tributari	10.494	6.846
- Debiti commerciali e diversi	54.974	49.431
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	74.907	60.734
TOTALE PASSIVITA'	135.682	125.508
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	246.651	235.314

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Var. Ass.
A. Cassa e banche	12.098	26.056	(13.957)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.098	26.056	(13.957)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	5.000	-	5.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.439	4.456	- 17
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	9.439	4.456	4.983
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(2.659)	(21.599)	18.941
K. Debiti bancari non correnti	31.974	36.259	(4.285)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	31.974	36.259	(4.285)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	29.316	14.660	14.656

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2017 rispetta ampiamente i *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Per ulteriori considerazioni si veda il paragrafo "Passività finanziarie" delle Note illustrative al Bilancio d'esercizio.

17.2 Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di AdF che ne deteneva il 100% delle quote.

La società ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici del 2017 rilevano un valore della produzione pari a 1.785 migliaia di euro, in incremento di 144 migliaia di euro rispetto al 2016 in virtù dell'aumento del numero annuo di passeggeri dell'Aeroporto di Firenze e, di conseguenza, anche dei clienti del parcheggio gestito dalla società.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate da SCAF S.r.l.. Inoltre si rammenta la presenza del ristoro al Comune di Firenze del 7% dei ricavi da parcheggio in forza di un accordo in vigore che ha d'altra parte consentito di rimodulare le tariffe anche del parcheggio della Capogruppo.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2017 è stato di 1.015 migliaia di euro, in incremento di 121 migliaia di euro ed un utile netto di esercizio pari a 668 migliaia di euro, in incremento di 110 migliaia di euro rispetto al 2016.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 15 marzo 2018.

PARCHEGGI PERETOLA - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2017	2016
RICAVI		
Ricavi non aviation	1.642	1.504
Altri ricavi e proventi	143	136
TOTALE RICAVI (A)	1.785	1.641
COSTI		
Materiali di consumo	0,0	0,0
Costi per servizi	713	681
Oneri diversi di gestione	56	65
TOTALE COSTI (B)	769	746
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	1.015	895
Incid.% su ricavi totali	57%	55%
Ammortamenti e svalutazioni	79	81
RISULTATO OPERATIVO	936	814
Incid.% su ricavi totali	52%	50%
GESTIONE FINANZIARIA	0,04	0,04
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	936	814
Imposte di periodo	-269	-257
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	668	557

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.173	2.247
ATTIVITA' CORRENTI	949	801
TOTALE ATTIVO	3.121	3.048
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2017	31.12.2016
PATRIMONIO NETTO	2.905	2.795
PASSIVITA' CORRENTI	216	253
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.121	3.048

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 positiva per 415 migliaia di euro (691 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

17.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl

Toscana Aeroporti Engineering (nel seguito TAE) costituita in data 15 gennaio 2015 è divenuta operativa nell'agosto dello stesso anno, quale società di ingegneria partecipata e controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di «engineering» necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve, oltre personale proprio, del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico (10 impiegati) a partire dal 1° gennaio 2017 da parte di TA;
2. personale interno (al 31 dicembre 2017 è pari a cinque dipendenti);
3. Helpport Uruguay SA (di seguito Helpport), società correlata e controllata dal Gruppo Corporation America nonché specializzata nello sviluppo e nella progettazione di infrastrutture aeroportuali, sulla base di un accordo quadro con l'obiettivo di poter usufruire dell'ampia e provata esperienza nel campo della progettazione di infrastrutture aeroportuali.
4. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2016, le attività di progettazione svolte da TAE per conto di TA hanno riguardato la rimodulazione e lo sviluppo del Master Plan 2014-2029 di Firenze e di Pisa. In particolare:

- lo studio d'impatto ambientale, la valutazione d'incidenza e di impatto sanitario delle nuove infrastrutture di volo e del nuovo terminal di Firenze;
- la progettazione definitiva delle nuove infrastrutture di volo di Firenze e le verifiche specialistiche relative alle nuove pavimentazioni aeroportuali e superfici di sicurezza ad esse afferenti;
- la progettazione del nuovo modulo terminal per la riconfigurazione dei flussi passeggeri e dei nuovi uffici del Terminal di Firenze;
- la progettazione per l'ampliamento del lato est dell'aerostazione passeggeri di Pisa (nuovo Terminal arrivi).

Nel 2017, per i progetti di cui sopra, TAE ha speso circa 2.374 migliaia di euro relative a prestazioni esterne. Si segnala che nel 2017, per i contratti di cui sopra, TAE registrato spese verso la parte correlata Helpport circa 710 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 la società ha cinque dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2016, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 15 marzo 2017.

Dati in migliaia di euro	2017	2016
RICAVI		
Altri ricavi e proventi	3.584	2.105
TOTALE RICAVI (A)	3.584	2.105
COSTI		
Costi del personale	280	91
Costi per servizi	3.218	1.912
Oneri diversi di gestione	27	41
TOTALE COSTI (B)	3.525	2.044
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	59	62
Incid.% su ricavi totali	1,6%	2,9%
Ammortamenti e svalutazioni	1	1
RISULTATO OPERATIVO	58	61
Incid.% su ricavi totali	1,6%	2,9%
GESTIONE FINANZIARIA	-0	0
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	58	61
Imposte di periodo	-28	-34
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	30	27

I ricavi del 2017, pari a 3.584 migliaia di euro (2.105 migliaia di euro nel 2016), rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto. I costi totali del 2017 sono pari a 3.525 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentate dai costi di progettazione esterni pari a 2.374 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 528 migliaia di euro. Il risultato di esercizio 2017 è pari a 30 migliaia di euro.

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA' NON CORRENTI	10	9
ATTIVITA' CORRENTI	2.154	1.420
TOTALE ATTIVO	2.164	1.429
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2017	31.12.2016
PATRIMONIO NETTO	166	137
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	16	2
PASSIVITA' CORRENTI	1.982	1.290
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.164	1.429

TAE ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 positiva per 372 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

17.4 Jet Fuel Srl

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto

di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.a. Pertanto ai fini del Consolidamento del 2017 e 2016 è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Al 31 dicembre 2017, Jet Fuel ha un capitale sociale di 150 migliaia di euro, ha registrato un utile di esercizio pari a 170 migliaia di euro ed un Patrimonio Netto pari a 385 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2017 Jet Fuel ha in essere un contratto di sub-concessione con TA per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo nel 2017 di 673 migliaia di euro, un contratto di service amministrativo per un valore di 20 migliaia di euro e recuperi di costi per circa 17 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 sono transitati nel deposito 97.477 metri cubi di carburante avio registrando una maggiore gestione di volumi pari al 6% rispetto a 91.979 metri cubi del 2016. La società ha effettuato servizi di *into-plane* per 69.493 metri cubi di carburante registrando un aumento del 2,4% rispetto ai 67.848 metri cubi del 2016.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 8 marzo 2018.

Dati in migliaia di euro	2017	2016
RICAVI		
Ricavi aviation	2.344	2.259
Altri ricavi e proventi	7	5
TOTALE RICAVI (A)	2.351	2.264
COSTI		
Materiali di consumo	73	69
Costi del personale	808	764
Costi per servizi	487	490
Oneri diversi di gestione	16	9
Canoni aeroportuali	673	662
TOTALE COSTI (B)	2.056	1.994
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	295	270
Incid.% su ricavi totali	13%	12%
Ammortamenti e svalutazioni	49	41
RISULTATO OPERATIVO	246	229
Incid.% su ricavi totali	10%	10%
Gestione finanziaria	- 4 -	0
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	242	228
Imposte di periodo	- 72 -	75
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	170	154

I ricavi principali del 2017 di Jet Fuel (Aviation) riguardano per 1.382 migliaia di euro (1.304 migliaia nel 2016) il servizio di stoccaggio carburante e per 927 migliaia di euro il servizio di *into-plane* (904 migliaia di euro nel 2016).

I costi principali del 2017 sono rappresentati dal costo del personale (808 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (673 migliaia di euro), noleggio mezzi (165 migliaia di euro), prestazioni professionali (103 migliaia di euro), manutenzioni e carburante mezzi (93 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (47 migliaia di euro).

Il risultato di esercizio è pari a 170 migliaia di euro (154 migliaia di euro nel 2016), in aumento di 16 migliaia di euro rispetto all'utile di esercizio precedente, incremento dovuto principalmente ai maggiori volumi gestiti del deposito e dall'*into-plane* come precedentemente esposto.

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI	610	80	530
ATTIVITA' CORRENTI	946	828	118
TOTALE ATTIVO	1.556	907	648
<hr/>			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	385	365	20
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	589	222	367
PASSIVITA' CORRENTI	582	321	261
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.556	907	648

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 positiva per 23 migliaia di euro (581 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, continua a far sentire i propri effetti anche nel 2017. In particolare, le tensioni internazionali, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali ed il conseguente calo dei consumi, possono determinare un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

In ogni caso il recente andamento del traffico dei due scali, con crescite significative dei passeggeri registrate nel quadriennio 2013-2016 e confermate nel 2017, testimonia una particolare attrattivit del territorio che di per s mitiga il rischio in questione.

- RISCHI RELATIVI ALLE ATTIVIT DI HANDLING AEROPORTUALE E ALLA STRUTTURA DI ESTREMA COMPETITIVIT DEL RELATIVO MERCATO

Negli aeroporti con traffico superiore a 2 milioni di passeggeri o 50.000 tonnellate di merci  riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra "handling" (Dlgs 18/99). Presso gli Aeroporti di Pisa e di Firenze, ad oggi, tali servizi sono, per la massima parte, effettuati dal gestore aeroportuale stesso. L'attivit di handling svolta da prestatori

terzi di servizi di assistenza a terra diversi da TA operanti sui due scali è attualmente limitata all'attività di aviazione generale.

Nel corso del 2017 i ricavi generati dal Gruppo dall'attività di handling sono pari al 21,8% sul totale dei ricavi ed al 23,9% sul totale al netto della voce dei ricavi per servizi di costruzione. Il mercato di riferimento degli operatori che svolgono attività legate alla fornitura dei servizi di handling è tradizionalmente caratterizzato da un'accentuata competitività, nonché da una limitata marginalità in termini di risultati economici. L'aumento della pressione competitiva, da un lato, e la ridotta marginalità connaturata a tali attività, dall'altro, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TA. Per calmierare tale rischio, la Società ha avviato un progetto di focalizzazione sulle attività di Handling anche attraverso la relativa societarizzazione.

- RISCHIO NORMATIVO

La Capogruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo TA.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali ed il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione. A tal riguardo si ricorda che nel 2015 sia sull'Aeroporto di Pisa che sull'Aeroporto di Firenze conclusero positivamente le istruttorie con la nuova Autorità dei Trasporti per la definizione dei nuovi livelli tariffari per il periodo regolatorio 2015-2018. Nel corso del mese di ottobre 2017 si sono poi svolte positivamente le consultazioni annuali con gli utenti (rispettivamente di Firenze e Pisa) ai quali è stata inviata l'informativa delle nuove tariffe 2018 in vigore dal 1° gennaio.

- RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La Capogruppo opera in un contesto industriale ed operativo caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

La Società tiene costanti relazioni con le Organizzazioni Sindacali, finalizzate al continuo e costruttivo coinvolgimento e confronto.

Nel corso degli anni passati e nei primi nove mesi del 2017 non si sono verificati significativi blocchi del servizio, né presso l'aeroporto di Firenze, né presso quello di Pisa, a causa di scioperi. Tuttavia, dopo l'annuncio dei progetti strategici di "societarizzazione" delle attività di Handling, di revisione dei perimetri per lo svolgimento dei servizi di Security, nonché di rivisitazione ed armonizzazione dei trattamenti collettivi aziendali, pur non subendo blocchi significativi del servizio, ci sono stati 5 scioperi nell'ultimo trimestre del 2017, sia di carattere locale sia di carattere nazionale, con una significativa adesione da parte del personale operativo. E' in atto, tra azienda ed organizzazioni sindacali, un confronto quasi settimanale sui temi suddetti, per la migliore gestione dei progetti aziendali.

- RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO I DUE SCALI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di

un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici del Gruppo.

Nel corso del 2017 TA ha registrato circa 7,9 milioni passeggeri, in un sistema dove complessivamente operano 38 vettori di linea. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 59,2%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 42,0% mentre quelli del secondo e del terzo sono rispettivamente pari all'8,7% e all'8,5%.

Peraltro, sulla base dell'esperienza maturata in passato e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Capogruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità della Capogruppo di attrarre nuovi vettori.

Inoltre La Capogruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli a fronte dell'impegno della Capogruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi. Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Capogruppo.

Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, la Capogruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sui due scali.

Con riferimento all'esito del referendum consultivo 2016 convocato nel Regno Unito che ha visto prevalere i favorevoli all'uscita dall'Unione Europea, ad oggi è ancora difficile prevedere tutte le ripercussioni economiche e sociali, i cui eventuali impatti sul traffico si potranno registrare sul medio-lungo periodo.

- RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Capogruppo ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Capogruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Capogruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi su prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Capogruppo.

Da sottolineare che la recente fusione societaria degli aeroporti di Pisa e di Firenze, in termini organizzativi, ha apportato al nuovo Gruppo TA un quadro dirigenziale più ampio per cui è ragionevole ipotizzare una diminuzione di tale rischio.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa

- **Ryanair:** continuano nei primi tre mesi del 2018 le cancellazioni previste dal Vettore già a partire da metà settembre 2017 a causa delle problematiche giuslavoristiche legate ai piloti e al personale di volo della medesima compagnia aerea. A partire dalla Summer 2018, Ryanair prevede un incremento di operatività sullo scalo pisano, annunciando sin da adesso il rispristino del volo per Crotone (con 3 frequenze settimanali) e l'annuncio a partire dalla Winter 2018/2019 del proseguimento del volo per Danzica e dell'avvio del nuovo volo per Praga.
- **Pobeda:** avviato dal 18 febbraio 2018 il nuovo collegamento su base annua per San Pietroburgo (2 frequenze settimanali).
- **S7:** annuncia l'apertura del nuovo collegamento diretto da Pisa a San Pietroburgo a partire dal 26 Marzo 2018 (2 frequenze settimanali) ed incrementa le frequenze per il collegamento sempre da Pisa per Mosca Domodedovo.
- **Volotea:** dal 12 aprile 2018 avvio del nuovo collegamento stagionale per Tolosa con 2 frequenze settimanali.
- **Jet2.com:** operativo da maggio 2018 il nuovo collegamento stagionale per Birmingham con 2 frequenze settimanali.
- **DHL:** incremento operatività del Vettore Courier a partire dal 19 gennaio 2018 con una frequenza aggiuntiva operata il lunedì con volo B737 in transito, a supporto dell'incremento volumi in export dalla Toscana.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Firenze

- **Tap:** la compagnia aerea di bandiera portoghese opererà il collegamento per Lisbona con 10 frequenze settimanali.
- **British Airways:** a partire da maggio 2018, il vettore inglese aprirà i collegamenti per Manchester e Edimburgo operativi con una frequenza settimanale.
- **Tui Fly:** nuovo collegamento per Anversa operativo a partire dalla stagione estiva con due frequenze settimanali.
- **Eurowings:** a partire dal 15 gennaio 2018, il vettore tedesco ha aperto il collegamento per Dusseldorf con 12 frequenze settimanali, operativo fino alla fine della stagione invernale, subentrando alle operazioni di Air Berlin che operava tre collegamenti giornalieri per Dusseldorf.

Si segnala inoltre che:

- In data 19 febbraio 2018, Corporacion America Italia S.p.A. ha comunicato l'acquisto di n. 850.235 azioni di Toscana Aeroporti S.p.A. incrementando la propria quota di partecipazione dal 51,13% al 55,7%.
- In data 28 febbraio 2018 sono decorsi i termini per il ricorso da parte delle Amministrazioni finanziarie avverso la favorevole sentenza n. 6528/2016 con la quale la Corte di Appello di Roma ha condannato il MIT a pagare a Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) la somma dovuta a titolo di risarcimento dei danni patiti nelle annualità 2006 - 2008 per effetto del mancato adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione, nell'ammontare individuato dal CTU nel corso del primo

grado di giudizio, in circa 1,6 milioni di euro. Inoltre, la Corte di Appello ha ritenuto dovuto anche il risarcimento del danno da lucro cessante, da determinarsi equitativamente secondo le indicazioni contenute in motivazione.

Di conseguenza, risulta definitivamente passata in giudicato anche la sentenza n. 2403/2012 che condannava il Ministero dei Trasporti al pagamento in favore di Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) di un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge.

20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato F al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi a TA dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2018 il sistema Aeroportuale Toscano ha registrato un traffico totale di oltre 856 mila passeggeri in crescita dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Tale risultato e l'attuale programmazione dei voli per l'estate 2018 lasciano prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2018 caratterizzato da tassi di crescita positivi rispetto al 2017.

Si ricorda inoltre la criticità della situazione della compagnia aerea di bandiera italiana, Alitalia, che è attualmente in amministrazione straordinaria e che in termini di traffico passeggeri nel 2017 ha rappresentato il 4,8% dei volumi registrati da Toscana Aeroporti su entrambi gli scali con oltre 379.000 passeggeri.

22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2017 di Toscana Aeroporti S.p.a. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

Proponiamo che l'**utile netto di esercizio di 10.410.626 euro** sia destinato per:

- **527.672** euro quale accantonamento a **riserva legale** sulla base delle disposizioni statutarie;
- **9.882.954** euro da distribuire come **dividendo** agli azionisti (**0,531 euro per azione**).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2017

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2017	Di cui Parti correlate	2016	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	93.945	893	89.597	993
Ricavi non aviation	2	28.070	658	26.626	601
Altri ricavi e proventi	3	2.045	137	4.257	229
Totale ricavi operativi		124.060	1.688	120.480	1.823
Ricavi per servizi di costruzione	4	12.091	0	7.230	0
TOTALE RICAVI (A)		136.151	1.688	127.710	1.823
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.066		1.397	
Costi del personale	6	42.175		41.001	
Costi per servizi	7	43.097	70	41.521	86
Oneri diversi di gestione	8	2.374		2.151	
Canoni aeroportuali	9	6.208		6.034	
Totale costi operativi		94.919	70	92.104	86
Costi per servizi di costruzione	10	11.059	710	6.271	
TOTALE COSTI (B)		105.978	779	98.375	86
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		30.173		29.335	
Ammortamenti e svalutazioni	11	9.051		8.563	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	2.933		4.227	
Acc. f.do svalutazione crediti	13	872		415	
RISULTATO OPERATIVO		17.317		16.130	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	71		145	
Oneri finanziari	15	-1.494		-1.265	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	35		-	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-1.388		-1.120	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		15.929		15.010	
Imposte di periodo	17	-5.251		-5.081	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		10.678		9.930	
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	18	-127		-116	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		10.550		9.814	
Utile per azione (€)	19	0,5669		0,5273	
Utile diluito per azione (€)		0,5669		0,5273	

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - C. ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2017	2016
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		10.678	9.930
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	28	-277
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		28	-277
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO (A) + (B)	41	10.706	9.653
Perdita (utile) complessiva di esercizio di pertinenza di Terzi		-130	-103
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		10.576	9.550

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	20	150.910	147.818
Diritti di brevetto industriale	21	1.419	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	22	12.826	9.807
Totale Attività Immateriali		165.155	157.945
ATTIVITA' MATERIALI	23		
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		1.660	1.734
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		24.990	23.899
Totale Attività Materiali		26.650	25.633
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	24	123	141
Partecipazioni in imprese Collegate	25	560	525
Totale Partecipazioni		683	666
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	26	195	146
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	27	2.304	2.550
<i>di cui verso parti correlate</i>		259	343
Totale Attività Finanziarie		2.499	2.696
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	28	2.540	2.147
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		197.526	189.087
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	29	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	30	28.328	15.486
<i>di cui verso parti correlate</i>		434	538
Crediti verso imprese collegate	31	263	217
Crediti tributari	32	781	188
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	33	9.085	5.473
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	427
Totale Crediti Commerciali e diversi		38.457	21.364
Cassa e mezzi equivalenti	34	13.360	27.448
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		51.817	48.812
TOTALE ATTIVO		249.343	237.899

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	35	30.710	30.710
Riserve di capitale	36	72.877	72.374
Riserva rettifiche IAS	37	-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo	38	2.452	2.387
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	39	10.550	9.814
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		113.360	112.055
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	40	221	190
TOTALE PATRIMONIO NETTO		113.581	112.245
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Fondi rischi e oneri	42	3.997	2.886
Fondi di ripristino e sostituzione	43	18.517	19.081
TFR e altri fondi relativi al personale	44	6.521	6.853
Passività finanziarie	45	32.327	36.259
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	142	43
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		61.504	65.123
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari	47	5.000	0
Finanziamenti	48	4.538	4.456
Debiti tributari	49	10.591	7.006
Debiti verso fornitori	50	28.539	26.029
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	36
Debiti verso Istituti previdenziali	51	2.671	2.670
Altri debiti esigibili entro l'anno	52	15.941	15.218
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.438	617
Fondi di ripristino e sostituzione	43	6.692	4.830
Acconti	53	284	322
Totale debiti commerciali e diversi		54.128	49.069
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		74.257	60.531
TOTALE PASSIVITA'		135.761	125.654
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		249.343	237.899

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITA LE SOCIAL E	RISER VA DA SOVR APPR EZZO AZION I	RISER VA LEGA LE	RISERV E STATU TARIE	ALTRE RISERV E	RISERV A RETTIFI CHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTA TO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZ I	TOTALE PATRIM ONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.585	-3.229	10.968	110.399	127	110.526
UTILE (PERDITA)	-	-	-	-	-	-	9.814	9.814	116	9.930
NETTO DI PERIODO										
ALTRI COMPON. DI										
C/ECON	-	-	-	-	-	-	-264	-264	13	-277
COMPLESSIVO										
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	9.550	9.550	103	9.653
DESTINAZIONE UTILE	-	-	424	-	-	-	-424	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-7.892	-7.892	40	-7.933
TOTALE OPERAZIONI CON AZIONISTI	-	-	424	-	-	-	-8.316	-7.892	-40	-7.933
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.585	-3.229	12.201	112.055	190	112.245
UTILE (PERDITA)	-	-	-	-	-	-	10.551	10.551	127	10.678
NETTO DI PERIODO										
ALTRI COMPON. DI										
C/ECON	-	-	-	-	-	-	24	24	4	28
COMPLESSIVO										
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	10.575	10.575	137	10.706
DESTINAZIONE UTILE	-	-	504	-	-	-	-504	0	-	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-9.269	-9.269	-100	-9.369
TOTALE OPERAZIONI CON AZIONISTI	-	-	504	-	-	-	-9.773	-9.269	-100	-9.369
PN al 31 dicembre 2017	30.710	18.941	3.475	25.876	24.585	-3.229	13.002	113.360	221	113.581

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	10.678	9.930
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	9.051	8.563
- Altri accantonamenti e svalutazioni	406	2.301
- Variazione Fondo rischi e oneri	1.111	(929)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(358)	(216)
- Oneri finanziari di periodo	1.494	1.265
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(393)	15
- Imposte di periodo	5.643	5.081
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	27.633	26.009
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(12.841)	(823)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(4.252)	2.998
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.511	(2.928)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.162	(2.042)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	(11.421)	(2.795)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	16.212	23.214
- Interessi passivi pagati	(577)	(635)
- Imposte pagate	(4.369)	(4.300)
Flusso di cassa delle attività operative	11.266	18.279
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(4.532)	(2.794)
- Cessione di attività materiali	155	229
- Acquisto di attività immateriali	(12.901)	(8.132)
- Partecipazioni e attività finanziarie	181	(277)
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(17.097)	(10.973)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(5.831)	7.305
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.369)	(7.932)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	11.500	6.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.389)	(10.222)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(8.258)	(12.153)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(14.089)	(4.848)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	27.448	32.296
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	13.360	27.448

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
31.12.2017**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo TA") è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo" o "TA"), società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate Toscana Aeroporti Engineering s.r.l., Parcheggi Peretola s.r.l. e Jet Fuel Co. s.r.l.. Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2017 del Gruppo TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo detiene il controllo sono state integralmente consolidate.

Per la struttura di TA al 31 dicembre 2017, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione del presente documento.

Non si rilevano variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2017 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrate. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio d'esercizio predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
- c) nell'ipotesi in cui emerge una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato

l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluiscce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscano nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa).

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuità devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;

- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
- Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fi no alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fi no alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fi ne periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fi no a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni in imprese collegate

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite

del Gruppo in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Se la collegata in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagnia sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Rimanenze

Il Gruppo TA non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Ricavi

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici

saranno fruitti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al *fair value*.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 “Informativa sul Rendiconto finanziario”. Queste modifiche allo IAS 7 introducono un’ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014-2016. La modifica riguarda l’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” (applicabile dal 1° gennaio 2017). L’emendamento chiarifica che l’informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2018

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”. Il nuovo principio, omologato in data 22 settembre 2016, è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. L’IFRS 15 detta le regole per l’iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - identificazione del contratto;
 - individuazione delle singole obbligazioni;
 - determinazione del prezzo della transazione;
 - allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei “prezzi di mercato” di queste ultime (“stand-alone selling price”);
 - riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un’approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali in essere e dei possibili impatti contabili conseguenti. Tale analisi è stata effettuata in relazione ai diversi *stream* di ricavi identificati, ossia:

- Ricavi aviation, che includono i corrispettivi regolamentati relativi alla gestione e delle infrastrutture aeroportuali (terminal, infrastrutture di volo, piazzali di sosta aeromobili, ecc.), di quelle centralizzate e i servizi di sicurezza, e ricavi conseguiti da servizi di handling (liberalizzati ai sensi del D.Lgs. 18/99);
- Ricavi non aviation, rappresentati principalmente dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative sia all’interno sia all’esterno del sedime aeroportuale;

- Ricavi per Servizi di Costruzione, relativi all'attività di costruzione prestata dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione;
- Altri ricavi, che includono proventi connessi a fattispecie residuali rispetto alle precedenti.

Sulla base delle analisi condotte il Gruppo ha concluso che, con riferimento ai ricavi aviation, ai ricavi da servizi di costruzione e agli altri ricavi, non sono previsti impatti significativi in termini di effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto derivanti dall'adozione del nuovo standard. Con riferimento ai contratti di marketing support, gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, saranno ulteriormente approfonditi alla luce di rinnovi con importati vettori in corso di trattativa che verranno finalizzati nel corso del 2018.

I contratti che hanno per oggetto la messa a disposizione di spazi e aree commerciali sono invece esclusi dall'applicazione dell'IFRS 15 in quanto rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", e pertanto da trattare alla luce dell'adozione del nuovo standard IFRS 16, come illustrato nel prosieguo.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments", omologato in data 22 novembre 2016. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha completato l'analisi degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del principio in questione e ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari". Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. La valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del principio in questione verrà effettuata nei prossimi 12 mesi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014–2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*" (applicabile dal 1° gennaio 2018).
 - Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo né nel Bilancio né nell'informativa.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni

legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo *"excess of loss"* con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 28,5 milioni di euro (13,3 milioni al 31 dicembre 2016). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di circa 3,8 milioni di euro (+23 milioni di euro al 31 dicembre 2016) ed una PFN non corrente negativa pari a 32,3 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativa a due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo e MPS Capital Service che garantiscono alla Capogruppo finanziamenti pari a 52 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. I due contratti di finanziamento, con scadenza nel 2022 e nel 2027, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2017 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Se necessario, il Gruppo fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo pari al 31 dicembre 2017 a 28,5 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2017 a 0,25 (0,12 al 31 dicembre 2016), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-410 migliaia di euro.

L'impatto potenziale sul Fondo di ripristino e sostituzione in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +520 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino e sostituzione in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -490 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminary è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Informativa per settore di attività: BILANCIO CONSOLIDATO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo TA - Conto economico</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ricavi operativi	93.945	91.704	28.035	26.626	2.080	2.149	124.060	120.480
di cui Pisa	54.966	52.284	17.732	17.142	1.681	3.678	74.379	73.104
di cui Firenze	38.979	39.420	10.304	9.484	398	-1.529	49.681	47.375
Ricavi per serv. costruz.	8.382	4.955	1.558	740	2.152	1.534	12.092	7.230
di cui Pisa	1.984	2.706	39	69	759	0	2.782	2.775
di cui Firenze	6.397	2.249	1.519	671	1.393	1.534	9.310	4.455
Totale Ricavi di settore	102.326	96.659	29.593	27.366	4.232	3.683	136.151	127.709
Costi operativi (*)	60.120	57.955	19.854	18.351	14.945	15.796	94.919	92.103
di cui Pisa	35.711	33.529	16.477	16.849	7.197	7.733	59.385	58.111
di cui Firenze	24.408	24.427	3.377	1.502	7.749	8.063	35.534	33.992
Costi per serv. costruz.	7.666	4.074	1.425	715	1.968	1.482	11.059	6.271
di cui Pisa	1.815	2.587	35	66	694	0	2.544	2.653
di cui Firenze	5.851	1.487	1.389	649	1.274	1.482	8.514	3.618
Ammort.ti e accanton.ti	6.858	9.698	1.428	1.735	4.570	1.772	12.856	13.205
di cui Pisa	3.459	6.819	966	1.227	3.192	669	7.617	8.715
di cui Firenze	3.400	2.879	462	508	1.377	1.102	5.239	4.490
Risultato operativo	27.683	24.932	6.886	6.565	-17.251	-15.366	17.317	16.131
di cui Pisa	15.965	12.056	292	-931	-8.643	-4.725	7.615	6.400
di cui Firenze	11.717	12.876	6.594	7.496	-8.609	-10.642	9.702	9.730
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-1.388	-1.120	-1.388	-1.120
Ris. ante imposte	27.683	24.932	6.886	6.565	-18.640	-16.486	15.929	15.011
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-5.251	-5.081	-5.251	-5.081
Ris. netto di esercizio	27.683	24.932	6.886	6.565	-23.890	-21.567	10.678	9.930
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	-127	-116	-127	-116
Ris. netto di Gruppo	27.683	24.932	6.886	6.565	-24.018	-21.683	10.551	9.814
<u>Gruppo TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>al 31/12/2017</u>	<u>al 31/12/2016</u>	<u>al 31/12/2017</u>	<u>al 31/12/2016</u>	<u>al 31/12/2017</u>	<u>al 31/12/2016</u>	<u>al 31/12/2017</u>	<u>al 31/12/2016</u>
Attività correnti	22.177	9.623	7.064	5.313	22.576	33.877	51.818	48.812
Attività non correnti	136.023	134.137	42.439	45.584	19.063	9.366	197.525	189.087
<u>Gruppo TA - Altre informazioni</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Investimenti	11.753	6.285	1.937	1.207	3.742	3.490	17.433	10.981

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.208 migliaia nel 2017 (€ 6.034 migliaia nel 2016).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2017 TA ha registrato circa 7,9 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 59,2%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 42,0% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari all'8,7% e all'8,5%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2017: CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 6,6%, sono passati da 127,71 milioni di euro del 31 dicembre 2016 a 136,15 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 3,58 milioni di euro dei ricavi operativi e di 4,86 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione. Questi ultimi sono stati rilevati a fronte dei costi esterni ed interni sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione oltre che per le attività di progettazione, coordinamento e controllo, svolta nel 2017.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	93.945	89.597	4.347	4,9%
Ricavi non aviation	28.070	26.626	1.443	5,4%
Altri ricavi e proventi	2.045	4.257	-2.211	-51,9%
Totale ricavi operativi	124.060	120.480	3.580	3,0%
Ricavi per servizi di costruzione	12.091	7.230	4.862	67,3%
TOTALE RICAVI (A)	136.151	127.710	8.442	6,6%

I ricavi operativi consolidati al 31 dicembre 2017 ammontano a 124,06 milioni di euro, in aumento del 3,0% rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due business unit, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

1. Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2017 ammontano a 93,94 milioni di euro, in aumento del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a 89,59 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 31 dicembre 2017 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	31.882	30.872	1.010	3,3%
Diritti approdo/partenza	14.520	13.696	824	6,0%
Diritti sosta	1.137	1.118	19	1,7%
Diritti assistenza PRM	2.617	2.533	84	3,3%
Diritti cargo	525	574	-49	-8,6%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.411	7.210	201	2,8%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.284	4.227	57	1,3%
Handling	29.684	27.707	1.978	7,1%
Infrastrutture centralizzate	1.885	1.662	223	13,4%
TOTALE RICAVI AVIATION	93.945	89.597	4.347	4,9%
Incid.% su Ricavi operativi	75,7%	74,4%		

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2017, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 28,07 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2016 quando erano pari a 26,63 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel corso del 2017.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2017 e del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	6.517	6.093	424	7,0%
Food	3.152	3.344	-192	-5,7%
Retail	4.627	4.253	374	8,8%
Pubblicità	2.298	2.240	59	2,6%
Real Estate	2.088	2.146	-59	-2,7%
Autonoleggi	4.645	4.737	-92	-1,9%
Altre subconcessioni	2.319	1.971	348	17,7%
Sale Vip	1.609	1.001	608	60,7%
Biglietteria aerea	457	486	-29	-6,0%
Agenzia cargo	358	356	2	0,5%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	28.070	26.626	1.443	5,4%
Incid.% su Ricavi operativi	22,6%	22,1%		

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2017 ed in quelli del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	614	2.838	-2.224	-78,4%
Services e consulenze	178	206	-28	-13,4%
Recuperi di costo	1.193	1.157	36	3,1%
Minori	61	56	5	8,6%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.045	4.257	-2.211	-51,9%
Incid.% su Ricavi operativi	1,6%	3,5%		

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2017 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 12,09 milioni di euro, a fronte dei 7,23 milioni di euro al 31 dicembre 2016. I maggiori ricavi consuntivati per 4,86 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati sullo scalo di Firenze per i lavori del nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri e nuovi uffici, per la rimodulazione e sviluppo Masterplan di Firenze e per la progettazione del nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi) dello scalo di Pisa.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli “Investimenti del Gruppo”.

COSTI

Al 31 dicembre 2017, i costi totali ammontano a 105,98 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a 98,37 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'aumento dei costi per servizi di costruzione passati da 6,27 milioni nel 2016 a 11,06 milioni di euro nel (+76,3%) e dall'incremento dei costi operativi del +3,1% (passati da 92,10 milioni nel 2016 a 94,92 milioni nel 2017).

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.066	1.397	-331	-23,7%
Costi del personale	42.175	41.001	1.174	2,9%
Costi per servizi	43.097	41.521	1.576	3,8%
Oneri diversi di gestione	2.374	2.151	223	10,4%
Canoni aeroportuali	6.208	6.034	174	2,9%
Totale costi operativi	94.919	92.104	2.816	3,1%
Costi per servizi di costruzione	11.059	6.271	4.788	76,3%
TOTALE COSTI (B)	105.978	98.375	7.604	7,7%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 94,92 milioni di euro, si incrementano del 3,1% rispetto ai 92,10 milioni di euro consuntivati nel 2016.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.066 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro nel 2016). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	24	79	-56	-70,1%
Carburanti, lubrificanti	700	636	64	10,0%
Materiali per parcheggi auto	12	11	0	2,8%
Piccoli attrezzi	22	12	10	79,2%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	27	65	-38	-59,1%
Vestuario	144	357	-213	-59,6%
Mat. per servizi operativi	138	236	-98	-41,4%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.066	1.397	-331	-23,7%
Incid.% su Costi operativi	1,1%	1,5%		

I "Materiali di consumo" consumati nel 2017 sono pari a 1,07 milioni di euro, in decremento di 331 migliaia di euro rispetto ai 1,40 milioni di euro del 2016 dovuto principalmente al risparmio su vestuario, cancelleria e materiale per servizi operativi parzialmente compensato da maggiori costi per carburanti per i mezzi rampa aumentati per effetto del maggior traffico gestito nel periodo in esame.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo registrato nel 2017 è pari a 42,17 milioni di euro, in aumento di 1,17 milioni di euro rispetto al 2016 (+2,9%). Tale incremento è principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri e delle attività operative, ed all'ultima tranne di aumento retributivo previsto dal CCNL (erogata a partire dal 1 luglio 2016).

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	41.885	40.615	1.270	3,1%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	24.655	22.951	1.705	7,4%
Salari	6.403	7.112	-709	-10,0%
Oneri sociali	8.589	8.419	170	2,0%
TFR	2.238	2.134	104	4,9%
altri costi lavoro	290	386	-96	-24,8%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	11	11	0	3,8%
Fondo sociale	11	10	1	12,3%
Benefits al personale	118	96	22	22,8%
Somministrato e varie	150	269	-119	-44,4%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	42.175	41.001	1.174	2,9%
Incid.% su Costi operativi	44,4%	44,5%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2017 e le variazioni rispetto al 2016:

	2016	2017	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	12,4	12,3	-0,1	-0,8%
Impiegati	520,1	540,8	20,7	4,0%
Operai	176,9	169,8	-7,1	-4,0%
TOSCANA AEROPORTI	709,4	722,9	13,5	1,9%
Jet Fuel	10,7	11	0,3	2,8%
TAE	1,5	4,5	3,0	200,0%
Gruppo	721,6	738,4	16,8	2,3%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2017 e 2016 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	15.587	14.618	968	6,6%
Spese istituzionali	1.391	1.370	21	1,5%
Altri servizi	3.860	3.613	248	6,9%
Servizi per il personale	1.773	1.739	34	1,9%
Servizi di manutenzione	5.112	5.219	-107	-2,1%
Utenze	3.350	3.401	-51	-1,5%
Servizi operativi	12.024	11.560	464	4,0%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	43.097	41.521	1.576	3,8%
Incid.% su Costi operativi	45,4%	45,1%		

I "servizi commerciali" per 15,59 milioni di euro, comprendono principalmente i costi di sviluppo network (c.d. *marketing support*).

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	15.587	14.618	968	6,6%
di cui:				
Sviluppo Network	15.355	14.281	1.074	7,5%
Provigioni pubblicità	15	78	-63	-81,0%
Gestione impianti pubblicità	71	140	-69	-49,3%
Promozioni retail	26			
Servizio dry cleaning	120	120	0	0,0%

Le "spese istituzionali" nel 2017 sono state pari a 1,39 milioni di euro (1,37 milioni di euro nel 2016) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.391	1.370	21	1,5%
di cui:				
Emolumenti amm.ri	949	932	17	1,8%
Emolumenti sindaci	208	206	2	1,2%
Viaggi trasferte amm.ri	194	203	-10	-4,8%
Legali, notarili, assembleari	14	9	4	43,8%
Partecipazione congressi	27	20	7	n.s.

Gli *“altri servizi”* per 3,86 milioni di euro (3,61 milioni di euro nel 2016) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	3.860	3.613	248	6,9%
di cui:				
Prestazioni professionali	1.912	1.879	33	1,7%
Assicurazioni industriali	769	755	14	1,9%
Comunicazione	1.027	622	406	65,2%
Verifiche DNV	9	20	-11	-54,3%
Start Up “Toscana Aeroporti”	143	337	-194	-57,7%

Le spese di start-up di Toscana Aeroporti riguardano le spese una-tantum per consulenze esterne per l'avvio organizzativo del nuovo sistema aeroportuale toscano.

Gli *“altri servizi per il personale”* per 1,77 milioni di euro (1,74 milioni di euro nel 2016) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.773	1.739	34	1,9%
di cui:				
Mensa	1.178	1.116	62	5,5%
Assicurazioni	179	166	13	8,0%
Medicina prev. e visite med.	65	42	23	54,2%
Formazione	121	95	26	27,8%
Selezione personale	32	50	-17	-34,7%
Servizio paghe	62	61	2	2,7%
Trasferte	134	209	-75	-36,0%

I *“servizi di manutenzione”* per 5,11 milioni di euro (5,22 milioni di euro nel 2016) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.112	5.219	-107	-2,1%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automezz.	1.015	924	91	9,8%
Manutenzione impianto bhs	936	930	6	0,6%
Manutenzione infrastrutture	2.116	2.305	-189	-8,2%
Manutenzione IT	1.046	1.061	-15	-1,4%

I "servizi per utenze" per 3,35 milioni di euro (3,40 milioni di euro nel 2016) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.350	3.401	-51	-1,5%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.596	1.646	-50	-3,1%
Acqua	345	387	-42	-10,8%
Telefoni	225	212	14	6,4%
Cellulari	149	195	-45	-23,2%
Gas	875	804	72	8,9%
Minori	159	158	0,4	0,3%

I "servizi operativi" per 12,02 milioni di euro (11,56 milioni di euro nel 2016) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	12.024	11.560	464	4,0%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	3.734	3.433	301	8,8%
Pulizie aeromobili	731	747	-16	-2,1%
Servizio Agenzia/Magazz.	257	257	0	0,0%
Pulizie locali	1.115	1.047	68	6,5%
Assistenza PRM	283	263	20	7,5%
Servizio vigilanza	2.472	2.301	171	7,5%
Centro Servizi	246	251	-5	-2,0%
Collegamento arco az	174	304	-130	-42,8%
Noleggio macch. e attr.	922	1.032	-110	-10,7%
Gestione parcheggi	703	558	145	26,0%
Giardinaggio	157	132	25	18,8%
Sala vip	437	429	8	1,8%
Servizio pronto soccorso	475	465	10	2,1%
Shuttle bus	320	342	-21	-6,3%

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 2,37 milioni di euro (2,15 milioni nel 2016) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	26	19	7	36,6%
Ass.ni enti e istituti vari	558	514	43	8,4%
Imposte e tasse	586	624	-38	-6,1%
Rappresentanza	156	209	-53	-25,4%
Bolli	28	36	-9	-23,4%
Costi straordinari	394	295	99	33,7%
Postali e telegrafici	17	18	-2	-8,9%
Ribassi e abbuoni	1	0	0	188,8%
Vari amministrativi	609	435	174	40,1%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.374	2.151	223	10,4%
Incid.% su Costi operativi	2,5%	2,3%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6,21 milioni di euro (6,03 milioni di euro nel 2016) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	4.920	4.730	190	4,0%
Canone VVF	1.288	1.304	-16	-1,2%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.208	6.034	174	2,9%
Incid.% su Costi operativi	6,5%	6,6%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 11,06 milioni di euro (6,27 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2017 e trovano come contropartita la voce dei ricavi per servizi da costruzione maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

I maggiori costi consumativi per 4,78 milioni di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2017 ammonta a 9,05 milioni di euro (8,56 milioni di euro nel 2016). Essa include ammortamenti immateriali per 5,67 milioni di euro (5,34 milioni di euro nel 2016) e da ammortamenti materiali per 3,07 milioni di euro (3,22 milioni di euro nel 2016).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 2,93 milioni di euro (4,22 milioni di euro nel 2016), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (1,17 milioni di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,77 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Tale voce ammonta a 872 migliaia di euro (415 migliaia di euro nel 2016) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti sulla base della valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2017.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 71 migliaia di euro (145 migliaia di euro nel 2016) ed include principalmente interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (17 migliaia di euro), interessi di mora (17 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro) ed altri proventi minori (7 migliaia di euro).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.494 migliaia di euro (1.265 migliaia nel 2016) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 577 migliaia (693 migliaia nel 2016), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 83 migliaia di euro (160 migliaia di euro nel 2016), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 770 migliaia di euro (398 migliaia nel 2016).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 35 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed indica la variazione della valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Immobili A.O.U. Careggi S.p.a. ed Alatoscana S.p.a.).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 5.251 migliaia di euro nel 2017 (5.081 migliaia di euro nel 2016) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2017 per 5.749 migliaia di euro, di cui 4.331 migliaia di euro per oneri da consolidato fiscale (IRES) e 1.418 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 386 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 113 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2017, l'utile di esercizio della controllata Jet Fuel, pari a 191 migliaia di euro (174 migliaia di euro nel 2016), è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67%, pari di conseguenza a 127 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2016).

L'Utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 130 migliaia di euro (103 migliaia di euro nel 2016).

19. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2017, pari ad euro 0,567 (euro 0,527 nel 2016) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio del Gruppo (10.550 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

**NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2017: SITUAZIONE PATRIMONIALE-
FINANZIARIA**

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la variazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	197.526	189.087	8.439

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	165.155	157.945	7.210

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2017 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 12,9 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
diritti di concessione	7.127
immobilizzazioni in corso	4.963
Software	810
Totale	12.900

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato:

- i diritti di concessione per circa 7 milioni di euro fra cui i lavori relativi alla riconfigurazione dei flussi passeggeri nel Terminal di Firenze (3,64 milioni di euro), la riconfigurazione ed ampliamento della sala Vip dell'aeroporto di Firenze (809 migliaia di euro), gli interventi di riqualifica del piazzale "Apron 100" sullo scalo fiorentino (590 migliaia di euro), la sistemazione delle aree di accesso al terminal di Pisa (pensilina di collegamento con il terminal People Mover) per 258 migliaia di euro, il sistema di TVCC, controllo accessi e anti-intrusione sullo scalo di Pisa per 886 migliaia di euro.
- le immobilizzazioni in corso per circa 5 milioni di euro. In particolare, tali investimenti in corso derivano principalmente lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di

Firenze¹ (2,4 milioni di euro²), interventi sul terminal esistente presso lo stesso scalo fiorentino (1,3 milioni di euro) e il nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (800 migliaia di euro).

- c) il software per 810 migliaia di euro fra cui l'unificazione dei sistemi informativi amministrativi ERP fra i due scali per 543 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

20. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 150,9 milioni di euro (147,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registra un incremento di 3,1 milioni di euro derivante principalmente per l'effetto combinato del maggior valore degli investimenti rispetto al valore degli ammortamenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

21. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 1.419 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione deriva principalmente dall'investimento sul nuovo ERP di Toscana Aeroporti.

22. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 12,8 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registra un incremento di 3 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

23. Attività materiali

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' MATERIALI	26.650	25.633	1.017

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per circa 4,5 milioni di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
terreni e fabbricati di proprietà	64

¹Si ricorda che il Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan") che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continue le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Nel 2017 sono proseguiti le attività connesse alla procedura in questione ed in data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2019 per l'Aeroporto di Firenze, che ha decretato la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni).

Si evidenzia, inoltre, che in data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

² Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

impianti e macchinari	1.882
attrezzature ind.li e comm.li	122
autoveicoli	1.184
mobili e arredi	319
hardware	961
Totale	4.532

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1,8 milioni di euro), macchine radiogene (291 migliaia di euro), impianti pubblicitari (155 migliaia di euro), linee automatizzate per il controllo dei bagagli a mano (311 migliaia di euro), mobili e arredi (319 migliaia di euro) e l'acquisto di hardware (961 migliaia di euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2017 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 155 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

24. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2017, la Capogruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 123 migliaia di euro (141 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2017, il valore delle partecipazioni di TA delle società correlate è pari a 560 migliaia di euro (525 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Alatoscana Spa	381	377	4
Immobili AOU Careggi Spa	179	148	31
Totale	560	525	35

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società correlate e correlate" della relazione sulla gestione.

Non si riavvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 195 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.304 migliaia di euro (2.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Il credito deriva principalmente da:

- istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per 1.774 migliaia di euro di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) - "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011;
- crediti commerciali per 410 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati;
- 120 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere).

28. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 2.540 migliaia di euro (2.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 51.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e sono decrementate di 3.005 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	51.817	48.812	3.005

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

29. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 38.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (21.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è così composta:

30. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 28.328 migliaia di euro (15.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Toscana Aeroporti	32.163	18.566	13.597
Jet Fuel	226	160	66
Parcheggi Peretola	20	0	20
Totale crediti lordi	32.409	18.726	13.684
Fondo Svalutazione	-4.082	-3.240	-842
 Totale crediti netti	 28.328	 15.486	 12.841

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 862 migliaia di euro e decrementato per 30 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000	31.12.2016	acc.to	utilizzo	31.12.2017
F. Sval. Crediti comm.	3.240	872	30	4.082

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contezione legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg
Crediti al 31.12.2017	32.409	8.037	3.000	21.372	2.528	2.789	8.632	7.424
Crediti al 31.12.2016	18.726	8.231	3.018	7.477	1.179	207	616	5.475
Variazione	13.684	-194	-17	13.895	1.349	2.581	8.016	1.949

31. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Alatoscana Spa	77	87	-10
Immobili AOU Careggi Spa	186	130	56
 Totale	 263	 217	 46

32. Crediti Tributari

Tale voce pari a 781 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (188 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) comprende:

- credito IVA della capogruppo TA per 496 migliaia di euro;
- credito IVA della controllate per 285 migliaia di euro.

33. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Crediti vs Vettori per add.le Comunale	7.135	3.424	3.711
Anticipi a fornitori	682	930	-248
Risconti attivi	491	464	27
Crediti per indennità esproprio terreni	135	135	0
Crediti per incassi parcheggi	161	100	61
Certificati bianchi (TEE)	188	0	188
Crediti per incassi generi monopolio	93	95	-2
Crediti vs dipendenti	0	68	-68
Crediti vs Istit. Previd.e assicurativi	9	24	-15
Altri minori	192	234	-42
Totale	9085	5.473	3.612

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è aumentato per le medesime dinamiche evidenziate dai crediti verso clienti e commentate al paragrafo 10.2 della Relazione sulla Gestione. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

I certificati bianchi, o più propriamente Titoli di Efficienza Energetica (TEE), sono titoli che certificano i risparmi energetici conseguiti da vari soggetti realizzando specifici interventi (es. efficientamento energetico) volti a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito.

34. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2017 confrontato con il valore al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	13.360	27.448	-14.089

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2017:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
CAPITALE E RISERVE	113.581	112.245	1.336

Il Patrimonio netto registra un incremento di 1,3 milioni di euro, per effetto principale del maggior risultato 2017 rispetto al 2016 (+736 migliaia di euro) e dell'aumento della Riserva legale di 503 migliaia di euro rilevato a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2016.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2016).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di SAT S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 3.475 migliaia di euro. L'incremento di 503 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2016 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 in sede di approvazione del Bilancio 2016.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.329) migliaia di euro accoglie:

- (i) la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- (ii) la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 2.452 migliaia di euro (2.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

39. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2017, pari a 10.550 migliaia di euro (9.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

40. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2017, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari a 221 migliaia di euro (190 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione è dovuta dal miglior risultato d'esercizio 2017 della controllata Jet Fuel al netto della distribuzione dei dividendi.

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2017 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2017	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
--------------------------	---------------------------------	---------------	-------------	--

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

22 22 6 28

SITUAZIONE AL 31.12.2016	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
--------------------------	---------------------------------	---------------	-------------	--

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

-264 -264 -12 -277

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2017	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	37	-9	28

SITUAZIONE AL 31.12.2016	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-364	87	-277

PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
PASSIVITÀ MEDIO LUNGO TERMINE	61.504	65.123	-3.619

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 3.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (2.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2016	acc.to	utilizzo	31.12.2017
Fondi rischi e oneri	2.886	1.166	-55	3.997

Il fondo al 31 dicembre 2017 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017";

- 2) 1.284 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo “Altre informazioni”;
- 3) 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso nato lo scorso 3 febbraio 2017 dove TA è stata citata in giudizio dall’impresa titolare dell’appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate dalla Capogruppo TA in merito all’esecuzione dell’appalto in questione;
- 4) 113 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell’aviazione generale – Art. 2 *duodecies* DL 30 settembre 1994.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo “Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017”.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l’obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all’Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a 25.209 migliaia di euro e si incrementa di 1.298 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell’accantonamento del 2017 compensato parzialmente dagli utilizzi dell’esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2016	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2017
Fondi di ripristino e sostituzione	23.911	733	1.766	-1.201	25.209

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (18.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e fra le passività correnti (6.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

L’incremento potenziale del Fondo di ripristino e sostituzione in conseguenza di un’ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +520 migliaia di euro. Al contrario, la riduzione potenziale del Fondo di ripristino e sostituzione in conseguenza di un’ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -490 migliaia di euro.

44. TFR e altri fondi relativi al personale

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un’obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 “Benefici a dipendenti”.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,30%;
- tasso annuo di inflazione: 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 6.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (6.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 di 333 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	31.12.2016	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2017
TFR e altri fondi relativi al personale	6.853	-37	125	-421	6.521

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (+28 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 37 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 9 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati un euro migliaia).

Gruppo Toscana Aeroporti						
	tasso annuo di attualizzazione		tasso annuo di inflazione		tasso anno di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo TFR	6.172	6.856	6.606	6.399	6.395	6.557

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

Year	Aeroporto di Firenze	Aeroporto di Pisa	Jet Fuel
0 - 1	40.271	303.510	9.201
1 - 2	39.876	139.901	11.576
2 - 3	45.440	208.538	7.718
3 - 4	67.860	99.647	11.274
4 - 5	66.173	205.644	64.504
5 - 6	44.418	248.806	10.612
6 - 7	147.949	91.546	9.666
7 - 8	44.949	150.252	10.116
8 - 9	175.195	272.490	53.058
9 - 10	200.325	255.914	11.071

45. Passività finanziarie

La voce risulta pari a 32.327 migliaia di euro (36.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

<i>dati in euro/000</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Accensione di finanziamenti</i>	<i>Rimborsi</i>	<i>Altri movimenti</i>	<i>31/12/2017</i>
Passività non correnti	36.259	451	-	(4.383)	32.327
Passività finanziarie correnti					
Scoperti bancari (finanz.ti a breve termine)	-	11.000	(6.000)	-	5.000
Quota corrente dell'indebitamento a m/l termine	4.456	49	(4.389)	4.422	4.538
Totale passività finanziarie correnti	4.456	11.049	(10.389)	4.422	9.538
Totale passività finanziarie	40.715	11.500	(10.389)	39	41.865

L'importo di 9.538 migliaia di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2017 si riferisce, per 4.538 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 5 milioni di euro al finanziamento a breve termine (c.d. "denaro caldo") sottoscritto nell'esercizio per complessivi 11 milioni di euro e rimborsato per 6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si segnala l'accensione di un finanziamento per 500 migliaia di euro sottoscritto dalla controllata Jet Fuel Co. Srl ai fini di supportare gli investimenti della controllata; nel corso dell'esercizio sono state rimborsate quote capitale per 49 migliaia di euro.

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 4.383 migliaia di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2017 sono 14,3 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce quindi principalmente a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziarie.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2017 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 142 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 45 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	74.257	60.531	13.726

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo TA ha un indebitamento bancario a breve pari a 5 milioni di euro (zero al 31 dicembre 2016). Si segnala inoltre che nel 2017 il Gruppo ha acceso finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 11 milioni di euro rimborsati nell'esercizio per 6 milioni.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Fidi accordati	56.850	55.750	1.100
<i>dicui TA</i>	56.550	55.550	1.000
<i>dicui controllate</i>	300	200	100
Fidi utilizzati	5.000	0	5.000
<i>Utilizzato %</i>	9%	0%	n.s.

48. Finanziamenti

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo TA ha finanziamenti bancari a breve termine pari a 4.538 migliaia di euro (4.456 migliaia al 31 dicembre 2016) che si riferiscono esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo dei finanziamenti a lungo termine (si trovano pertanto indicati anche nella relativa tabella a commento delle passività finanziarie non correnti).

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2017, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Var. Ass.
A. Cassa e banche	13.360	27.448	(14.089)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.360	27.448	(14.089)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	5.000	-	5.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.538	4.456	82
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	9.538	4.456	5.082
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.822)	(22.992)	19.170
K. Debiti bancari non correnti	32.327	36.259	(3.932)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	32.327	36.259	(3.932)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	28.506	13.267	15.238

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

49. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 10.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (7.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	8.950	5.671	3.279
Erario c/ires-irap	230	259	-29
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	1.140	763	377
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	136	157	-21
Imposte locali	135	149	-14
Erario c/iva	0	6	-6
Altri minori	0	1	-1
Totale	10.591	7.006	3.585

In particolare:

- i) il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è aumentato sensibilmente per effetto delle medesime dinamiche associate all'incremento dei crediti per addizionali comunali e dei crediti commerciali;
- ii) il debito per Ires-Irap riguarda per 166 migliaia di euro il saldo Irap di TA e per 64 migliaia di euro il carico fiscale delle controllate per effetto dei risultati d'esercizio;
- iii) il debito verso l'erario per ritenute ai dipendenti è aumentato principalmente per l'aumento degli organici del Gruppo.

50. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 ammontano a 28,5 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un aumento di 2,5 milioni di euro per effetto principale dei maggiori investimenti effettuati dal Gruppo TA nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

51. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 2.671 migliaia di euro (2.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

52. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2017 sono pari a 15,9 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Canoni concessori	2.393	2.381	12
Ministero dei Trasporti	2.205	2.205	0
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	704	849	-145
Dipendenti e collaboratori per competenze maturate	6.358	6.609	-251
Polizze assicurative e franchigie per danni	150	170	-20
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	399	288	111
Servizio Antincendio	1.270	1.235	35
Debiti vs Fondazioni/Associazioni/Fondi previdenza/Enti locali	145	191	-46
Risconti passivi	177	247	-70
Debiti verso Controllante CAI	1.438	602	836
Altri minori	702	441	261
Total	15.941	15.218	723

In particolare:

- Il debito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2,2 milioni, deriva da un incasso dell'Aeroporto di Firenze nel 2013 a seguito della positiva sentenza n.2403/2012 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali negli anni 1999-2005, che non verrà iscritto a conto economico fino all'ultimo grado di giudizio ai sensi dello IAS 37. Si veda a tal proposito quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 19.
- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate" della Relazione sulla gestione.

53. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 284 migliaia di euro (322 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2017 gli impegni e garanzie sono composte da 12.819 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 10.547 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA. La variazione di queste ultime garanzie è principalmente ascrivibile al rilascio di una fidejussione al Comune di Firenze per 4 milioni per i lavori al terminal passeggeri dello scalo fiorentino.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.819	12.813	6
Fidej. a Terzi per conto della società	10.547	7.213	3.334

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (10,5 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017

1. Fondo rischi connessi al contezioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (2.351 migliaia di euro)

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani, la Capogruppo (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei V.V.F.. La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU. Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Resta inteso che in caso di mancato pronto pronunciamento sul provato rapporto di continenza si solleverà nel corso di tale giudizio apposita istanza di legittimità costituzionale della nuova norma dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016.

A tal riguardo il Tribunale di Roma nel marzo 2016 ha precisato che "sicuramente non può rimettere in discussione gli effetti del giudicato, che non sono toccati dal sopraggiungere di nuove disposizioni, aventi anche efficacia retroattiva" e quindi "la disposizione censurata

(il comma 478) potrebbe non venire in rilievo” “quantomeno riguardo alle società parti dei giudizi esitati in sentenze divenute definitive (e in ipotesi, anche riguardo alle altre, ove fosse riconosciuta in loro favore l'estensione del giudicato)”.

Il Tribunale di Roma, sulla base di tali preliminari rilievi, ha quindi ritenuto che “non sia allo stato certo l'applicabilità della disposizione sospettata di incostituzionalità alla fattispecie all'esame del decidente” con riferimento alle società di gestione aeroportuale che vantano una sentenza passata in giudicato, come Toscana Aeroporti.

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

2. Fondo rischi per passività di natura giuslavoristica (1.284 migliaia di euro)

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2017 evidenzia un fondo rischi di 228 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano contenziosi con il proprio personale turnista, in relazione ad una presunta errata percentualizzazione contrattuale e retributiva del loro orario di lavoro cd. a part time orizzontale, nel periodo precedente al 2015.

I fondi rischi in essere al 31 dicembre 2017 includono inoltre 594 migliaia di euro relativi a passività derivanti da trattative di conciliazione in corso con personale dipendente ed a contenziosi di natura giuslavoristica con rischio di soccombenza probabile.

Infine, la Società ha accantonato un fondo pari a 462 migliaia di euro relativo alla stima delle passività derivanti dal mancato rinnovo del CCNL nell'anno 2017.

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

3. Altre passività potenziali

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come “possibili”, in relazione:

- a) al contenzioso avente per oggetto la restituzione dei corrispettivi legati al rifornimento di carburante richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo.
- b) all'appello proposto in data 31 dicembre 2016 dalla Regione Toscana¹ contro la sentenza n.1310/2016 con cui il T.A.R. della Toscana aveva accolto nell'agosto 2016 i ricorsi promossi da vari Comitati e dalla Società N.I.T. contro la Variante al P.I.T.² per il Parco della Piana e l'Aeroporto di Firenze. La decisione del TAR, invero, non rileva alcun ostacolo insormontabile alla realizzazione della nuova pista, ma postula semplicemente un maggior approfondimento di alcune problematiche ambientali, effettuate con ben altri approfondimenti istruttori in sede di VIA, in quanto, per la sua approvazione, non è necessaria una corrispondente previsione negli atti di pianificazione della Regione (qual è il P.I.T.) e degli Enti Locali. Si segnala per completezza che nel 2018 sono stati presentati al TAR dei ricorsi avverso il decreto di VIA n. 377 del 28 dicembre 2017;
- c) al contenzioso di TA inerente la richiesta di risarcimento danni intentata da un consigliere uscito dall'organo amministrativo ante-fusione e contro la quale la Società ha fatto richiesta riconvenzionale risarcitoria.

Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

¹ Appello incidentale proposto da Toscana Aeroporti in data 26 gennaio 2017.

² Piano di Intervento Territoriale.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2017	Risultato Netto Esercizio 2017
PN e risultato della Capogruppo TA Spa	110.969	10.411
PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo	3.182	761
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	(3.388)	-
Risultato società consolidate a PN	180	35
Elisione dividendi infragruppo	-	(607)
Differenza di consolidamento (Diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale	2.431	(49)
Altri minori	(14)	0
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	113.360	10.551
PN e risultato di pertinenza di Terzi	221	127
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	113.581	10.678

Valori in Euro/000

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2017, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2017.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2017 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

Si veda quanto riportato al paragrafo 19 della Relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel Bilancio consolidato 2017 di TA, tali concetti non sono applicabili.

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano pertanto attività valutate *fair value* (FVPL o FVOCI).

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati. Non si rilevano passività valutate al *fair value*.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 e messo a disposizione in data 19 aprile 2018 su autorizzazione del Presidente.

In data 9 marzo 2018, Corporacion America Italia S.p.A., titolare di 10.366.884 azioni complessivamente pari a circa 55.7% del capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. (la "Società"), ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. 58/1998 ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di includere ulteriori proposte di deliberazione sulla materia posta al primo e unico ordine del giorno (la "Richiesta di Integrazione") dell'assemblea straordinaria dei soci di Toscana Aeroporti S.p.A. convocata in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2018 e in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2018. Tali proposte di modifica degli articoli 12,15, 16 e 19 dello Statuto sociale hanno a oggetto, tra l'altro, una modifica del meccanismo del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società.

Avuto riguardo all'oggetto della Richiesta di Integrazione, Corporacion America Italia S.p.A. ha inoltre chiesto che l'assemblea annuale - che è previsto deliberi, tra l'altro, sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società e approvi il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 - sia posticipata rispetto alla data del 27 aprile 2018 indicata nel calendario finanziario della Società, al fine di consentire agli azionisti della Società di provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione successivamente all'eventuale entrata in vigore delle modiche statutarie oggetto della Richiesta di Integrazione.

A corredo della Richiesta di Integrazione, Corporacion America Italia S.p.A. ha predisposto, in conformità all'art. 126-bis, quarto comma, del TUF, una relazione che sintetizza le ragioni e gli obiettivi alla base della richiesta (la "Relazione dell'Azionista"), che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla legge.

La Relazione dell'Azionista illustra le proprie proposte di modifica degli articoli 12,15, 16 e 19 dello statuto sociale indicando che le stesse sono volte, da una lato, a semplificare la struttura del governo societario avuto riguardo alla operatività dell'organo amministrativo registrata nel corso del proprio mandato triennale che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e, dall'altro, a consentire una rappresentanza dei soci all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società più proporzionale rispetto alle partecipazioni detenute.

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il rispetto dei requisiti previsti dalla legge in merito alla Richiesta di Integrazione e rileva che la richiesta sia legittima, in quanto formulata in conformità alle previsioni di legge. Pertanto il Consiglio di Amministrazione intende darvi seguito nei termini e secondo le modalità di legge.

Nel merito della Richiesta dell'Azionista, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti valutazioni:

- (i) le proposte di modifica dello statuto sociale avanzate dal socio Corporacion America Italia S.p.A. appaiono volte a snellire i processi decisionali in seno all'organo amministrativo nonché a favorire la nomina dei suoi componenti secondo un meccanismo proporzionale più accurato e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione non ha rilievi;
- (ii) in considerazione del fatto che alcune delle proposte di modifica dello statuto sociale incidono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e sul meccanismo del voto di lista per la nomina di tale organo, il Consiglio di Amministrazione si rende disponibile a fare quanto necessario per accogliere la richiesta del socio Corporacion America Italia S.p.A. e dunque convocare l'assemblea annuale che sarà chiamata, tra l'altro, ad approvare il bilancio e rinnovare il Consiglio di Amministrazione, in una data successiva rispetto a quella indicata nel calendario finanziario, in linea con quanto peraltro previsto dall'articolo 9 dello statuto sociale e dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile. Ciò al fine di consentire ai soci della Società di procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le nuove previsioni statutarie che dovessero essere approvate da parte dell'assemblea straordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2018 e in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2018.

Infine il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche proposte con Richiesta dell'Azionista non rientrino in alcuna delle fattispecie di recesso previste dall'articolo 2437 del Codice Civile e, pertanto, i soci che non avranno concorso all'approvazione della deliberazione riguardante tali modifiche non avranno diritto di esercitare il recesso.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
2017 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	176.086	10.282	17.102	203.470
Fondo ammortamento	-28.269	-9.962	-7.295	-45.525
A - Valore al 31-12-16	147.818	320	9.807	157.945
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	7.127	810	4.963	12.900
Lavori in corso anni prec.	1.649	581	-2.230	0
Riclassifiche	7	-2	286	291
Ammortamenti	-5.691	-290	0	-5.981
B - Saldo variazioni	3.092	1.099	3.019	7.210
Costo storico	184.870	11.671	20.121	216.661
Fondo ammortamento	-33.960	-10.252	-7.295	-51.506
Valore al 31-12-2017 (A+B)	150.910	1.419	12.826	165.155

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL
2017 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE INDLI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	12.562	16.536	28.929	1.119	734	15.553	75.433
Fondo ammortamento	-10.828	-1.918	-22.221	-851	-164	-13.817	-49.799
A - Valore al 31-12-16	1.734	14.618	6.708	268	570	1.736	25.634
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	0	64	1.890	121	0	2.457	4.532
Riclassifiche	176	0	-52	0	-415	0	-291
Disinvestimenti/Decrementi	0	0	0	0	-155	-155	-310
Ammortamenti	-250	-142	-1.770	-48	0	-860	-3.070
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	155	155
B - Saldo variazioni	-74	-78	68	73	-570	1.597	1.016
Costo storico	12.562	16.600	30.819	1.240	734	18.010	79.965
Fondo ammortamento	-10.902	-2.060	-24.043	-899	-734	-14.677	-53.315
Valore al 31-12-2017 (A+B)	1.660	14.540	6.776	341	0	3.333	26.650

All. B

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

voce di bilancio	31 DICEMBRE 2017			31 DICEMBRE 2016		
	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società correlate						
<i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	179,2	32,00%	560	147,9	28,17%	525
Crediti verso società correlate	185,9	70,65%	263	130,0	60,01%	217
Ricavi non aviation	97,9	0,35%	28.070	-		
Altri ricavi e proventi	49,0	2,40%	2.045	154,6	3,64%	4.243
<i>Alatoscana Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	380,8	68,00%	560	377,0	71,83%	525
Crediti verso società correlate	77,2	29,35%	263	86,6	39,99%	217
Altri ricavi e proventi	63,7	3,11%	2.045	51,3	1,21%	4.243
Altre parti correlate						
<i>Comune di Pisa</i>						
Costi per servizi	-	0,00%	43.097	20,0	0,05%	41.467
Debiti verso fornitori	12,2	0,04%	28.539	12,2	0,05%	26.029
<i>Pisamo Spa (*)</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	-	0,00%	9.085	427,0	7,80%	5.473
Debiti verso fornitori	23,7	0,08%	28.539	23,7	0,09%	26.029
<i>Delta Aerotaxi srl</i>						
Ricavi aviation	213,5	0,23%	93.945	225,6	0,25%	89.597
Ricavi non aviation	314,7	1,12%	28.070	317,5	1,19%	26.626
Altri ricavi e proventi	15,8	0,77%	2.045	10,9	0,26%	4.243
Costi per servizi	69,5	0,16%	43.097	60,1	0,14%	41.467
Crediti verso clienti	275,2	0,97%	28.328	107,3	0,69%	15.486
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	258,9	11,24%	2.304	342,7	13,44%	2.550
<i>Corporate Air Services srl</i>						
Ricavi aviation	679,2	0,72%	93.945	767,4	0,86%	89.597
Ricavi non aviation	73,5	0,26%	28.070	80,8	0,30%	26.626
Altri ricavi e proventi	4,8	0,23%	2.045	4,7	0,11%	4.243
Crediti verso clienti	99,8	0,35%	28.328	40,6	0,26%	15.486
<i>Delifly srl</i>						
Ricavi non aviation	37,2	0,13%	28.070	34,5	0,13%	26.626
Altri ricavi e proventi	1,2	0,06%	2.045	1,5	0,04%	4.243
Crediti verso clienti	11,5	0,04%	28.328	8,2	0,05%	15.486
<i>ICCAB srl</i>						
Ricavi non aviation	129,1	0,46%	28.070	162,8	0,61%	26.626
Altri ricavi e proventi	2,6	0,13%	2.045	4,9	0,12%	4.243
Crediti verso i clienti	45,2	0,16%	28.328	38,3	0,25%	15.486
Altri debiti esigibili entro l'anno	-	0,00%	15.941	15,0	0,10%	15.218
<i>Corporacion America Italia srl</i>						
Crediti verso clienti	0,9	0,00%	28.328	0,9	0,01%	15.486
Debiti verso fornitori	-	0,00%	2.304	-		26.029
Altri debiti esigibili entro l'anno	1.438,2	9,02%	15.941	601,8	3,95%	15.218
Altri ricavi e proventi	-	0,00%	2.045	0,9	0,02%	4.243
Costi per servizi	-	0,00%	43.097	-		41.467
<i>Helpport Uruguay S.A.</i>						
Costi per servizi di costruzione	709,5	6,42%	11.059	-	0,00%	3.217
Debiti verso fornitori	-					-
<i>Comune di Firenze</i>						
Ricavi non aviation	5,7	0,02%	28.070	5,7	0,02%	26.626
Crediti verso clienti	1,4	0,01%	28.328	-	0,00%	15.486

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio TA).

**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)**

VOCI	imposta	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2016		RIASSORBIMENTI ANNO 2017		INCREMENTI ANNO 2017		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2017	
		imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	ires	695.121	166.829	231.707	55.610	-	-	463.414	111.219
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	3.489.262	837.423	-	-	861.055	206.653	4.350.318	1.044.076
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	ires / irap	3.080.751	943.039	1.589.008	462.719	1.477.899	430.364	2.969.642	910.684
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	ires	795.886	191.013	36.943	8.866	-	-	758.943	182.147
VARIE MINORI	ires / irap	137.978	37.614	187.589	54.626	239.495	69.741	189.884	52.729
RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	2.851.251	804.667	55.446	13.307	1.162.000	289.120	3.957.805	1.080.480
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	555.201	133.248	129.838	31.161	-	-	425.363	102.087
CONSOLIDAMENTO PARCHEGGI PERETOLA	ires / irap	- 3.499.210	- 1.021.379	- 59.571	- 16.799	5.100	1.224	- 3.434.539	- 1.003.356
ALTRE DIFFERENZE	ires / irap	199.905	54.412	59.046	15.812	117.663	21.122	258.522	59.723
Totale complessivo		8.306.145	2.146.865	2.230.005	625.302	3.863.212	1.018.225	9.939.353	2.539.787

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)**

	GRUPPO T.A. S.p.A.		GRUPPO T.A. S.p.A.	
	31/12/2017		31/12/2016	
	IRES (*)	IRAP	IRES (*)	IRAP
Risultato ante Imposte civilist	15.324	59.518	14.507	57.580
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	3.678	3.047	3.989	2.948
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	- 605		- 554	
- plusvalenza da cessione azionaria (95% esente)	-		-	
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	- 463		- 364	
- a.c.e.	- 303		- 876	
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 34.797		- 34.128
- altro oneri costo del lavoro deducibili		- 1.256		- 1.474
Variazioni definitive diverse (saldo)	1.736	1.326	817	- 1.207
Variazioni temporanee diverse (saldo)	1.260	1.490	- 729	2.267
Imponibile fiscale	16.948	26.281	12.801	23.038
Imposte correnti	4.068	1.346	3.520	1.180
Imposte d'esercizi precedenti	- 8		- 11	47
Istanza rimborso IRAP				
Imposte differite	- 302	- 76	244	- 116
Proventi da consolidamento	- 113		- 129	
Altri effetti minori	264	73	287	60
Imposte totali iscritte in bilancio	3.908	1.342	3.911	1.170

(*) Onere da adesione al consolidato fiscale.

**CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2017 PER I SERVIZI DI REVISIONE
(ART.159 DUODECIES DEOL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)**

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2017 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(1)	95.000
	PwC SpA	Società controllate	(2)	13.800
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(3)	80.000
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(4)	24.600
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(5)	33.000
totale				<u>246.400</u>

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Parcheggi Peretola Srl e Jet Fuel Co. Srl e relative verifiche periodiche.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America.
- (4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.
- (5) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2017.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toscana Aeroporti SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115567711 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisett 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Capitalizzazione diritti di concessione

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017: Nota “Attività immateriali”. Relazione sulla gestione: paragrafo “11. Gli investimenti del gruppo”.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 12,9 milioni di euro che rappresentano il 5,2% dell'attivo della Società, riferiti per 7,13 milioni di euro a diritti di concessione e per 4,96 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 2,39 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.

Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *“IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione”* e dal principio contabile internazionale *“IAS 38 - Attività immateriali”* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dal Gruppo.

Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *“IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione”* adottato dall'Unione Europea e dal principio contabile internazionale *“IAS 38 - Attività immateriali”* adottato dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e dell'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati. Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti. Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 42 "Fondi rischi ed oneri", nota 43 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta rispettivamente a 3,99 milioni di euro e 25,21 milioni di euro, che rappresentano il 1,6% ed il 10,1% del passivo del Gruppo.

Data la rilevanza degli importi in questione, l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* dei principi contabili internazionali e dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano il management circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano il Gruppo nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute.

Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Aeroporti SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

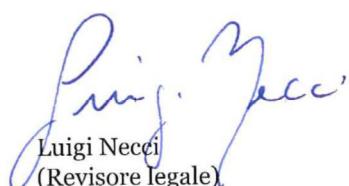
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 18 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2017

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2017	Di cui Parti correlate	2016	
					Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	92.269	893	87.999	993
Ricavi non aviation	2	26.428	658	25.122	601
Altri ricavi e proventi	3	2.666	137	4.981	229
Totale ricavi operativi		121.363	1.688	118.102	1.823
Ricavi per servizi di costruzione	4	12.091		7.230	
TOTALE RICAVI (A)		133.454	1.688	125.331	1.823
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.000		1.342	
Costi del personale	6	41.111		40.172	
Costi per servizi	7	42.158	70	40.635	86
Oneri diversi di gestione	8	2.292		2.076	
Canoni aeroportuali	9	6.208		6.034	
Totale costi operativi		92.769	70	90.257	86
Costi per servizi di costruzione	10	11.922	710	6.994	
TOTALE COSTI (B)		104.692	779	97.251	86
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		28.763		28.080	
Ammortamenti e svalutazioni	11	8.865		8.405	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	2.928		4.223	
Acc. f.do svalutazione crediti	13	872		415	
RISULTATO OPERATIVO		16.097		15.038	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	678		698	
Oneri finanziari	15	-1.451		-1.229	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	0		0	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-772		-531	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		15.324		14.507	
Imposte di esercizio	17	-4.914		-4.734	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		10.411		9.773	
Utile per azione (€)	18	0,5594		0,5251	
Utile diluito per azione (€)		0,5594		0,5251	

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2017	2016	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		10.411	9.773	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	22	-258	
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		22	-258	
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)	41	10.432	9.514	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	19	145.364	142.135
Diritti di brevetto industriale	20	1.418	317
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	12.770	9.807
Totale Attività Immateriali		159.552	152.259
ATTIVITA' MATERIALI	22		
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		1.660	1.734
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		24.367	23.757
Totale Attività Materiali		26.027	25.492
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	23	123	141
Partecipazioni in imprese Controllate	24	3.388	3.388
Partecipazioni in imprese Collegate	25	380	380
Totale Partecipazioni		3.891	3.909
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	26	193	145
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	27	2.304	2.550
<i>di cui verso parti correlate</i>		259	343
Totale Attività Finanziarie		2.497	2.694
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	28	3.485	3.114
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		195.452	187.468
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	29	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	30	28.081	15.324
<i>di cui verso parti correlate</i>		434	538
Crediti verso imprese collegate	31	263	217
Crediti verso imprese controllate	32	1.229	729
Crediti tributari	33	496	72
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	34	9.030	5.448
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	427
Totale Crediti Commerciali e diversi		39.100	21.790
Cassa e mezzi equivalenti	35	12.098	26.056
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		51.198	47.845
TOTALE ATTIVO		246.651	235.314

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	36	30.710	30.710
Riserve di capitale	37	72.878	72.374
Riserva rettifiche IAS	38	-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo	39	200	178
Utile (perdita) di esercizio	40	10.411	9.773
TOTALE PATRIMONIO NETTO		110.969	109.806
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Fondi rischi e oneri	42	3.958	2.851
Fondi di ripristino e sostituzione	43	18.517	19.081
TFR e altri fondi relativi al personale	44	6.183	6.539
Passività finanziarie	45	31.974	36.259
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	142	43
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		60.774	64.774
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari	47	5.000	0
Finanziamenti	48	4.439	4.456
Debiti tributari	49	10.494	6.846
Debiti verso fornitori	50	27.522	25.314
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	36
Debiti verso imprese Controllate	51	2.206	1.356
Debiti verso Istituti previdenziali	52	2.603	2.624
Altri debiti esigibili entro l'anno	53	15.666	14.985
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.438	617
Fondi di ripristino e sostituzione	43	6.692	4.830
Acconti	54	284	322
Totale debiti commerciali e diversi		54.974	49.431
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		74.907	60.734
TOTALE PASSIVITA'		135.682	125.508
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		246.651	235.314

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

CAPITAL E SOCIALE	RISERV A DA SOVRA PPREZZ O AZIONI	RISER VA LEGA LE	RISERV E STATU TARIE	ALTRE RISERVE	RISERV A RETTIFI CHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTA TO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.586	-3.229	8.751
UTILE (PERDITA)	-	-	-	-	-	9.773	9.773
NETTO DI PERIODO							
ALTRI COMON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-258	-258
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	9.514	9.514
DESTINAZIONE UTILE	-	-	424	0	-	-424	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-7.891	-7.891
TOTALE OPERAZIONI CON AZIONISTI	-	-	424	0	-	-8.315	-7.891
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.586	-3.229	9.950
UTILE (PERDITA)	-	-	-	-	-	10.411	10.411
NETTO DI PERIODO							
ALTRI COMON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	22	22
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	10.432	10.432
DESTINAZIONE UTILE	-	-	504	-	-	-504	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-9.269	-9.269
TOTALE OPERAZIONI CON AZIONISTI	-	-	504	-	-	-9.773	-9.269
PN al 31 dicembre 2017	30.710	18.941	3.475	25.876	24.586	-3.229	10.610
							110.969

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	10.411	9.773
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	8.865	8.405
- Altri accantonamenti e svalutazioni	446	2.301
- Variazione Fondo rischi e oneri	1.107	(933)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(382)	(192)
- Oneri finanziari di periodo	1.451	1.265
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(372)	46
- Imposte di periodo	5.286	5.081
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	26.811	25.745
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(12.757)	(856)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(4.554)	2.339
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.208	(2.169)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	3.824	(2.571)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	(11.278)	(3.257)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	15.532	22.487
- Interessi passivi pagati	(572)	(635)
- Imposte pagate	(3.831)	(4.132)
Flusso di cassa delle attività operative	11.129	17.720
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(3.948)	(2.658)
- Cessione di attività materiali	155	229
- Acquisto di attività immateriali	(12.900)	(8.262)
- Partecipazioni e attività finanziarie	216	(277)
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(16.477)	(10.968)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	(5.348)	6.752
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.269)	(7.892)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	11.000	6.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.340)	(10.222)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(8.609)	(12.113)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(13.957)	(5.361)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26.056	31.417
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	12.098	26.056

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
31.12.2017**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2017 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d'esercizio 2017 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrate. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di

patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa).

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo

sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che

l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse Partecipazioni in altre imprese)

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fi no alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fi no alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fi ne periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fi no a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita il controllo) e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come

svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilavata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Rimanenze

TA non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d."metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Ricavi

L'attività operativa della Società consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruitti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è

possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere

differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, TA rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi al personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati

accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. TA è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al fair value.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014-2016. La modifica riguarda l' IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (applicabile dal 1° gennaio 2017). L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2018

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio, omologato in data 22 settembre 2016, è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. L' IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - identificazione del contratto;
 - individuazione delle singole obbligazioni;

- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

La Società ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali in essere e dei possibili impatti contabili conseguenti. Tale analisi è stata effettuata in relazione ai diversi *stream* di ricavo identificati, ossia:

- Ricavi aviation, che includono i corrispettivi regolamentati relativi alla gestione e delle infrastrutture aeroportuali (terminal, infrastrutture di volo, piazzali di sosta aeromobili, ecc.), di quelle centralizzate e i servizi di sicurezza, e ricavi conseguiti da servizi di handling (liberalizzati ai sensi del D.Lgs. 18/99);
- Ricavi non aviation, rappresentati principalmente dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative sia all'interno sia all'esterno del sedime aeroportuale;
- Ricavi per Servizi di Costruzione, relativi all'attività di costruzione prestati dalla Società a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione;
- Altri ricavi, che includono proventi connessi a fattispecie residuali rispetto alle precedenti.

Sulla base delle analisi condotte la Società ha concluso che con riferimento ai ricavi aviation, ai ricavi da servizi di costruzione e agli altri ricavi, non sono previsti impatti significativi in termini di effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto derivanti dall'adozione del nuovo standard. Con riferimento ai contratti di marketing support, gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, saranno ulteriormente approfonditi alla luce di rinnovi con importati vettori in corso di trattativa che verranno finalizzati nel corso del 2018.

I contratti che hanno per oggetto la messa a disposizione di spazi e aree commerciali sono invece esclusi dall'applicazione dell'IFRS 15 in quanto rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", e pertanto da trattare alla luce dell'adozione del nuovo standard IFRS 16, come illustrato nel prosieguo.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments", omologato in data 22 novembre 2016. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha completato l'analisi degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del principio in questione e ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard.
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari". Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una

deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. La valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del principio in questione verrà effettuata nei prossimi 12 mesi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" (applicabile dal 1° gennaio 2018).
- Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo né nel Bilancio né nell'informativa.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

TA adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto da TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di Toscana Aeroporti. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito TA richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, TA ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 TA ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2017, TA ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 29,3 milioni di euro (14,6 milioni al 31 dicembre 2016). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 2,7 milioni di euro (21,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) ed una PFN non corrente negativa pari a 32 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativa a due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo e MPS Capital Service che garantiscono a TA finanziamenti pari a 52 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. I due contratti di finanziamento, con scadenza nel 2022 e nel 2027, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2017 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Se necessario, il TA fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine. Se necessario, TA fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto di TA pari al 31 dicembre 2017 a 29,3 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2017 a 0,26 (0,13 al 31 dicembre 2017), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato

all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-410 migliaia di euro.

L'impatto potenziale sul Fondo di ripristino e sostituzione in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +520 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino e sostituzione in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -490 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

TA non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminary è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed

ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate**: i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Informativa per settore di attività: BILANCIO D'ESERCIZIO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<i>TA - Conto economico</i>	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
TA - Conto economico								
Ricavi operativi	92.269	87.999	26.428	25.122	2.666	4.981	121.363	118.102
di cui Pisa	53.290	50.686	17.732	17.143	1.716	3.711	72.739	71.539
di cui Firenze	38.979	37.313	8.696	7.980	949	1.270	48.624	46.563
Ricavi per serv. costruz.	8.382	4.955	1.558	740	2.152	1.534	12.092	7.230
di cui Pisa	1.984	2.706	39	69	759	0	2.782	2.775
di cui Firenze	6.397	2.249	1.519	671	1.393	1.534	9.310	4.455
Totale Ricavi di settore	100.651	92.954	27.986	25.862	4.818	6.515	133.454	125.331
Costi operativi (*)	58.799	55.266	19.262	19.288	14.708	15.704	92.769	90.257
di cui Pisa	34.391	32.258	16.477	16.849	7.213	7.733	58.081	56.841
di cui Firenze	24.408	23.007	2.785	2.439	7.495	7.971	34.688	33.417
Costi per serv. costruz.	8.264	4.796	1.536	715	2.122	1.482	11.922	6.994
di cui Pisa	1.957	2.587	38	66	748	0	2.743	2.653
di cui Firenze	6.308	2.209	1.498	649	1.374	1.482	9.179	4.341
Ammort.ti e accanton.ti	6.843	9.691	1.253	1.654	4.569	1.697	12.666	13.042
di cui Pisa	3.444	6.812	966	1.227	3.192	669	7.602	8.708
di cui Firenze	3.400	2.879	287	428	1.377	1.028	5.064	4.335
Risultato operativo	26.744	23.201	5.934	4.205	-16.582	-12.368	16.097	15.038
di cui Pisa	15.484	11.735	289	-930	-8.679	-4.692	7.095	6.112
di cui Firenze	11.260	11.466	5.645	5.136	-7.903	-7.677	9.002	8.925
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-772	-531	-772	-531
Ris. ante imposte	26.744	23.201	5.934	4.205	-17.354	-12.900	15.325	14.507
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-4.914	-4.734	-4.914	-4.734
Ris. netto di esercizio	26.744	23.201	5.934	4.205	-22.268	-17.634	10.411	9.773
<i>TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	2017	31-dic-16	2017	31-dic-16	2017	31-dic-16	2017	31-dic-16
Attività correnti	21.349	10.870	6.115	4.353	23.734	32.622	51.198	47.845
Attività non correnti	135.437	130.560	40.055	43.337	19.960	13.572	195.452	187.468
<i>TA - Altre informazioni</i>	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Investimenti	11.173	6.280	1.933	1.207	3.742	3.434	16.849	10.921

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.208 migliaia nel 2017 (€ 6.034 migliaia nel 2016).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2017 TA ha registrato circa 7,9 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 59,2%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 42,0% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari all'8,7% e all'8,5%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2017: CONTO ECONOMICO

RICAVI

Complessivamente i ricavi al 31 dicembre 2017 ammontano a 133,5 milioni di euro (125,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) con una variazione positiva di 8,1 milioni di euro e sono così composti:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	92.269	87.999	4.271	4,9%
Ricavi non aviation	26.428	25.122	1.306	5,2%
Altri ricavi e proventi	2.666	4.981	-2.315	-46,5%
Totale ricavi operativi	121.363	118.102	3.261	2,8%
Ricavi per servizi di costruzione	12.091	7.230	4.862	67,3%
TOTALE RICAVI (A)	133.454	125.331	8.123	6,5%

1. Ricavi Aviation

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi "Aviation" del 2017 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	31.882	30.872	1.010	3,3%
Diritti approdo/partenza	14.520	13.696	824	6,0%
Diritti sosta	1.137	1.118	19	1,7%
Diritti assistenza PRM	2.617	2.533	84	3,3%
Diritti cargo	525	574	-49	-8,6%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.411	7.210	201	2,8%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.284	4.227	57	1,3%
Handling	28.719	26.750	1.969	7,4%
Infrastrutture centralizzate	1.175	1.020	155	15,2%
TOTALE RICAVI AVIATION	92.269	87.999	4.271	4,9%
Incid.% su Ricavi operativi	76,0%	74,5%		

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2017, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 26,43 milioni di euro, in aumento del 5,2% rispetto al 2016 quando erano pari a 25,12 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate da TA nonostante il perdurare

dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel 2014.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi “Non Aviation” nel 2017 ed in quelli del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	4.886	4.589	297	6,5%
Food	3.152	3.344	-192	-5,7%
Retail	4.627	4.253	374	8,8%
Pubblicità	2.289	2.240	49	2,2%
Real Estate	2.088	2.146	-59	-2,7%
Autonoleggi	4.645	4.737	-92	-1,9%
Altre subconcessioni	2.317	1.971	346	17,6%
Sale Vip	1.609	1.001	608	60,7%
Biglietteria aerea	457	486	-29	-6,0%
Agenzia cargo	358	356	2	0,5%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	26.428	25.122	1.306	5,2%
Incid.% su Ricavi operativi	21,8%	21,3%		

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri ricavi e proventi” del 2017 ed in quelli del 2016:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	599	2.834	-2.235	-78,9%
Services e consulenze	270	320	-50	-15,7%
Recuperi di costo	1.736	1.771	-35	-2,0%
Minori	61	56	5	8,6%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.666	4.981	-2.315	-46,5%
Incid.% su Ricavi operativi	2,2%	4,2%		

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2017 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 12,09 milioni di euro, a fronte dei 7,23 milioni di euro al 31 dicembre 2016. I maggiori ricavi consuntivati per 4,86 milioni di euro (+67,3%) derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati sullo scalo di Firenze per i lavori del nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri e nuovi uffici, per la rimodulazione e sviluppo Masterplan di Firenze e per la progettazione del nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi) dello scalo di Pisa.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli “Investimenti del Gruppo”.

COSTI

Al 31 dicembre 2017, i costi totali ammontano a 104,7 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al 2016, quando erano pari a 97,3 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'aumento dei costi per servizi di costruzione (passati da 7 milioni di euro

del 2016 a 11,9 milioni di euro nel 2017 (+70,5%) e dall'incremento dei costi operativi del +2,8% (passati da 90,3 milioni nel 2016 a 92,8 milioni nel 2017).

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.000	1.342	-341	-25,4%
Costi del personale	41.111	40.172	940	2,3%
Costi per servizi	42.158	40.635	1.523	3,7%
Oneri diversi di gestione	2.292	2.076	217	10,4%
Canoni aeroportuali	6.208	6.034	174	2,9%
Totale costi operativi	92.769	90.257	2.512	2,8%
Costi per servizi di costruzione	11.922	6.994	4.929	70,5%
TOTALE COSTI (B)	104.692	97.251	7.441	7,7%

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.000 migliaia di euro (1.342 migliaia di euro nel 2016). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	22	78	-56	-71,3%
Carburanti, lubrificanti	660	597	63	10,5%
Materiali per parcheggi auto	12	11	0	2,8%
Piccoli attrezzi	2	1	1	101,5%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	27	65	-38	-59,1%
Vestiario	139	352	-213	-60,6%
Mat. per servizi operativi	138	236	-98	-41,4%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.000	1.342	-341	-25,4%
Incid.% su Costi operativi	1,1%	1,5%		

I "Materiali di consumo" nel 2017 sono in calo di 341 migliaia di euro rispetto al 2016, effetto dovuto principalmente al risparmio su vestiario, cancelleria e materiale per servizi operativi parzialmente compensato da maggiori costi per carburanti per i mezzi rampa aumentati per effetto del maggior traffico gestito nel periodo in esame.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" di TA registrato nel 2017 è pari a 42,16 milioni di euro, in aumento di 1,52 milioni di euro rispetto al 2016 (+3,7%). Tale incremento è principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri e delle attività operative, ed all'ultima tranne di aumento retributivo previsto dal CCNL (erogata a partire dal 1.7.2016).

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	40.821	39.786	1.035	2,6%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	23.849	22.883	966	4,2%
Salari	6.403	6.537	-135	-2,1%
Oneri sociali	8.365	8.247	118	1,4%
TFR	2.204	2.119	86	4,0%
altri costi lavoro	290	386	-96	-24,8%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	11	11	0	3,8%
Fondo sociale	11	10	1	12,3%
Benefits al personale	118	96	22	22,8%
Somministrato e varie	150	269	-119	-44,4%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	41.111	40.172	940	2,3%
Incid.% su Costi operativi	44,3%	44,5%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2017 e le variazioni rispetto al 2016:

	2016	2017	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	12,4	12,3	-0,1	-0,8%
Impiegati	520,1	540,8	20,7	4,0%
Operai	176,9	169,8	-7,1	-4,0%
TOSCANA AEROPORTI	709,4	722,9	13,5	1,9%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2017 e 2017 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. %
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	15.587	14.618	968	6,6%
Spese istituzionali	1.262	1.349	-87	-6,5%
Altri servizi	3.858	3.425	433	12,6%
Servizi per il personale	1.731	1.700	31	1,8%
Servizi di manutenzione	5.025	5.161	-136	-2,6%
Utenze	3.324	3.376	-53	-1,6%
Servizi operativi	11.372	11.004	368	3,3%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	42.158	40.635	1.523	3,7%
Incid.% su Costi operativi	45,4%	45,0%		

I *“servizi commerciali”* comprendono principalmente i costi di sviluppo network (c.d. marketing support).

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	15.587	14.618	968	6,6%
<u>di cui:</u>				
Sviluppo Network	15.355	14.281	1.074	7,5%
Provigioni pubblicità	15	78	-63	-81,0%
Gestione impianti pubblicità	71	140	-69	-49,3%
Promozioni retail	26	0	26	n.s.
Servizio dry cleaning	120	120	0	0,0%

Le *“spese istituzionali”* nel 2017 comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.262	1.349	-87	-6,5%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amm.ri	845	925	-79	-8,6%
Emolumenti sindaci	190	195	-5	-2,4%
Viaggi trasferte amm.ri	189	201	-12	-5,8%
Legali, notarili, assembleari	10	9	1	12,0%
Partecipazione congressi	27	20	7	n.s.

Gli *“altri servizi”* comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

COSTI PER SERVIZI		3.858	3.425	433	12,6%
Altri servizi					
<u>di cui:</u>					
Prestazioni professionali		1.978	1.760	218	12,4%
Assicurazioni industriali		701	686	15	2,1%
Comunicazione		1.027	622	405	65,2%
Verifiche DNV		9	20	-11	-54,3%
Start Up "Toscana Aeroporti"		143	337	-194	-57,7%

Le spese di start-up di Toscana Aeroporti riguardano le spese una-tantum per consulenze esterne per l'avvio organizzativo del nuovo sistema aeroportuale toscano.

Gli "altri servizi per il personale" comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.731	1.700	31	1,8%
<u>di cui:</u>				
Mensa	1.157	1.094	63	5,8%
Assicurazioni	167	160	7	4,2%
Medicina prev. e visite med.	65	42	23	54,2%
Formazione	121	95	27	28,2%
Selezione personale	32	50	-17	-34,7%
Servizio paghe	55	51	4	7,6%
Trasferte	134	209	-75	-35,9%

I "servizi di manutenzione" comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.025	5.161	-136	-2,6%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automezz.	954	871	83	9,5%
Manutenzione impianto bhs	936	930	6	0,6%
Manutenzione infrastrutture	2.102	2.310	-209	-9,0%
Manutenzione IT	1.033	1.049	-16	-1,5%

I "servizi per utenze" sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.324	3.376	-53	-1,6%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.584	1.633	-48	-3,0%
Acqua	336	380	-44	-11,6%
Telefoni	224	210	14	6,7%
Cellulari	148	193	-45	-23,3%
Gas	874	803	71	8,9%
Minori	158	158	0	-0,3%

I "servizi operativi" comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	11.372	11.004	368	3,3%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	3.734	3.433	301	8,8%
Pulizie aeromobili	731	747	-16	-2,1%
Servizio Agenzia/Magazz.	257	257	0	0,0%
Pulizie locali	1.103	1.047	56	5,3%
Assistenza PRM	283	263	20	7,5%
Servizio vigilanza	2.470	2.300	170	7,4%
Centro Servizi	246	251	-5	-2,0%
Collegamento arco az	174	303	-130	-42,7%
Noleggio macch. e attr.	785	849	-64	-7,5%
Gestione parcheggi	248	232	16	6,7%
Giardinaggio	110	86	24	28,4%
Sala vip	437	429	8	1,8%
Servizio pronto soccorso	475	465	10	2,1%
Shuttle bus	320	342	-21	-6,3%

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 2,29 milioni di euro (2,08 milioni nel 2016) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi straordinari ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	25	19	6	34,0%
Ass.ni enti e istituti vari	558	514	43	8,4%
Imposte e tasse	531	569	-38	-6,6%
Rappresentanza	154	208	-54	-25,8%
Bolli	25	33	-8	-24,6%
Costi straordinari	386	289	98	33,8%
Postali e telegrafici	17	17	0	-2,3%
Ribassi e abbuoni	0	0	0	63,1%
Vari amministrativi	595	426	169	39,7%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.292	2.076	217	10,4%
Incid.% su Costi operativi	2,5%	2,3%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6,2 milioni di euro (6,03 milioni di euro nel 2016) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2017	2016	Var. Ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	4.920	4.730	190	4,0%
Canone VVF	1.288	1.304	-16	-1,2%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.208	6.034	174	2,9%
Incid.% su Costi operativi	6,7%	6,7%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 11,92 milioni di euro (6,99 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2017 e trovano come contropartita la voce dei ricavi per servizi da costruzione maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA.

I maggiori costi consuntivati per 4,93 milioni di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2017 ammonta a 8,87 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel 2016). Essa include ammortamenti immateriali per 5,84 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2016) e da ammortamenti materiali per 3,03 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2016).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 2,93 milioni di euro (4,22 milioni di euro nel 2016), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (1,17 milioni di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,77 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine di assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Tale voce ammonta a 872 migliaia di euro (415 migliaia di euro nel 2016) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti sulla base della valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2017.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a 678 migliaia di euro (698 migliaia di euro nel 2016) ed include principalmente i dividendi delle società controllate (557 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro), interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (17 migliaia di euro), interessi di mora (17 migliaia di euro), dividendi da società collegate (50 migliaia di euro) ed altri proventi minori (7 migliaia di euro).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.451 migliaia di euro (1.229 migliaia nel 2016) e si compone principalmente di interessi passivi 572 migliaia (693 migliaia nel 2016), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 83 migliaia di euro (160 migliaia di euro nel 2016), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 733 migliaia di euro (398 migliaia nel 2016).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 0 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 4.914 migliaia di euro nel 2017 (4.734 migliaia di euro nel 2016) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2017 per 5.406 migliaia di euro, di cui 4.068 migliaia di euro per oneri da consolidato fiscale (IRES) e 1.346 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 379 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 113 migliaia di euro.

Si riporta in allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2017, pari ad euro 0,559 (euro 0,525 nel 2016) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (10.411 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

**NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2017: SITUAZIONE PATRIMONIALE-
FINANZIARIA**

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la variazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	195.452	187.468	7.984

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	159.552	152.259	7.293

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2017 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per 12,9 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
diritti di concessione	7.127
immobilizzazioni in corso	4.963
software	810
Totale	12.900

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato:

- i diritti di concessione per circa 7 milioni di euro fra cui i lavori relativi alla riconfigurazione dei flussi passeggeri nel Terminal di Firenze (3,64 milioni di euro), la riconfigurazione ed ampliamento della sala Vip dell'aeroporto di Firenze (809 migliaia di euro), gli interventi di riqualifica del piazzale "Apron 100" sullo scalo fiorentino (590 migliaia di euro), la sistemazione delle aree di accesso al terminal di Pisa (pensilina di collegamento con il terminal People Mover) per 258 migliaia di euro, il sistema di TVCC, controllo accessi e anti-intrusione sullo scalo di Pisa per 886 migliaia di euro.
- le immobilizzazioni in corso per circa 5 milioni di euro. In particolare, tali investimenti in corso derivano principalmente dallo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo

di Firenze¹ (2,4 milioni di euro²), da interventi sul terminal esistente presso lo stesso scalo fiorentino (1,3 milioni di euro) e nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (800 migliaia di euro).

- c) il software per 810 migliaia di euro fra cui l'unificazione dei sistemi informativi amministrativi ERP fra i due scali per 543 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

19. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 145,4 milioni di euro (142,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registra un incremento di 3,2 milioni di euro derivante principalmente l'effetto combinato del maggior valore degli investimenti rispetto al valore degli ammortamenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

20. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 1,4 milioni di euro (317 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e la variazione deriva principalmente dall'investimento sul nuovo ERP di Toscana Aeroporti per oltre 1 milione di euro.

21. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31 dicembre 2017 è pari a 12,77 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registra un aumento di 2,9 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

22. Attività materiali

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' MATERIALI	26.027	25.492	535

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per circa 3,9 milioni di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
terreni e fabbricati di proprietà	64
impianti e macchinari	1.877

¹ Si ricorda che il Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan") che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continue le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Nel 2017 sono proseguiti le attività connesse alla procedura in questione ed in data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2019 per l'Aeroporto di Firenze, che ha decretato la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni).

Si evidenzia, inoltre, che in data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

² Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

attrezzature ind.li e comm.li	114
autoveicoli	612
mobili e arredi	319
Hardware	961
Totale	3.948

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1,2 milioni di euro), macchine radiogene (291 migliaia di euro), impianti pubblicitari (155 migliaia di euro), linee automatizzate per il controllo dei bagagli a mano (311 migliaia di euro), mobili e arredi (319 migliaia di euro) e l'acquisto di hardware (961 migliaia di euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2017 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 155 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2017, la Capogruppo TA detiene altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto per 123 migliaia di euro (141 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

24. Partecipazioni in imprese Controllate

Al 31 dicembre 2017, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 3.388 migliaia di euro (3.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Parcheggi Peretola	3251	3251	0
Toscana Aeroporti Engineering	80	80	0
Jet Fuel	57	57	0
Totale	3.388	3.388	0

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2017, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 380 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Alatoscana Spa	330	330	0
Immobili AOU Careggi Spa	50	50	0
Totale	380	380	0

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 193 migliaia di euro (145 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.304 migliaia di euro (2.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Il credito deriva principalmente da:

- istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per 1.774 migliaia di euro di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) - "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011;
- crediti commerciali per 410 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati;
- 120 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere).

28. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 3.485 migliaia di euro (3.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12.

Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 51.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e sono aumentate di 3.353 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	51.198	47.845	3.353

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

29. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 39.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (21.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è di seguito composta.

30. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 28.081 migliaia di euro (15.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Totale crediti lordi	32.163	18.564	13.599
Fondo Svalutazione	-4.082	-3.240	-842
Totale crediti netti	28.081	15.324	12.757

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 872 migliaia di euro e decrementato per 30 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000	31.12.2016	acc.to	utilizzo	31.12.2017
F. Sval. Crediti comm.	3.240	872	30	4.082

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contezione legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg
Crediti al 31.12.2017	32.163	7.790	3.000	21.372	2.528	2.789	8.632	7.424
Crediti al 31.12.2016	18.564	8.069	3.018	7.477	1.179	207	616	5.475
Variazione	13.599	-279	-17	13.895	1.349	2.581	8.016	1.949

31. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Alatoscana Spa	77	87	-10
Immobili AOU Careggi Spa	186	130	56
Totale	263	217	46

32. Crediti verso controllate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Parcheggi Peretola	17	65	-47
Toscana Aeroporti Engineering	1119	601	518
Jet Fuel	94	63	31
Totale	1.229	729	501

La variazione dei crediti verso TAE è dovuta alla fatturazione del costo del lavoro annuo dei n.10 distacchi da parte di TA.

33. Crediti Tributari

Tale voce pari a 496 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce a crediti IVA.

34. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Crediti vs Vettori per add. le	7.135	3.424	3.711
Anticipi a fornitori	682	930	-248
Risconti attivi	491	464	27
Crediti per indennità esproprio terreni	135	135	0
Crediti per incassi parcheggi	161	100	61
Certificati bianchi (TEE)	188	0	188
Crediti per incassi generi monopoli	93	95	-2
Crediti vs dipendenti	0	68	-68
Crediti vs Istit. Previd.e assicurativi	9	24	-15
Altri minori	136	209	-72
Totale	9030	5.448	3.582

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è aumentata per le medesime dinamiche evidenziate dai crediti verso clienti e commentate al paragrafo 10.2 della Relazione sulla Gestione. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

I certificati bianchi, o più propriamente Titoli di Efficienza Energetica (TEE), sono titoli che certificano i risparmi energetici conseguiti da vari soggetti realizzando specifici interventi (es. efficientamento energetico) volti a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito.

35. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2017 confrontato con il valore al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	12.098	26.056	-13.957

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2017:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
CAPITALE E RISERVE	110.969	109.806	1.164

Il Patrimonio netto registra un incremento di circa 1,2 milioni di euro, per effetto principale del maggior risultato 2017 rispetto al 2016 (+638 migliaia di euro) e dell'aumento della Riserva legale di 504 migliaia di euro rilevato a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2016.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

36. Capitale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2016).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

37. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di SAT S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 3.475 migliaia di euro. L'incremento di 504 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2016 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 in sede di approvazione del Bilancio 2016.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

38. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.329) migliaia di euro accoglie:

- la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 200 migliaia di euro (178 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

40. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di TA al 31 dicembre 2017, pari a 10.411 migliaia di euro (9.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2017 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2017

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE TA
22	22

SITUAZIONE AL 31.12.2016

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE TA
-258	-258

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2017

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Ben eficio fiscale	Valore Netto
30	-8	22

SITUAZIONE AL 31.12.2016

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Ben eficio fiscale	Valore Netto
-340	82	-258

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	60.774	64.774	-4.000

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 3.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (2.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2016	acc.to	utilizzo	31.12.2017
Fondi rischi e oneri	2.851	1.162	-55	3.958

Il fondo al 31.12.2017 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017";
- 2) 1.284 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso nato lo scorso 3 febbraio 2017 dove TA è stata citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate dalla Capogruppo TA in merito all'esecuzione dell'appalto in questione;
- 4) 113 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale – Art. 2 *duodecies* DL 30 settembre 1994.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017".

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a 25.209 migliaia di euro e si incrementa di 1.298 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'accantonamento del 2017 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2016	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2017
Fondi di ripristino e sostituzione	23.911	733	1.766	-1.201	25.209

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (18.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e fra le passività correnti (6.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

L'impatto potenziale sul Fondo di ripristino e sostituzione in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +520 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo di

ripristino e sostituzione in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -490 migliaia di euro.

44. TFR e altri fondi relativi al personale

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,30%;
- tasso annuo di inflazione: 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 6.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (6.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 di 356 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	31.12.2016	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2017
TFR e altri fondi relativi al personale	6.539	-28	83	-411	6.183

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (+22 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 28 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 6 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati in euro migliaia).

Analisi di sensitività

Toscana Aeroporti						
	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo TFR	5.868	6.516	6.280	6.081	6.089	6.231

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Year	Aeroporto di Firenze	Aeroporto di Pisa
0 - 1	40.271	303.510
1 - 2	39.876	139.901
2 - 3	45.440	208.538
3 - 4	67.860	99.647
4 - 5	66.173	205.644
5 - 6	44.418	248.806
6 - 7	147.949	91.546
7 - 8	44.949	150.252
8 - 9	175.195	272.490
9 - 10	200.325	255.914

45. Passività finanziarie

La voce risulta pari a 31.974 migliaia di euro (36.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

dati in euro/000	31/12/2016	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2017
Passività non correnti	36.259	-	-	(4.285)	31.974
Passività finanziarie correnti					
Scoperti bancari (finanziamenti a breve termine)	-	11.000	(6.000)	-	5.000
Quota corrente dell'indebitamento a m/l term	4.456	-	(4.340)	4.323	4.439
Totale passività finanziarie correnti	4.456	11.000	(10.340)	4.323	9.439
Totale passività finanziarie	40.715	11.000	(10.340)	38	41.413

L'importo di 9.439 migliaia di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2017 si riferisce, per 4.439 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 5 milioni di euro al finanziamento a breve termine (c.d. "denaro caldo") sottoscritto nell'esercizio per complessivi 11 milioni di euro e rimborsato per 6 milioni di euro.

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 4.285 migliaia di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2017 sono 14,3 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40

milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario a medio - lungo termine suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziarie.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2017 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 142 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 45 Passività finanziarie.

PASSIVITÀ CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
PASSIVITÀ CORRENTI	74.907	60.734	14.174

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari

Al 31 dicembre 2017 TA ha un indebitamento bancario a breve pari a 5 milioni di euro (zero al 31 dicembre 2016). Si segnala inoltre che nel 2017 TA ha acceso finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 11 milioni di euro rimborsati nell'esercizio per 6 milioni di euro.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31.12.2017.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Fidi accordati	56.550	55.550	1.000
Fidi utilizzati	5.000	0	5.000
Utilizzato %	9%	0%	n.s.

48. Finanziamenti

Al 31 dicembre 2017 TA ha finanziamenti bancari a breve termine pari a 4.439 migliaia di euro (4.456 migliaia al 31 dicembre 2016) che si riferiscono esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo dei finanziamenti a lungo termine (si trovano pertanto indicati anche nella relativa tabella a commento delle passività finanziarie non correnti).

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2017, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Var. Ass.
A. Cassa e banche	12.098	26.056	(13.957)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.098	26.056	(13.957)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	5.000	-	5.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.439	4.456	- 17
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	9.439	4.456	4.983
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(2.659)	(21.599)	18.941
K. Debiti bancari non correnti	31.974	36.259	(4.285)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	31.974	36.259	(4.285)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	29.316	14.660	14.656

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

49. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 10.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (6.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco	8.950	5.671	3.279
Erario c/ires-irap	166	259	-93
Erario c/irpef dipendenti e autonor	1.107	763	344
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	136	157	-21
Imposte locali	135	149	-14
Erario c/iva	0	6	-6
Altri minori	0	1	-1
Totale	10.494	7.006	3.488

In particolare:

- i) il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è aumentato sensibilmente per effetto dei medesimi fenomeni che hanno determinato la variazione dei crediti per addizionali comunali e dei crediti commerciali;
- ii) il debito per Ires-Irap riguarda il saldo Irap di TA;
- iii) il debito verso l'erario per ritenute ai dipendenti è aumentato principalmente per l'aumento degli organici.

50. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 ammontano a 27,5 milioni di euro (25,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un aumento di 2,2 milioni di euro per effetto principale dei maggiori investimenti effettuati da TA nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017.

51. Debiti verso Imprese Controllate

Tale voce comprende i debiti verso le imprese controllate per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 2.206 migliaia di euro (1.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Parcheggi Peretola	497	104	393
Toscana Aeroporti Engineering	1709	1252	457
Totale	2.206	1.356	850

52. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2017 pari a 2.603 migliaia di euro (2.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

53. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2017 sono pari a circa 15,7 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Canoni concessori	2.393	2.381	12
Ministero dei Trasporti	2.205	2.205	0
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	704	849	-144
Dipendenti e collaboratori per competenze maturate	6.327	6.506	-179
Polizze assicurative e franchigie per danni	150	170	-20
Amm.ri e Sindaci per comp. maturi	399	288	111
Servizio Antincendio	1.270	1.235	34
Debiti vs			
Fondazioni/Associazioni/Fondi previdenza	145	191	-46
Risconti passivi	177	175	-25
Debiti verso Controllante CAI	1.438	602	1.264
Altri minori	458	384	74
Totale	15.666	14.985	681

In particolare:

- Il debito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2,2 milioni, deriva da un incasso dell'Aeroporto di Firenze nel 2013 a seguito della positiva sentenza n.2403/2012 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali negli anni 1999-2005, che non verrà iscritto a conto economico fino all'ultimo grado di giudizio ai sensi dello IAS 37. Si veda a tal proposito quanto riportato al paragrafo 19 della Relazione sulla gestione.
- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate" della Relazione sulla gestione.

54. *Acconti*

Gli acconti, che ammontano a 284 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (322 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2017 gli impegni e garanzie sono composte da 12.819 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 10.547 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA. La variazione di queste ultime garanzie è principalmente ascrivibile al rilascio di una fidejussione al Comune di Firenze per 4 milioni per i lavori al terminal passeggeri dello scalo fiorentino.

dati in euro/000	31.12.2017	31.12.2016	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.819	12.813	6
Fidej. a Terzi per conto della società	10.547	7.213	3.334

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (10,5 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2017, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2017.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2017 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

Si veda quanto riportato al paragrafo 19 della Relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel Bilancio d'esercizio 2017 di TA, tali concetti non sono applicabili.

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano pertanto attività valutate *fair value* (FVPL o FVOCI).

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati. Non si rilevano passività valutate al *fair value*.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 e messo a disposizione in data 19 aprile 2018 su autorizzazione del Presidente.

In data 9 marzo 2018, Corporacion America Italia S.p.A., titolare di 10.366.884 azioni complessivamente pari a circa 55.7% del capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. (la "Società"), ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. 58/1998 ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di includere ulteriori proposte di deliberazione sulla materia posta al primo e unico ordine del giorno (la "Richiesta di Integrazione") dell'assemblea straordinaria dei soci di Toscana Aeroporti S.p.A. convocata in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2018 e in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2018. Tali proposte di modifica degli articoli 12,15, 16 e 19 dello Statuto sociale hanno a oggetto, tra l'altro, una modifica del meccanismo del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società.

Avuto riguardo all'oggetto della Richiesta di Integrazione, Corporacion America Italia S.p.A. ha inoltre chiesto che l'assemblea annuale - che è previsto deliberi, tra l'altro, sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società e approvi il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 - sia posticipata rispetto alla data del 27 aprile 2018 indicata nel calendario finanziario della Società, al fine di consentire agli azionisti della Società di provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione successivamente all'eventuale entrata in vigore delle modiche statutarie oggetto della Richiesta di Integrazione.

A corredo della Richiesta di Integrazione, Corporacion America Italia S.p.A. ha predisposto, in conformità all'art. 126-bis, quarto comma, del TUF, una relazione che sintetizza le ragioni e gli obiettivi alla base della richiesta (la "Relazione dell'Azionista"), che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla legge.

La Relazione dell'Azionista illustra le proprie proposte di modifica degli articoli 12,15, 16 e 19 dello statuto sociale indicando che le stesse sono volte, da una lato, a semplificare la struttura del governo societario avuto riguardo alla operatività dell'organo amministrativo registrata nel corso del proprio mandato triennale che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e, dall'altro, a consentire una rappresentanza dei soci all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società più proporzionale rispetto alle partecipazioni detenute.

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il rispetto dei requisiti previsti dalla legge in merito alla Richiesta di Integrazione e rileva che la richiesta sia legittima, in quanto formulata in conformità alle previsioni di legge. Pertanto il Consiglio di Amministrazione intende darvi seguito nei termini e secondo le modalità di legge.

Nel merito della Richiesta dell'Azionista, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti valutazioni:

- (i) le proposte di modifica dello statuto sociale avanzate dal socio Corporacion America Italia S.p.A. appaiono volte a snellire i processi decisionali in seno all'organo amministrativo nonché a favorire la nomina dei suoi componenti secondo un meccanismo proporzionale più accurato e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione non ha rilievi;

- (ii) in considerazione del fatto che alcune delle proposte di modifica dello statuto sociale incidono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e sul meccanismo del voto di lista per la nomina di tale organo, il Consiglio di Amministrazione si rende disponibile a fare quanto necessario per accogliere la richiesta del socio Corporacion America Italia S.p.A. e dunque convocare l'assemblea annuale che sarà chiamata, tra l'altro, ad approvare il bilancio e rinnovare il Consiglio di Amministrazione, in una data successiva rispetto a quella indicata nel calendario finanziario, in linea con quanto peraltro previsto dall'articolo 9 dello statuto sociale e dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile. Ciò al fine di consentire ai soci della Società di procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le nuove previsioni statutarie che dovessero essere approvate da parte dell'assemblea straordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2018 e in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2018.

Infine il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche proposte con Richiesta dell'Azionista non rientrino in alcuna delle fattispecie di recesso previste dall'articolo 2437 del Codice Civile e, pertanto, i soci che non avranno concorso all'approvazione della deliberazione riguardante tali modifiche non avranno diritto di esercitare il recesso.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
2017 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBILNI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	170.315	10.236	17.102	197.653
Fondo ammortamento	-28.180	-9.919	-7.295	-45.394
A - Valore al 31-12-16	142.135	317	9.807	152.259
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	7.127	810	4.963	12.900
Lavori in corso anni prec.	1.649	581	-2.230	0
Riclassifiche	0	0	230	230
Ammortamenti	-5.547	-290	0	-5.837
B - Saldo variazioni	3.229	1.101	2.963	7.293
Costo storico	179.091	11.627	20.065	210.783
Fondo ammortamento	-33.727	-10.209	-7.295	-51.231
Valore al 31-12-2017 (A+B)	145.364	1.418	12.770	159.552

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL
2017 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZ.RE INDLI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	12.562	16.533	28.786	1.075	703	15.505	75.164
Fondo ammortamento	-10.828	-1.919	-22.076	-811	-241	-13.798	-49.673
A - Valore al 31-12-16	1.734	14.614	6.710	264	462	1.707	25.491
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	0	64	1.877	114	0	1.893	3.948
Riclassifiche	176	0	-98	0	-308	0	-230
Disinvestimenti/Decrementi	0	0	0	0	-154	0	-154
Ammortamenti	-250	-142	-1.740	-46	0	-850	-3.028
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	-74	-78	39	68	-462	1.043	536
Costo storico	12.562	16.597	30.663	1.189	703	17.398	79.112
Fondo ammortamento	-10.902	-2.061	-23.914	-857	-703	-14.648	-53.085
Valore al 31-12-2017 (A+B)	1.660	14.536	6.749	332	0	2.750	26.027

All. B

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017: ORIGINE, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RACIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.586		24.586		
<i>di cui:</i>					
<i>Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdF) (***)</i>	24.085	A, B	24.085		
<i>Riserva di rivalutazione ex legge 413/91</i>	435	A, B	435		
<i>Altre riserve per contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917</i>	66	B	66		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	3.475	B	3.475		
Riserva straordinaria	25.876	A, B, C	25.876		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	-				
Utili (perdite) a nuovo	200				
Utile (perdita) dell'esercizio	10.410	A, B, C	10.410		
Totale	110.969		79.241		
<i>di cui:</i>					
<i>Quota non distribuibile</i>			42.955		
<i>Residua quota distribuibile</i>			36.286		

(*) Possibilità di utilizzazione:

- A = aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

(***) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdF, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da DLgs. 38/2005 art.6.

**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)**

VOCI	imposta	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2016		RIASSORBIMENTI ANNO 2017		INCREMENTI ANNO 2017		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2017	
		imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALI	ires	695.121	166.829	231.707	55.610	-	-	463.414	111.219
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	3.489.262	837.423	-	-	861.055	206.653	4.350.318	1.044.076
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	ires / irap	3.080.751	943.039	1.589.008	462.719	1.477.899	430.364	2.969.642	910.684
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	ires	795.886	191.013	28.485	6.836	-	-	767.401	184.177
VARIE MINORI	ires / irap	137.978	37.614	187.589	54.626	239.495	69.741	189.884	52.729
RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	2.851.251	804.667	55.446	13.307	1.162.000	289.120	3.957.805	1.080.480
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	555.201	133.248	129.838	31.161	-	-	425.363	102.087
Totale complessivo		11.605.450	3.113.832	2.222.072	624.259	3.740.450	995.878	13.123.828	3.485.451

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)**

	T.A. S.p.A. 31/12/2017	T.A. S.p.A. 31/12/2016		
	IRES (*)	IRAP	IRES (*)	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	15.324	59.518	14.507	57.580
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	3.678	3.047	3.989	2.948
Principali variazioni a titolo definitivo				
-dividendi incassati (95% esente)	- 605		- 554	
-plusvalenza da cessione azionaria (95% esente)	-		-	
-deduzioni natalizie e forfettarie da RAP	- 463		- 364	
-a.c.e.	- 303		- 876	
-costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 34.797		- 34.128
-albo onerico costo del lavoro deducibili		- 1.256		- 1.474
Variazioni definitive diverse (saldo)	1.736	1.326	817	- 1.207
Variazioni temporanee diverse (saldo)	1.260	1.490	- 729	2.267
Imponibile fiscale	16.948	26.281	12.801	23.038
Imposte correnti	4.068	1.346	3.520	1.180
Imposte d'esercizi precedenti	- 8		- 11	47
Imposte differite	- 302	- 76	244	- 116
Proventi da consolidamento	- 113		- 129	
Imposte totali iscritte in bilancio	3.645	1.269	3.624	1.110

(*) Onere da adesione al consolidato fiscale.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toscana Aeroporti SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0441393311

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
-----------------------	---

Capitalizzazione diritti di concessione

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017: Nota "Attività immateriali". Relazione sulla gestione: paragrafo "11. Gli investimenti del gruppo".

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 12,9 milioni di euro che rappresentano il 5,2% dell'attivo della Società, riferiti per 7,13 milioni di euro a diritti di concessione e per 4,96 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 2,39 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.

Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dalla Società.

Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e dell'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati.

Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti. Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 42 "Fondi rischi ed oneri", nota 43 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ammonta rispettivamente a 3,96 milioni di euro e 25,21 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente il 1,6% ed il 10,2% del passivo della Società.

Data la rilevanza degli importi in questione, l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. A tal proposito si evidenzia che la Società per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano la Società nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute.

Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

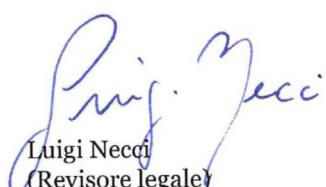
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 18 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 00403110505**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 E BILANCIO CONSOLIDATO 2017 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti SpA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del d.Lgs. n.58/1998 ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.1.4. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina vigente, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha comunicato gli esiti delle suddette valutazioni ai sensi del Regolamento Consob n.11971 e del Codice di Autodisciplina al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti informazioni al pubblico.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

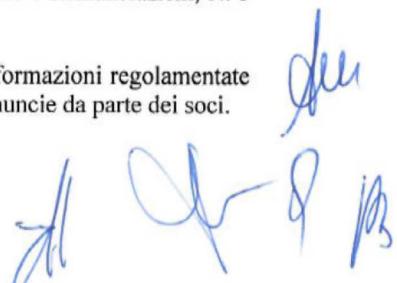
Operazioni di particolare rilevanza

In proposito si rinvia a quanto è stato esaurientemente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2017.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto ed, in particolare, si è riunito nel corso del 2017, N. 12 volte ed ha partecipato a: N. 1 Assemblea dei Soci ; N. 7 Consigli di Amministrazione; N. 5 Comitati Esecutivi; N. 3 Comitati Nomine e Remunerazioni; N. 5 Comitati Controllo e Rischi.

Si dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e non abbiamo notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.



Handwritten signatures in blue ink, including initials and a surname, are placed here.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e inoltre tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2017.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguitamento dell'oggetto sociale.

Il Collegio ha, altresì, verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

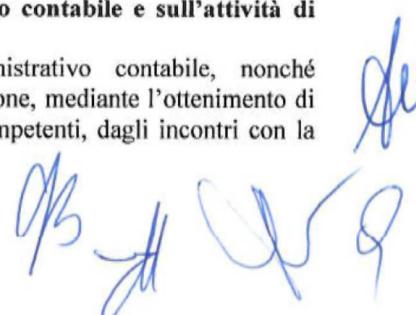
Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/08/2015 e successivamente aggiornato con proposta esaminata dal Comitato controllo e rischi nella seduta del 25 novembre 2016 ed approvazione cda del 27/01/2017, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati normalmente con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il *risk-assessment* si dà atto che l'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 30 luglio 2015 e che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stato approvato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la



OB H WQ

Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

In allegato al bilancio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett.a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Nel corso dell'esercizio 2017, come riportato nell'allegato F al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.49 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la Capogruppo Toscana Aeroporti SpA ha corrisposto a PwC S.p.A. i seguenti compensi: euro 95.000 per incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione contabile; euro 80.000 per l'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America; euro 24.600 per servizi di attestazione dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n.38/2007 alla TA Spa; euro 33.000 per l'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n.254/2016 per l'esercizio 2017. Le controllate Parcheggi Paretola Srl e Jet Fuel Co.Srl hanno corrisposto a PwC S.p.A. per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione compensi per euro 13.800.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 15 marzo 2018 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2017, la descrizione delle caratteristiche che fanno per lo più riferimento ad operazioni di cessioni di beni o di servizi di natura ordinaria, i relativi effetti economico-patrimoniali e la circostanza che tali operazioni vengono effettuate a normali condizioni di mercato, nonché l'adesione al consolidato fiscale sono esaurentemente descritte nel bilancio di esercizio di TA SpA e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2017 denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge, compreso il parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori (art.2389, comma 3, del codice civile).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018. In particolare, si dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria quanto stabilito dalla CONSOB.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione nonché, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018.

La Società di Revisione ha emesso in data 18 Aprile 2018 le relazioni sui bilanci della Società e del Gruppo ai sensi degli artt.14 del D.Lgs.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2017.

La società di revisione ha, altresì, prodotto al Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art.11 Regolamento UE n.537/2014 dalla quale si rileva che non sono state riscontrate significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in base a specifico incarico conferito da Toscana Aeroporti S.p.A., apposita relazione di conformità al D.Lgs.254/2016 ed al Regolamento CONSOB n.20267 della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) della Toscana Aeroporti S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

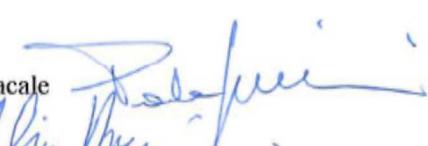
Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 10.410.626 e di distribuzione del dividendo, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 18 Aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Severini, Presidente Collegio Sindacale 

Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo 

Dott.ssa Elena Maestri, sindaco effettivo 

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo 

Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo 